Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Bollettino Ufficiale

n. 8
del 19 febbraio 2020

08

Anno LVII n. 8

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_8_1_LRE_1_1_TESTO

Legge regionale 14 febbraio 2020, n. 1
Semplifica FVG anno 2020.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

INDICE

CAPO I - STRUMENTI DI SEMPLIFICAZIONE

Art. 1 Comitato permanente alla semplificazione

1. Presso la Direzione a cui è preposto l'Assessore delegato alla definizione e attuazione delle politiche di semplificazione è instituito il Comitato permanente alla semplificazione, di seguito Comitato, a cui è attribuito il compito di dare attuazione alle misure di semplificazione.
2. Il Comitato esercita i seguenti compiti e funzioni:
a) individua le materie oggetto di semplificazione;
b) adotta criteri e direttive di semplificazione;
c) coordina le attività amministrative volte alla semplificazione nelle varie materie curando la raccolta e la diffusione delle migliori pratiche e degli errori applicativi più diffusi in ambito di sburocratizzazione;
d) monitora l'andamento dei processi di semplificazione;
e) provvede all'adozione di modelli unificati e standardizzati, anche di natura digitale od informatica, che definiscano, esaustivamente, per tipologie di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati;
f) assicura, per tipologie omogenee di procedimento dei diversi settori, o per Direzioni omogenee, i termini di durata del procedimento;
g) vigila sulla semplificazione del linguaggio normativo, nonché sull'applicazione delle regole di tecnica legislativa;
h) impartisce direttive per la creazione di banche dati uniche o condivise per l'Amministrazione regionale;
i) rilascia i pareri di cui all'articolo 2.

Art. 2 pareri del Comitato

1. Il Comitato, nell'ambito delle materie individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a), rilascia un parere obbligatorio circa la coerenza ai criteri ed alle direttive di semplificazione degli schemi dei disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale, dei regolamenti, e delle direttive generali per l'indirizzo e lo svolgimento dell'azione amministrativa.

Art. 3 composizione del Comitato

1. Il Comitato è presieduto dall'Assessore delegato alla definizione e attuazione delle politiche di semplificazione.
2. Fanno parte del Comitato, in qualità di componenti permanenti, i seguenti soggetti:
a) il Direttore generale;
b) il Segretario generale della Giunta regionale;
c) il Ragioniere generale;
d) l'Avvocato della Regione;
e) il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'Amministrazione regionale.
3. Al fine di supportare il Comitato nelle attività volte all'informatizzazione dei processi partecipa alle sedute del Comitato il Presidente o il Direttore generale della società in house Insiel Spa.
4. Fanno parte del Comitato, in qualità di componenti non permanenti, gli altri Direttori centrali dell'Amministrazione regionale.
5. L'Assessore convoca, presiede e dirige il Comitato e dispone dei compiti e funzioni anche delegandoli ai componenti permanenti o non permanenti.
6. L'Assessore può sentire, in relazione alle materie o agli argomenti di cui all'ordine del giorno, gli altri dirigenti dell'Amministrazione regionale o degli enti regionali, ovvero i rappresentanti delle categorie sociali, economiche e sindacali regionali e nazionali, ovvero le società partecipate regionali.
7. Il Comitato si avvale del supporto tecnico e amministrativo della Direzione a cui è preposto l'Assessore delegato alla definizione e attuazione delle politiche di semplificazione.
8. L'Assessore, una volta l'anno, relaziona la Giunta regionale sulle attività programmatiche e sugli obiettivi raggiunti in ambito di semplificazione. La relazione viene trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Art. 4 legge di semplificazione annuale

1. Il Comitato coordina le attività finalizzate alla predisposizione di un disegno di legge annuale, d'iniziativa della Giunta regionale, avente come oggetto la semplificazione del quadro legislativo e amministrativo regionale.
2. Il disegno di legge di cui al comma 1 viene presentato dalla Giunta regionale al Consiglio regionale entro il 30 aprile di ogni anno.

Art. 5 riordino e miglioramento della qualità della legislazione

1. Il Consiglio regionale esamina il rapporto annuale sulla legislazione regionale, curato dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione secondo le modalità previste dal regolamento interno del Consiglio. Il rapporto valuta la qualità della produzione legislativa in termini di omogeneità, semplicità, chiarezza, proprietà della formulazione e di efficacia ai fini della semplificazione e del riordino normativo, e può contenere indirizzi e criteri per il miglioramento della qualità della legislazione tra i quali l'individuazione di settori di formazione per i quali risulti prioritario intervenire con leggi di riordino normativo. Il rapporto è trasmesso alla Giunta regionale.
2. La Giunta regionale, anche sulla base degli indirizzi del rapporto di cui al comma 1, elabora progetti di legge di riordino normativo che riunificano, coordinano, aggiornano e razionalizzano tutte le disposizioni vigenti nella stessa materia, provvedendo alla contestuale abrogazione espressa di tutte le disposizioni obsolete e di quelle che vengono trasfuse, con o senza modifiche, nel nuovo testo. A tal fine la Giunta, previa intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, può costituire gruppi di lavoro composti da funzionari dell'Amministrazione regionale e della Segreteria generale del Consiglio, esperti in tecniche legislative e nei settori interessati, senza maggiori oneri per la finanza pubblica.
3. Il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione verifica i risultati delle attività di cui al comma 2.

CAPO II - BANCHE DATI

Art. 6 modalità e contenuto degli atti e delle comunicazioni nell'ambito dei procedimenti amministrativi

1. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge l'Amministrazione regionale provvede, sentito il Comitato, mediante decreto del Direttore generale:
a) all'adozione di modelli standardizzati da utilizzare nell'ambito degli atti e delle procedure amministrative;
b) all'adozione di modelli o format standardizzati da utilizzarsi, da parte dell'Amministrazione regionale e degli enti dipendenti e strumentali della stessa, nella correlata corrispondenza cartacea o informatica, intercorrente con ogni soggetto pubblico o privato.

Art. 7 standardizzazione della documentazione relativa alle procedure contributive o di incentivo

1. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge l'Amministrazione regionale, nell'ambito dei procedimenti contributivi e di incentivo, comunque denominati, provvede, mediante decreto del Direttore generale:
a) all'adozione di un modello standardizzato di raccolta dei dati anagrafici da utilizzare in modo univoco in tutti i procedimenti svolti anche per il tramite di supporto informatico;
b) alla creazione di una banca dati concernente la raccolta di dati anagrafici delle persone fisiche e giuridiche che abbiano presentato domanda contributiva al fine del loro trattamento per la compilazione, in forma automatizzata, del modello standardizzato di cui alla lettera a) da parte del medesimo soggetto su successivi procedimenti contributivi.
2. Per le finalità di cui al comma 1, lettera b), si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 8 (Statistica e sistemi informativi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/342).

Art. 8 Portale Unico FVG

1. È fatto obbligo all'Amministrazione regionale di disporre la realizzazione delle banche dati di cui alla presente legge a mezzo di un portale web unitario definito <<Portale Unico FVG>> avente caratteristiche tecniche tali da garantire una celere e immediata consultazione dello stesso, da parte degli utenti autorizzati, per il tramite di un unico punto di accesso.
2. Per le finalità di cui al comma 1 si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 8 (Statistica e sistemi informativi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/342).

CAPO III - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 9 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 14 febbraio 2020

FEDRIGA

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 79

- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 14 gennaio 2020;
- assegnato alla I Commissione il 14 gennaio 2020;
- esaminato e approvato a maggioranza, con modifiche, dalla I Commissione permanente nella seduta del 21 gennaio 2020 con relazioni, di maggioranza, dei consiglieri Basso e Di Bert e, di minoranza, dei consiglieri Cosolini e Honsell;
- esaminato e approvato a maggioranza, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 30 gennaio 2020;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 729/P dd. 6 febbraio 2020.

20_8_1_LRE_2_1_TESTO

Legge regionale 14 febbraio 2020, n. 2
Disposizioni concernenti la realizzazione di nuovi locali della Questura di Trieste.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 finalità

1. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel perseguimento del principio di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni, collabora con le istituzioni dello Stato e del territorio, al fine di assicurare alla collettività la continuità delle funzioni svolte dalla Questura di Trieste.
2. Per dare esecuzione a quanto previsto dal comma 1 l'Amministrazione regionale è autorizzata a sottoscrivere con le istituzioni coinvolte un accordo operativo finalizzato alla realizzazione, in un'area logisticamente adeguata, anche eventualmente messa a disposizione dall'Agenzia del demanio, di nuovi locali della Questura di Trieste da destinare all'Ufficio immigrazione di Trieste.

Art. 2 accordo operativo

1. L'accordo operativo di cui all'articolo 1 definisce i criteri e le modalità di partecipazione dei soggetti firmatari alla realizzazione dell'intervento prevedendo, tra l'altro, che la Regione possa svolgere il ruolo di stazione appaltante.

Art. 3 norme finanziarie

1. Per le finalità previste all'articolo 2 è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.
2. Agli oneri derivanti dal comma 1 si provvede per l'anno 2020 mediante prelievo di pari importo dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. Detto importo corrisponde alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2019 e accantonata, ai sensi dell'articolo 49, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).
3. Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 118/2011, è allegato il prospetto denominato "Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere" di cui all'allegato 8 del medesimo decreto legislativo.

Art. 4 abrogazioni

1. I commi 13 e 14 dell'articolo 4 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), sono abrogati.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 14 febbraio 2020

FEDRIGA

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2020 78 esercizio 2020
Disavanzo di amministrazione				0,00			0,00
ATTO : LR 2020 78							
MISSIONE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					
Programma	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO					
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	41.868.626,80			41.868.626,80
			previsione di competenza	55.805.170,91	1.500.000,00		57.305.170,91
			previsione di cassa	90.917.192,64			90.917.192,64
Totale programma	**01**	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**	**residui presunti**	**47.505.358,13**			**47.505.358,13**
			previsione di competenza	**55.602.548,34**	**1.500.000,00**		**57.102.548,34**
			previsione di cassa	**100.835.923,97**			**100.835.923,97**
TOTALE MISSIONE	**08**	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**	**236.905.975,27**			**236.905.975,27**
			previsione di competenza	**124.819.808,13**	**1.500.000,00**		**126.319.808,13**
			previsione di cassa	**356.982.003,80**			**356.982.003,80**
MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
Programma	03	ALTRI FONDI					
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
			previsione di competenza	16.400.000,00		-1.500.000,00	14.900.000,00
			previsione di cassa				
Totale programma	**03**	**ALTRI FONDI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**34.361.947,14**		**-1.500.000,00**	**32.861.947,14**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2020 78 esercizio 2020
ATTO : LR 2020 78							
TOTALE MISSIONE	**20**	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**73.764.952,41**		**-1.500.000,00**	**72.264.952,41**
			previsione di cassa	**499.999.681,10**			**499.999.681,10**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.500.000,00**	**-1.500.000,00**	
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**2.590.401.308,37**			**2.590.401.308,37**
			previsione di competenza	**7.474.697.561,39**	**1.500.000,00**	**-1.500.000,00**	**7.474.697.561,39**
			previsione di cassa	**10.246.513.633,58**			**10.246.513.633,58**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

NOTE
Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 49 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è il seguente:

Art. 49
(Fondi speciali)

1. Nel bilancio regionale possono essere iscritti uno o più fondi speciali, destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio.

2. I fondi di cui al comma 1 non sono utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa; ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento alle autorizzazioni di spesa dei programmi esistenti o dei nuovi programmi dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che autorizzano le spese medesime.

3. I fondi di cui al comma 1 sono tenuti distinti a seconda che siano destinati al finanziamento di spese correnti o di spese in conto capitale.

4. Le quote dei fondi speciali, non utilizzate al termine dell'esercizio secondo le modalità di cui al comma 2, costituiscono economie di spesa.

5. Ai fini della copertura finanziaria di spese derivanti da provvedimenti legislativi non approvati entro il termine dell'esercizio relativo, ma in corso di approvazione da parte del Consiglio, può farsi riferimento alle quote non utilizzate dei relativi fondi speciali di detto esercizio. A tal fine, le economie di spesa derivanti dalle quote non utilizzate di tali fondi speciali costituiscono una quota accantonata del risultato di amministrazione, destinata alla copertura finanziaria di spese derivanti dai relativi provvedimenti legislativi, purché tali provvedimenti siano approvati entro il termine dell'esercizio immediatamente successivo.

- Il testo dell'articolo 10 del decreto legislativo 118/2011 è il seguente:

Art. 10
(Bilanci di previsione finanziari)

1. Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

2. A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio, la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio e al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione, compresi quelli relativi agli esercizi successivi al primo. Con riferimento a tali stanziamenti, non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.

3. Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente:

a) sugli esercizi successivi a quello in corso considerati nel bilancio di previsione, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;

b) sugli esercizi non considerati nel bilancio, a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile, imputate anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, delle spese correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale.

4. Alle variazioni al bilancio di previsione, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato n. 8, da trasmettere al tesoriere.

4-bis. Il conto del tesoriere è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 17.

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 4, commi 13, 14 e 15, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 4
(Infrastrutture e trasporti, assetto del territorio ed edilizia)

[13. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alla Prefettura di Trieste un contributo straordinario per lavori di adeguamento di immobili, al fine di una riorganizzazione logistica degli uffici e del miglioramento di servizi offerti dalla Questura di Trieste.

14. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 13 è presentata al Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori e dei connessi adempimenti finanziari. Con il decreto di concessione sono stabiliti le modalità di erogazione del contributo e i termini di rendicontazione della spesa.]

15. Per le finalità previste dal comma 13 è destinata la spesa complessiva di 500.000 euro, suddivisa in ragione di 100.000 euro per l'anno 2018 e di 400.000 euro per l'anno 2019, a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione di cui alla Tabella A relativa all'articolo 11, comma 1.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 78

- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale l'11 dicembre 2019, assegnato alla IV Commissione permanente, con il parere della VI Commissione, il 16 dicembre 2019;
- reso parere favorevole a maggioranza dalla VI Commissione permanente nella seduta del 15 gennaio 2020;
- esaminato dalla IV Commissione permanente nella seduta del 20 gennaio 2020 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza senza modifiche, con relazione di maggioranza del Consigliere Calligaris e, di minoranza, dei Consiglieri Honsell e Santoro;
- esaminato e approvato, a maggioranza, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta del 3 febbraio 2020;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 740/P dd. 7 febbraio 2020.

20_8_1_DPR_1_2_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - 29 gennaio 2020, n. 2

Primo trasferimento di fondi alle Camere di commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia della Regione Friuli Venezia Giulia per il pagamento dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi dell'art. 11, Allegato E, decreto del Commissario delegato n. 5 di data 3 maggio 2019 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n.1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel Decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4 dell'Ordinanza n. 558/2018 "al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi" i Comuni e le CCIAA hanno definito entro il mese di dicembre 2018, per ciascun Comune, la stima delle risorse a tal fine necessarie";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 27 febbraio 2019 di "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" (G. U. n. 79 del 3 aprile 2019), in base al quale il Commissario delegato per la Regione Friuli Venezia Giulia, ha a disposizione un importo complessivo di Euro 277.680.104,41 per il triennio 2019-2021, così suddivisi: Euro 85.440.032,13 per l'anno 2019, Euro 96.120.036,14 per l'anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l'anno 2021;

DATO ATTO che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispongono in ordine ai bene-

ficiari, alle tipologie di danno ammissibile e alle intensità degli aiuti, sia percentuali che massimi, delle risorse destinate ad investimenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 4 (di seguito anche DCR/4/CD11/2019) del 2 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3 maggio 2019, con cui:
- sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 558/2018 e i finanziamenti di cui al DPCM 27 febbraio 2019;
- le Camere di Commercio della regione Friuli Venezia Giulia, sono state individuate come Soggetti Attuatori e, alle stesse sono state attribuite, per le strutture sedi di attività economiche e produttive ubicate nel territorio di competenza le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti di cui all'art. 4 del DPCM 27 febbraio 2019;

DATO ATTO che l'Allegato E del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le "Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
VISTO il DCR/8/CD11/2019 del 5 giugno 2019 con cui sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di finanziamento di cui al DPCM 27 febbraio 2019 - allegati D ed E del DCR/5/CD11/2019 ed è stato fissato al 22 luglio 2019 il termine ultimo per concludere l'istruttoria delle domande di finanziamento;
VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
DATO ATTO che in data 4 luglio 2019 è stata notificata al Sani2 la misura di aiuto in esenzione ai sensi del Reg. UE n. 651/2014 "SA.54798 Regione FVG Finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche interessate dagli eventi calamitosi verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
VISTA la nota prot. 33562/U di data 10 luglio 2019 (agli atti del Commissario delegato con prot 12501/19) con cui è stata richiesta dalla Camera di Commercio Pordenone Udine una proroga dei termini per la trasmissione degli esiti dell'istruttoria delle domande di contributo, in relazione agli Allegati C ed E del DCR/5/CD11/2019, accordata dal Soggetto Attuatore dott. Riccardi con nota prot. 12714/19, fino al 19 agosto 2019, per la presentazione dell'elenco di cui all'art. 10, comma 1 dell'Allegato sub E) al Decreto del Commissario delegato n. 5 di data 3 maggio 2019;
VISTA la Convenzione tra il Commissario delegato e le Camere di Commercio regionali firmata in data 26 luglio 2019, con cui vengono regolamentati i rapporti e le competenze tra i due Enti;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 12 (di seguito anche DCR/12/CD11/2019) di data 30 luglio 2019 "Aggiornamento del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019. Accoglimento di segnalazioni di danni presentate informalmente o irritualmente - Domande tardive di finanziamento, di cui agli allegati "B" e "C" del Decreto del Commissario delegato DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 (Prime misure). Anticipazione del termine per l'adozione dei decreti di concessione di cui agli allegati "D" ed "E del DCR/5/CD11/2019. Specifiche sul regime dei contributi";
RICHIAMATA la determinazione del dirigente n. 273 del 9 agosto 2019 Agevolazioni sede di Pordenone, agli atti con ns. protocollo n. 16622/19, con cui è stato approvato l'elenco riepilogativo delle domande di contributo per le strutture sedi di attività economiche e produttive di Pordenone;
VISTA la nota trasmessa via PEC in data 26 agosto 2019 da parte della Camera di Commercio Venezia Giulia, con cui viene quantificato un fabbisogno finanziario di importo pari ad Euro 218.299,33;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n.17 (di seguito anche DCR/17/CD11/2019) di data 6 settembre 2019 con cui il Commissario delegato ha approvato l'assegnazione, alle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia, di parte delle risorse stanziate a favore della regione Friuli Venezia Giulia con DPCM 27 febbraio 2019, per un importo complessivo pari ad Euro 3.522.042,30, come di seguito ripartito:
- Camera di Commercio Pordenone-Udine: Euro 3.303.742,97;
- Camera di Commercio Venezia Giulia: Euro 218.299,33.

RICHIAMATA la comunicazione della CCIAA Pordenone Udine del 12/09/2019, ns protocollo n. 19701/19, con cui è stata trasmessa, alla Protezione civile regionale, la Determina del Segretario n. 961 del 12/09/2019 di approvazione degli elenchi domande ammissibili, non ammissibili archiviate e sospese di cui all'art. 10 comma 1 dell'allegato sub E) del DCR/5/CD11/2019;

VISTO l'elenco ricevuto dalla CCIAA Pordenone-Udine in data 01/10/2019, ns protocollo n. 21479/19, con indicazione delle concessioni effettuate al 30/09/2019 (escluse le domande ancora in fase istruttoria a causa di integrazioni necessarie, valutazioni di osservazioni a motivi ostativi o in attesa di certificazione antimafia), delle inammissibilità e delle archiviazioni relative alle domande di cui all'allegato sub E) del DCR/5/CD11/2019;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 23 di data 12 novembre 2019 ("Piano degli investimenti di cui al DPCM 27 febbraio 2019. Aggiornamento del Decreto del Commissario delegato DCR/19/CD11/2019 del 12 settembre 2019: modifiche di interventi già assegnati ed individuazione di nuovi interventi e Soggetti Attuatori, da attuare con le modalità di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558"), adottato a seguito dell'ultima rimodulazione del Piano degli investimenti, in cui sono riferiti gli ultimi aggiornamenti sullo stato delle concessioni, tra cui quello pervenuto dalla CCIAA Pordenone-Udine in data 7 novembre 2019 (ns. protocollo n. 271208), per cui l'importo aggiornato, ma non ancora definitivo, del fabbisogno finanziario era pari ad un totale di Euro 2.450.356,39, come di seguito ripartiti:
- Camera di Commercio Pordenone-Udine: Euro 2.232.057,06
- Camera di Commercio Venezia-Giulia: Euro 218.299,33;

VISTA la nota ricevuta a mezzo PEC dalla CCIAA Pordenone Udine in data 20 dicembre 2019, ns. protocollo n. 30366/19, con cui è stata trasmessa la Determinazione del Segretario generale n. 1365 del 19 dicembre 2019, di ricognizione finale e di approvazione degli elenchi di cui all'art.5 comma 1 dell'allegato sub C) e sub E) di cui al DCR/5/CD11/2019 relativo alle domande pervenute per la sede di Udine;
DATO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria svolta dalla CCIAA Pordenone Udine, sede di Udine, ai sensi del Decreto del Commissario Delegato DCR/5/CD11/2019 di data 3 maggio 2019 Allegato sub E):
- n. 5 domande sono state archiviate
- n. 15 sono risultate inammissibili a contributo
- n. 38 domande sono risultate ammissibili con un totale concesso pari ad euro 2.221.941,50, come da prospetto "ELENCO DOMANDE RESILIENZA UD", allegato alla determinazione n. 1365/19, di cui forma parte integrante;

RITENUTO pertanto che le risorse stanziate dal DPCM 27 febbraio 2019, sulla base dell'attuale Piano degli investimenti approvato, debbano essere distribuite come segue:
- Camera di Commercio Pordenone-Udine, sede di Udine: Euro 2.221.941,44
- Camera di Commercio Pordenone-Udine, sede di Pordenone: Euro 108.585,00
- Camera di Commercio Venezia Giulia: Euro 218.299,33

per un totale di Euro 2.548,825,77;
DATO ATTO che le Camere di Commercio hanno acquisito, come Soggetto Attuatore, un Codice Unico di Progetto (CUP) per ogni beneficiario;
DATO ATTO che le Camere di Commercio hanno comunicato di aver proceduto con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, come da convenzione vigente;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 22 (di seguito anche DCR/22/CD11/2019) di data 5 novembre 2019 con cui è stata approvata la modulistica di rendicontazione dei contributi e dei finanziamenti concessi dalle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia, a seguito degli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
CONSIDERATO l'art. 11, comma 2, dell'Allegato sub E) al DCR/5/CD11/2019, come aggiornato dal DCR/17/CD11/2019, in cui è previsto che le CCIAA chiedano al Commissario delegato l'assegnazione dei fondi e l'erogazione degli stessi, allegando una scheda riepilogativa dei decreti di concessione;
VISTA la nota prot. POST/57162 del 06/11/2019, agli atti del Commissario delegato con prot. 25062 di medesima data, con cui il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti RIMODULATO, che modifica e sostituisce il Piano approvato con nota POST/0043337 del 22 agosto 2019;
CONSIDERATO che Euro 6.868.941,76 è l'importo, nell'ultimo Piano degli investimenti approvato, destinato alla realizzazione di investimenti di cui agli articoli 3 e 4 del DPCM 27 febbraio 2019;
RICHIAMATA l'ultima ricognizione dei decreti di concessione adottati dai Comuni a favore dei privati, tramessa al Dipartimento della Protezione Civile con protocollo n. 426 di data 09.01.2020, da cui risulta un importo totale pari ad Euro 4.398.080,55;
CONSIDERATO che l'importo totale concesso dai Soggetti Attuatori nominati con DCR/5/CD11/2019 (Comuni e CCIAA) è pari ad Euro 6.946.906,32 (Euro 2.548,825,77 delle CCIAA più Euro 4.398.080,55 dei Comuni) e l'importo ad oggi assegnato ai finanziamenti previsti dal DPCM 27 febbraio 2019, nell'ultimo piano degli investimenti approvato dal Dipartimento della Protezione Civile, è pari ad Euro 6.868.941,76;
VISTI i commi 2 e 3 dell'art. 12 del dell'Allegato sub E) al DCR/5/CD11/2019, come aggiornato dal DCR/17/CD11/2019, in cui è previsto che:
2. Il termine per la presentazione della rendicontazione finale dei finanziamenti da parte dei beneficiari viene fissato al 30 giugno 2020.

3. E' consentita la richiesta di proroga del termine, per un periodo massimo di sei mesi, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza del termine stesso.
CONSIDERATO il successivo comma 7 "Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore all'importo richiesto, il contributo è erogato nella misura della spesa ammissibile documentata";
VALUTATO che l'assegnazione di risorse derivanti dal DPCM 27 febbraio 2019, è programmata anche per le annualità 2020 e 2021;
VALUTATO che il trasferimento delle risorse alle CCIAA non può attendere ulteriormente e che le risorse mancanti, pari ad Euro 77.964,56 (Euro 6.946.906,32 - Euro 6.868.941,76), se necessario, saranno approvate dal Dipartimento della Protezione Civile in successivi aggiornamenti dei piani degli investimenti, anche in funzione di eventuali economie registrate dai Soggetti Attuatori a fronte della rendicontazione, che dovrà concludersi, al più tardi, entro il 31 dicembre 2020;
RAVVISATA, quindi, la necessità di trasferire i fondi alle CCIAA per il pagamento delle anticipazioni e delle spese rendicontate dagli operatori economici beneficiari delle concessioni, con le modalità del DCR/22/CD11/2019;
DATO ATTO che, con nota prot. ABI/66339 del 18.12.2019 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato di aver disposto l'ordine per completare l'accreditamento nella contabilità speciale n. 6113, intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA-O.558-18", delle risorse assegnate alla regione Friuli Venezia Giulia con DPCM 27 febbraio 2019 per l'annualità 2019;
VISTO l'art. 27, comma 4, del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, in materia di rendicontazione delle risorse assegnate;
VALUTATO che al fine di rendicontare puntualmente al Dipartimento della Protezione civile l'effettivo pagamento delle concessioni e lo stato di avanzamento delle rendicontazioni è necessario ricevere una rendicontazione trimestrale da parte delle CCIAA;
VALUTATO che, vista la scadenza della rendicontazione al 30 giugno 2020, il primo trasferimento di risorse è pari all'80% degli importi concessi e che l'importo residuo verrà trasferito entro 30 giorni dal ricevimento della rendicontazione del primo semestre 2020, da parte della CCIAA, al netto di eventuali economie rilevate a seguito dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate dalle imprese beneficiarie;
RITENUTO, pertanto, che le risorse da trasferire alle CCIAA sono così suddivise:
- Camera di Commercio Pordenone-Udine: 80% di Euro 2.303.526,44, pari ad Euro 1.864.421,15, entro dieci giorni dalla firma del presente decreto ed il saldo, corrispondente ad un importo massimo di Euro 466.105,29, entro i termini descritti nel precedente paragrafo;
- Camera di Commercio Venezia Giulia: 80% di Euro 218.299,33, pari ad Euro 174.639,46, entro dieci giorni dalla firma del presente decreto ed il saldo, corrispondente ad un importo massimo di Euro 43.659,87, entro i termini descritti nel precedente paragrafo;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premesse che integralmente si richiamano:
1. Di trasferire alle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia, le risorse stanziate a favore della regione Friuli Venezia Giulia con DPCM 27 febbraio 2019, di complessivi Euro 2.548,825,77, come di seguito ripartiti:
- Camera di Commercio Pordenone-Udine: Euro 1.864.421,15;
- Camera di Commercio Venezia Giulia: Euro 174.639,46.

2. Di dare mandato alle alle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia di trasmettere all'Ufficio di Supporto del Commissario delegato rendicontazione trimestrale delle risorse pagate ai beneficiari, con le modalità successivamente indicate dall'Ufficio stesso;
3. Di procedere con il trasferimento del saldo delle risorse concesse, entro 30 giorni dal ricevimento della rendicontazione del primo semestre 2020, da parte delle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia, al netto di eventuali economie rilevate a seguito dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate dalle imprese beneficiarie;
4. Di dare mandato alle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia di trasmettere all'Ufficio di supporto le coordinate bancarie su cui accreditare le rispettive competenze.
Il presente Decreto del Commissario delegato è pubblicato sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione e del Commissario delegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori.

FEDRIGA

20_8_1_DPR_15_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 febbraio 2020, n. 015/Pres.

Regolamento recante "Disposizioni per l'accreditamento dei soggetti utilizzatori dei fondi paritetici interprofessionali istituiti con la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001), in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) che all'articolo 22 bis, prevede che l'Amministrazione regionale può accreditare per la realizzazione degli interventi di formazione di cui ai Fondi Paritetici Interprofessionali, istituiti con la legge 23 dicembre 2000, 388 (Legge Finanziaria 2001), i soggetti , con sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che possiedano i requisiti elencati al medesimo comma 1 dell'articolo 22 bis;
VISTO in particolare l'articolo 23, comma 1 bis, della legge regionale 27/2017 il quale prevede che con regolamento regionale sono individuati i requisiti, i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al medesimo articolo 22 bis, le modalità di presentazione alla Regione della domanda di accreditamento e di aggiornamento dello stesso da parte dei soggetti di cui al medesimo articolo 22 bis, la documentazione necessaria, la procedura di accertamento del possesso dei requisiti e di rilascio dell'accreditamento da parte del responsabile della struttura competente, nonché le fattispecie di sospensione e revoca dell'accreditamento di cui all'articolo 25bis della legge regionale 27/2017;
VISTO il testo del Regolamento recante "Disposizioni per l'accreditamento dei soggetti utilizzatori dei fondi paritetici interprofessionali istituiti con la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria 2001), in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)" e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 2223;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento recante "Disposizioni per l'accreditamento dei soggetti utilizzatori dei fondi paritetici interprofessionali istituiti con la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria 2001), in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Disposizioni per l'accreditamento dei soggetti utilizzatori dei fondi paritetici interprofessionali istituiti con la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria 2001), in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente).

Indice

Capo VI
(Norme finali e transitorie ed entrata in vigore)

ALLEGATI

A. REQUISITI LOGISTICI E ASSEVERAZIONE
B. RISORSE UMANE E AFFIDABILITA' MORALE AMMINISTRATORI
C. SISTEMA DI RELAZIONI
D. RISPETTO NORME LAVORISTICHE, FISCALI, TRIBUTARIE, INPS, INAIL
E. ASSENZA DI PROCEDURE FALLIMENTARI O CONCORSUALI
F. AFFIDABILITA' ECONOMICO, FINANZIARIA E PATRIMONIALE
G. CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA'
H. ELENCO ALLEGATI ALLE DOMANDE E ALLE DICHIARAZIONI ANNUALI

Capo I
(Principi generali)

art. 1 – oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento, in conformità alle disposizioni contenute nella legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), definisce le modalità dell'accreditamento dei soggetti utilizzatori dei fondi paritetici interprofessionali istituiti con la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria 2001).
2. L'accreditamento dei soggetti previsto al comma 1 è concesso per le attività formative che sono realizzate nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, a valere su Avvisi e Bandi emessi dai fondi paritetici interprofessionali indicati al comma 1, nei quali sia previsto che i soggetti formatori siano accreditati dalla Regione.

art. 2 – destinatari dell'accreditamento

1. Possono ottenere l'accreditamento previsto dall'articolo 1 i soggetti utilizzatori dei fondi paritetici interprofessionali istituiti con la legge 388/2000, che hanno sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e che sono in possesso dei requisiti indicati dall'articolo 5.

art. 3 - definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento:
   a) per Direzione competente si intende la Direzione centrale che esercita le funzioni in materia di formazione professionale;
   b) per Servizio competente si intende il Servizio che esercita le funzioni in materia di accreditamento dei soggetti utilizzatori dei fondi paritetici interprofessionali istituiti con la legge 388/2000;
   c) per domanda si intende la domanda di accreditamento prevista dall' articolo 6, la domanda di rinnovo dell'accreditamento prevista dall'articolo 9 o la domanda di aggiornamento e le comunicazioni di variazione di uno o alcuni dei requisiti di accreditamento previste dall' articolo 10;
   d) per soggetti formatori si intendono i soggetti utilizzatori dei fondi paritetici interprofessionali istituiti con la legge 388/2000;
   e) per Front End Generalizzato (FEG) si intende il servizio on line denominato disponibile all'indirizzo internet www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata alla formazione professionale, al quale si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale – CAD) ;
   f) per certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) si intende l'atto mediante il quale una terza parte indipendente, Organismo di certificazione (OdC), dichiara che, con ragionevole attendibilità, un determinato prodotto, processo o servizio è conforme a requisiti specificati dalla norma di riferimento. Per il presente Regolamento si fa riferimento alla norma "UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di gestione per la qualità -Requisiti" ed alla norma UNI ISO 21001:2019 "Organizzazioni di istruzione e formazione - Sistemi di gestione per le

organizzazioni di istruzione e formazione - Requisiti e raccomandazioni per la loro applicazione".

art. 4 – durata dell'accreditamento

1. L'accreditamento viene concesso per un periodo di tre anni eventualmente rinnovabile su istanza del soggetto interessato presentata prima dello scadere di ogni triennio, secondo le modalità previste dall'articolo 7.

Capo II
(Requisiti di accreditamento)

art. 5 – requisiti di accreditamento

1. I soggetti utilizzatori dei fondi paritetici interprofessionali istituiti con la legge 388/2000 devono essere in possesso dei seguenti requisiti, previsti dall'articolo 22bis della legge 27/2017:
   a) presenza della sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
   b) disponibilità di sedi formative nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia idonee rispetto alle norme in materia di accessibilità, sicurezza e igiene e adeguate rispetto alle esigenze formative e didattiche in termini di risorse infrastrutturali e logistiche;
   c) dotazione di risorse professionali in possesso di adeguate credenziali e capacità gestionali, idonee a garantire, in un contesto organizzativo trasparente, il presidio funzionale dei processi di lavoro necessari per l'erogazione degli interventi formativi;
   d) adeguatezza degli strumenti di relazione stabile con il territorio regionale e con gli attori del contesto istituzionale, produttivo ed economico locale;
   e) rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti in materia lavoristica, tributaria e previdenziale ed in particolare di regolarità fiscale e contributiva;
   f) non essere soggetto a procedure fallimentari o ad altre procedure concorsuali;
   g) presenza di un numero minimo di personale assunto con contratto di lavoro di tipo subordinato;
   h) idonea copertura assicurativa per gli infortuni del personale e degli utenti e per responsabilità civile;
   i) affidabilità patrimoniale, economica e finanziaria;
   j) pubblicità del bilancio annuale dell'ente;
   k) presenza di un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) certificato finalizzato anche a verificare i livelli di efficacia, efficienza e gradimento maturati con riferimento alle attività formative realizzate;
   l) affidabilità morale dei legali rappresentanti, dei componenti l'organo esecutivo e dei soggetti, anche non componenti l'organo esecutivo, dotati di poteri di firma.

2. I requisiti previsti dal comma 1 sono indicati nei seguenti allegati che costituiscono parti integranti del Regolamento:
   a) allegato A: requisiti di cui alle lettere a) e b) del comma 1;
   b) allegato B: requisiti di cui alle lettere c), g) e l) del comma 1;
   c) allegato C: requisito di cui alla lettera d) del comma 1;
   d) allegato D: requisiti di cui alle lettere e) ed h) del comma 1);
   e) allegato E: requisito di cui alla lettera f) del comma 1);

f) allegato F: requisiti di cui alle lettere i) e j) del comma 1;
g) allegato G: requisito di cui alla lettera k) del comma 1.

Capo III
(Procedura di accreditamento)

art. 6 - domanda di accreditamento

1. La domanda di accreditamento, in regola con le norme in materia di imposta bollo, è presentata alla Direzione competente esclusivamente sull'apposito Formulario tramite il servizio on line denominato Front End Generalizzato, disponibile all'indirizzo internet www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata alla formazione professionale.
2. La domanda è corredata degli allegati indicati nell'allegato H, parte integrante del presente Regolamento.
3. I termini istruttori del procedimento stabiliti dall'articolo 7, comma 1, decorrono dalla data di invio del Formulario tramite il servizio on line indicato al comma 1. La presentazione della domanda e di ogni altra documentazione avviene con le modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 82/2005.
4. E' motivo di inammissibilità della domanda il mancato utilizzo del Formulario tramite il servizio on line denominato Front End Generalizzato, di cui al comma 1.
5. Le disposizioni contenute nel presente articolo si applicano anche alle procedure definite all'articolo 9 per la domanda di rinnovo dell'accreditamento e all'articolo 10 per la domanda di aggiornamento.

art. 7 - procedura di accreditamento

1. L'accreditamento, il rinnovo ovvero l'accertamento o la presa d'atto del suo mantenimento, sono adottati nel termine di 120 giorni decorrenti dalla consegna della domanda prevista dall'articolo 6, comma 1, fatte salve le previsioni contenute al comma 3 e le previsioni in ordine alle sospensioni ed interruzioni dei termini istruttori stabiliti dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. Il Servizio competente procede a verificare l'ammissibilità della domanda, la documentazione, le autocertificazioni e le dichiarazioni presentate dall'organismo a dimostrazione del possesso dei requisiti prescritti; nonché ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento i chiarimenti, le integrazioni o le specificazioni eventualmente necessarie all'istruttoria. L'eventuale richiesta di chiarimenti o di ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva da parte del Servizio competente, deve essere effettuata in un'unica soluzione. Il procedimento in tale caso è sospeso per un periodo di trenta giorni decorrenti dall'intervenuta notifica della richiesta istruttoria ovvero, se interviene prima dello scadere dei trenta giorni, sino all'acquisizione da parte del Servizio medesimo dei chiarimenti o delle integrazioni o sostituzioni documentali richieste. Le richieste istruttorie e le risposte a cura dell'ente sono comunicate con l'utilizzo del Formulario previsto dall'articolo 6, comma 1.
3. Il Servizio competente ha facoltà di interpellare gli enti competenti ai fini della verifica di conformità dei requisiti previsti dal presente Regolamento.
4. Il possesso di tutti i requisiti previsti comporta l'accoglimento della domanda e l'accreditamento del soggetto formatore ovvero il mantenimento o il rinnovo dell'accreditamento ad esso concesso, in coerenza con i requisiti dimostrati.
5. La mancata dimostrazione anche di uno soltanto dei requisiti prescritti determina il rigetto della domanda e la mancata concessione dell'accreditamento o del rinnovo dello

stesso, ovvero la sospensione o la revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto agli articoli 13 e 14.

6. Nel rispetto della normativa vigente in tema di conferimento di incarichi, le verifiche, anche al fine del mantenimento dell'accreditamento, sono effettuate dal Servizio competente direttamente o avvalendosi di soggetti esterni specializzati, all'uopo incaricati, indipendenti e comunque terzi rispetto agli enti richiedenti l'accreditamento.
7. Tutte le verifiche sono effettuate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
8. L'esito del procedimento istruttorio sulle domande di accreditamento e su quelle di rinnovo previste dall'articolo 9 o di aggiornamento previste dall'articolo 10, è accertato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di accreditamento degli enti di formazione professionale ovvero, con una sua presa d'atto, nel caso siano state comunicate le variazioni previste dall'articolo 10, comma 5.
9. Gli organismi accreditati sono inseriti in un apposito elenco regionale. Tale elenco è aggiornato periodicamente e pubblicato sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata alla formazione professionale.

art. 8 - durata dell'accreditamento concesso

1. L'accreditamento è concesso per 3 anni decorrenti dalla data del provvedimento di rilascio previsto dall'articolo 7. Sono fatti salvi gli esiti dell'eventuale sospensione dell'accreditamento prevista dall'articolo 13 o della sua revoca, come previsto dall'articolo 14.
2. Nel periodo di durata triennale dell'accreditamento l'ente deve mantenere i requisiti di accreditamento dimostrati.

art. 9 - rinnovo dell'accreditamento

1. Nei 90 giorni antecedenti la scadenza dell'accreditamento previsto dall'articolo 8 o dell'accreditamento rinnovato ai sensi del presente articolo, il soggetto formatore può inviare alla Direzione competente la domanda di rinnovo dell'accreditamento già ottenuto, in regola con le norme in materia di imposta di bollo, dimostrando il mantenimento dei requisiti previsti dal Regolamento. A tale scopo l'ente utilizza esclusivamente l'apposito Formulario tramite il servizio on line dedicato denominato Front End Generalizzato, disponibile all'indirizzo internet www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata alla formazione professionale. I termini istruttori di 120 giorni relativi alla domanda di rinnovo, decorrono dalla data di invio del relativo Formulario tramite il richiamato servizio on line, La presentazione della domanda avviene con le modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 82/2005.
2. La domanda è corredata degli allegati indicati nell'allegato H, parte integrante del presente Regolamento.
3. Con la domanda di rinnovo prevista dal comma 1, il soggetto formatore può chiedere eventuali variazioni dell'accreditamento in precedenza ottenuto e, a tale fine, deve dimostrare di possedere i requisiti prescritti dal Regolamento, in coerenza con la domanda di rinnovo presentata.
4. L'accreditamento già ottenuto dall'ente si intende prorogato fino alla data di adozione del provvedimento di rinnovo dell'accreditamento.
5. Nel caso di istruttoria con esito positivo, l'accreditamento è rinnovato per ulteriori 3 anni in coerenza ai requisiti previsti dal Regolamento che risultano posseduti dal soggetto formatore. Tale periodo triennale decorre dalla data di adozione del provvedimento di concessione del rinnovo.
6. L'istruttoria negativa sulla domanda di rinnovo comporta il rigetto della domanda.

7. Quando la domanda di rinnovo dell'accreditamento non sia presentata nei termini indicati al comma 1, il soggetto formatore decade dall'accreditamento già ottenuto e può presentare una nuova domanda di accreditamento.

art. 10 - aggiornamenti dell'accreditamento e comunicazioni

1. L'accreditamento rilasciato ad un soggetto formatore può essere modificato con riferimento alle risorse infrastrutturali e logistiche previste dall'articolo 5, comma 1, lettera b).
2. Le modifiche previste al comma 1 sono oggetto di una domanda di aggiornamento, in regola con le norme in materia di imposta di bollo, che il soggetto formatore invia alla Direzione competente esclusivamente sull'apposito Formulario tramite il servizio on line denominato Front End Generalizzato, disponibile all'indirizzo internet www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata alla formazione professionale.
3. La domanda è corredata degli allegati indicati nell'allegato H, parte integrante del presente Regolamento.
4. I termini istruttori di 120 giorni relativi alla domanda di aggiornamento decorrono dalla data di invio del Formulario tramite il servizio on line previsto dal comma 2.
5. Alla domanda prevista dal comma 3 si applicano, in quanto compatibili, le stesse procedure stabilite dall'articolo 7. Terminate le verifiche, il Servizio competente dispone le nuove caratteristiche dell'accreditamento del soggetto formatore, in considerazione della nuova situazione accertata.
6. Le variazioni inerenti esclusivamente i recapiti telefonici e fax, gli indirizzi di posta elettronica e PEC, intervengono a cura del soggetto formatore mediante una comunicazione da presentare esclusivamente sull'apposito Formulario tramite il servizio on line dedicato, disponibile all'indirizzo internet della Regione www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata alla formazione professionale.
7. Per le domande, dichiarazioni e comunicazioni presentate al Servizio competente si osservano le disposizioni contenute all'articolo 65, del decreto legislativo 82/2005.

art. 11 - verifiche sul mantenimento dei requisiti

1. Il Servizio competente accerta annualmente il mantenimento dei requisiti di accreditamento e la loro coerenza con le prescrizioni del presente Regolamento. L'accertamento interviene mediante verifiche documentali e in loco nei confronti di un campione dei soggetti formatori accreditati al 31 dicembre dell'anno precedente.
2. Ai fini di cui al comma 1, sono preventivamente esclusi i soggetti formatori che hanno subito un analogo controllo nel corso dei due anni solari precedenti a quello in cui si procede all'estrazione del campione.
3. L'individuazione dei soggetti formatori su cui procedere alla verifica documentale di cui al comma 1 avviene con le modalità descritte nell'allegato G, parte integrante del presente Regolamento.
4. E' facoltà del Servizio competente procedere a verifiche in qualsiasi momento per accertare l'esistenza dei requisiti di accreditamento e la loro coerenza con le prescrizioni del presente Regolamento. Le verifiche possono intervenire anche in loco, presso le sedi oggetto di accreditamento, secondo quanto previsto nell'allegato G. In occasione delle verifiche devono essere resi disponibili i documenti utilizzati dal soggetto formatore a supporto della domanda prevista dall'articolo 6, all'articolo 9 o all'articolo 10 e quelli previsti nell'allegato G.
5. Nel rispetto della normativa vigente in tema di conferimento di incarichi, le verifiche, anche al fine del mantenimento dell'accreditamento, sono effettuate dal Servizio competente direttamente o avvalendosi di soggetti esterni specializzati, all'uopo incaricati, indipendenti e comunque terzi rispetto ai soggetti formatori.
6. Tutte le verifiche sono effettuate secondo quanto disposto dalla normativa vigente in tema di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

7. Le verifiche documentali e in loco previste dal comma 1 sono effettuate anche al fine del mantenimento dell'accreditamento, nonché della sospensione ovvero della revoca dell'accreditamento di cui rispettivamente all'articolo 13 e all'articolo 14 e si concludono nel termine di 90 giorni decorrenti dalla data di avvio del relativo procedimento di verifica o dalla data dell'ispezione.
8. In tutte le fasi della verifica documentale o in loco di cui al comma 1, è facoltà del Servizio competente chiedere i chiarimenti, le integrazioni o le specificazioni necessarie all'istruttoria. L'eventuale richiesta di chiarimenti o di ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva da parte del Servizio competente è effettuata in un'unica soluzione. Il procedimento in tale caso è sospeso sino all'acquisizione da parte del Servizio medesimo dei chiarimenti o delle integrazioni o sostituzioni documentali richieste che devono pervenire nel termine di trenta giorni decorrenti dall'intervenuta notifica della richiesta istruttoria.
9. Il Servizio competente ha facoltà di interpellare gli enti competenti ai fini della verifica di conformità dei requisiti previsti dal presente Regolamento.
10. L'accertamento in fase istruttoria del mantenimento di tutti i requisiti previsti rispetto all'accreditamento già posseduto dal soggetto formatore, comporta il mantenimento di tale accreditamento.
11. La mancata dimostrazione anche di uno soltanto dei requisiti prescritti determina la sospensione dell'accreditamento prevista dall'articolo 13, comma 1, lettera a), ovvero, la revoca dell'accreditamento prevista all'articolo 14.

Capo IV
(Obblighi dei soggetti formatori)

art. 12- obblighi dei soggetti formatori

1. Entro il 31 luglio di ogni anno, con riferimento all'esercizio finanziario immediatamente precedente, inteso come l'esercizio più recente il cui bilancio o rendiconto annuale risulta approvato dall'organo preposto, i soggetti formatori devono:
    a) depositare presso la Direzione competente una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale si attesta, relativamente all'ultimo esercizio chiuso, di aver mantenuto i requisiti di accreditamento previsti dal presente Regolamento;
    b) copia del rinnovo dell'attestato di Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), ovvero copia del rapporto annuale dell'Organismo di Certificazione (OdC) di conferma del mantenimento dell'attestato di Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ);
    c) depositare presso la Direzione competente una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale si attesta, relativamente all'ultimo esercizio chiuso, lo svolgimento di attività formativa finanziata da uno o più Fondi Paritetici Interprofessionali, espressamente indicati nella dichiarazione medesima;
    d) depositare presso la Direzione competente l'attestazione, rilasciata dall'organo di controllo interno o da un revisore esterno indipendente, della sussistenza dei requisiti previsti all'articolo 5, comma 1, lettere e), f), g), i), j) ed l).
2. Il soggetto formatore è obbligato in ogni caso a comunicare alla Direzione competente il venir meno anche di uno soltanto dei requisiti previsti. Tale comunicazione deve intervenire entro 30 giorni dalla data in cui è venuto meno il requisito, pena la sospensione dell'accreditamento, come previsto all'articolo 13, comma 1, lettera d).
3. Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio e le autocertificazioni da produrre a termini del Regolamento devono essere rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa); le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, per essere

validamente presentate al Servizio competente, sono sottoscritte digitalmente ed inviate via PEC.

Capo V
(Sospensione e revoca dell'accreditamento)

art. 13 - sospensione dell'accreditamento

1. E' motivo di sospensione dell'accreditamento concesso al soggetto formatore:
   a) il mancato possesso anche di uno soltanto dei requisiti prescritti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 14 in tema di revoca dell'accreditamento; in tal caso il Servizio competente assegna al soggetto formatore tre mesi per la regolarizzazione dei requisiti richiesti, pena la revoca dell'accreditamento concesso, secondo quanto previsto all'articolo 14;
   b) la sospensione della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) previsto all'articolo 5, comma 1, lettera k), ad opera dell'Organismo di certificazione (OdC). Il soggetto formatore è tenuto a comunicare al Servizio competente l'intervenuta sospensione della certificazione entro 30 giorni dalla data del provvedimento che la dispone ad opera dell'Organismo di certificazione (OdC);
   c) il mancato o tardivo assolvimento anche di uno solo degli obblighi previsti dall'articolo 12, comma 1, ripetuto dal soggetto stesso per due volte nell'arco dei tre anni antecedenti l'avvio del relativo procedimento di verifica;
   d) per mancato rispetto dell'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 12, comma 2 e alla lettera b).
2. La sospensione dell'accreditamento opera per tre mesi decorrenti dalla data del provvedimento con cui viene disposta e di un tanto è data pubblicazione nell'elenco regionale previsto all'articolo 24, comma 2bis della legge regionale 27/2017.
3. Nel caso la sospensione dell'accreditamento sia stata disposta ai sensi del comma 1, lettera b), ove, allo scadere dei tre mesi previsti al comma 2, il soggetto formatore non abbia ancora ottenuto il ripristino della certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), il Servizio competente dispone una ulteriore sospensione dell'accreditamento per tre mesi dalla data del provvedimento che la prevede. Un tanto, può essere ripetuto per complessive due volte; ove allo scadere dell'eventuale terza sospensione dell'accreditamento il soggetto formatore non abbia ancora ottenuto il ripristino della propria certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), trova applicazione la previsione dell'articolo 14, comma 1, lettera a).
4. Durante la sospensione il soggetto formatore non può presentare nuovi progetti formativi, né avviare attività formativa a sua titolarità o a titolarità di raggruppamenti anche temporanei cui il soggetto stesso appartiene, a valere su Avvisi e Bandi emessi dai fondi paritetici interprofessionali indicati all'articolo 1, comma 1, nei quali sia previsto che i soggetti formatori siano accreditati dalla Regione.

art. 14 – revoca dell'accreditamento

1. L'accreditamento del soggetto formatore è revocato ai sensi dell'articolo 22bis, comma 4 della legge regionale 27/2017 nei seguenti casi:
   a) per mancata regolarizzazione dei requisiti prescritti, nell'ipotesi di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a);
   b) se il soggetto formatore non ottempera all'obbligo previsto all'articolo 13, comma 1, lettera b), nel termine ivi prescritto;
   c) se il soggetto formatore, già in precedenza sospeso dall'accreditamento, incorre nuovamente nelle ipotesi previste dall'articolo 13, comma 1, lettera b) e comma 1

lettera c), ed un tanto avviene per ulteriori due volte in un arco di tempo di trentasei mesi;

d) per mancato rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) previsto all'articolo 5, comma 1, lettera k), ad opera dell'Organismo di certificazione (OdC);

e) nel caso di mancato rispetto dei requisiti previsti all'articolo 5, comma 1, lettere f), g) ed i), nonché nei correlati allegati B, E e F. In particolare, nel caso il soggetto formatore sia sottoposto a procedura fallimentare o ad altra procedura concorsuale, la revoca è disposta con decorrenza dalla data della sentenza o del diverso provvedimento che dichiara l'apertura della procedura;

f) nel caso di mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 13, comma 4.

2. Nelle ipotesi previste dal comma 1, il soggetto formatore può presentare una nuova domanda di accreditamento solo dopo che sia trascorso un anno dalla data del provvedimento che dispone la revoca dell'accreditamento.

Capo VI
(Disposizioni finali e transitorie ed entrata in vigore)

art. 15 - disposizioni finali e transitorie

1. Gli allegati al Regolamento sono aggiornati con decreto del Direttore centrale competente in materia di accreditamento degli enti di formazione professionale, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Le disposizioni normative richiamate nel Regolamento e nei suoi allegati parti integranti si applicano facendo rinvio alla disciplina vigente ed alle successive modifiche ed integrazioni.
3. Al fine dell'utilizzo dei fondi paritetici interprofessionali istituiti con la legge 388/2000 è in ogni caso efficace l'accreditamento ottenuto nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ai sensi del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 12 gennaio 2005, n. 7 (Legge regionale n. 76/1982, recante Ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche).
4. In via transitoria, sino all'adozione del sistema informativo dedicato e del correlato formulario on line, le domande e le comunicazioni previste agli articoli 6, 9 e 10, vengono presentate utilizzando l'apposita modulistica disponibile nel sito internet della Regione all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata alla formazione professionale/accreditamento/fondi paritetici interprofessionali, da trasmettere al Servizio competente esclusivamente tramite PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. .

art. 16 - entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

ALLEGATO A

[Requisiti logistici art. 5, comma 1, lettere a) e b)]

1. I soggetti formatori devono disporre nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:
   a) della sede legale o di almeno una sede operativa;
   b) di una sede formativa, che può essere ubicata anche presso la sede legale o presso la sede operativa di cui alla lettera a).

2. La sede formativa prevista al capoverso 1, lettera b) dev'essere composta da un ambiente adibito ad ufficio, definito anche sede amministrativa, per il disbrigo delle pratiche amministrative, e da due distinte aule didattiche, di cui almeno una informatica. Tali ambienti possono essere ubicati anche in stabili diversi, purchè si trovino nello stesso Comune della Regione. Almeno una delle due aule didattiche deve essere dotata di una postazione informatica per ogni allievo, più una per il docente, oppure essere dotata di idonei collegamenti per consentire a ciascun allievo e al docente l'utilizzo di computer portatili. Le postazioni informatiche messe a disposizione dal soggetto formatore devono essere efficienti, multimediali, collegate in rete locale e ad Internet.

3. Ogni aula didattica, ivi inclusa quella informatica, deve poter ospitare almeno 5 allievi più il docente. A tale scopo ciascun ambiente assicura condizioni di illuminazione e aerazione conformi alla legislazione nel tempo vigente.

4. L'ufficio previsto al capoverso 2:

   a) deve essere dotato di arredi e attrezzature idonee a consentire un'efficiente ed efficace organizzazione del servizio di formazione professionale, in funzione del numero di dipendenti o collaboratori coinvolti nelle attività ivi realizzate;
   b) tutte le attrezzature e gli arredi devono essere conformi al marchio CE (ove applicabile per tipo e data di acquisto) o ai requisiti minimi di sicurezza (DPR 24/07/21996 n. 459, D.Lgs 09/04/2008, n. 81);
   c) deve essere attrezzato ed organizzato in modo da rendere disponibili ed accessibili gli archivi documentali;
   d) qualora funga esclusivamente da sede amministrativa deve avere una destinazione d'uso appropriata in rapporto all'attività che vi si intende svolgere, in coerenza con le approvazioni ottenute dall'Ente competente per Territorio;
   e) l'ambiente destinato a ufficio assicura condizioni di illuminazione e aerazione conformi alla legislazione nel tempo vigente.

5. Le aule didattiche previste ai capoversi 2 e 3:

a) devono essere arredate con banchi e sedie rispondenti alle caratteristiche ergonomiche di cui alla vigente normativa;
b) devono essere dotate di attrezzature coerenti ed adeguate alle attività formative che si intendono ivi erogare (attrezzature multimediali coerenti con l'attività da svolgere) e rispondenti ai requisiti minimi di sicurezza (DPR 24/07/1996 n. 459, D.Lgs. 09/04/2008, n. 81);
f) devono avere la destinazione d'uso appropriata in rapporto all'attività che vi si intende svolgere , in coerenza con le approvazioni ottenute dall'Ente competente per Territorio;
g) gli ambienti destinati ad aule didattiche assicurano condizioni di illuminazione e aerazione conformi alla legislazione nel tempo vigente.

6. La sede formativa risponde ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 09/04/2008, n. 81), fatte salve le deroghe ed i permessi concessi dall'Ente territorialmente competente.

7. La sede formativa deve essere dotata di servizi igienici che assicurino la presenza di almeno un bagno per sesso (con indicazioni ben evidenti) ogni 50 persone potenzialmente compresenti presso l'edificio che ospita la sede. I servizi igienici devono inoltre:
   a) essere dotati di antibagno;
   b) garantire l'accessibilità per i disabili in almeno uno dei bagni (con tutti gli accessori previsti);
   c) essere dotati di una finestra di almeno 0,5 mq apribile sull'esterno, o, in alternativa, di un estrattore meccanico adeguato e certificato.

8. Le strutture devono essere adeguate per il superamento delle barriere architettoniche; gli eventuali ascensori devono esser in regola con le normative vigenti (vedi anche elenco documenti che devono essere disponibili presso la sede formativa). In particolare gli ascensori devono essere conformi alle disposizioni vigenti (DM. 236 dd. 14/06/1989), fatte salve le deroghe ed i permessi concessi dall'Ente territorialmente competente, nonché procedure operative previste nel Sistema di Gestione della Qualità certificato (SGQ), disciplinato nell'allegato G del Regolamento.

9. I requisiti logistici sono dimostrati mediante la presentazione di un'asseverazione a firma di un tecnico abilitato, secondo il fac-simile di seguito riportato, disponibile nel sito internet della Regione, nella pagina dedicata al Lavoro, Formazione/Formazione, alla voce "Modulistica" nel sito formazione/accreditamento/fondi paritetici interprofessionali.

FAC SIMILE ASSEVERAZIONE:

ASSEVERAZIONE PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI UTILIZZATORI DEI FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI

LUOGO
GG/MM/AAAA

Il sottoscritto dott. ing./arch. **NOME ESPERTO**, nato a LUOGO DI NASCITA (PROVINCIA) il DATA DI NASCITA, codice fiscale CODICE FISCALE/partita iva PARTITA IVA, regolarmente iscritto all'ordine …..

PROVINCIA…………..., al numero NUMERO ISCRIZIONE …………..
(Dichiarazione resa ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000).

Consapevole di assumersi la qualità di persona incaricata per l'asseverazione dei requisiti previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. XXXX/Pres. dd. XXXX per l'accreditamento dei soggetti utilizzatori dei Fondi Paritetici Interprofessionali istituiti con la legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito "Regolamento", ai sensi dell'articolo 359 e dell'articolo 481 c.p.;
Consapevole altresì, che in caso di false attestazioni sarà data contestuale notizia all'Autorità Giudiziaria e al Consiglio dell'Ordine professionale di appartenenza, così come disposto dal comma 6 dell'articolo 23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
Sotto le proprie personali responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni mendaci, come stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
il sottoscritto, su incarico dell'Ente **NOME ENTE/ORGANIZZAZIONE**, con sede legale in via/viale/piazza INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA), di seguito "richiedente"

DICHIARA

a) di non essere dipendente del soggetto richiedente l'Accreditamento e di non avere rapporti di stretta parentela e affinità con il suo legale rappresentante;
b) di essere in possesso di laurea in ingegneria/architettura e abilitazione all'esercizio di attività libero professionale;
c) di possedere un'esperienza almeno triennale in attività di progettazione o di collaudo di edifici pubblici o di edifici destinati a luoghi di lavoro obbligati al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene ed accessibilità, ovvero in attività di progettazione e verifica di Sistemi di Gestione della Qualità (UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 21001:2019) di seguito **SGQ Certificato**.

Il sottoscritto dichiara inoltre di aver effettuato una ispezione ai fini di verifica e controllo per le conseguenti dichiarazioni nella sede formativa dell'Ente/Organizzazione in data GG/MM/AAAA denominata NOME SEDE/INDIRIZZO/IDENTIFICATIVO SEDE (*per sedi diverse, produrre asseverazioni distinte, una per ogni sede*) (*depennare l'ipotesi non pertinente*)

ASSEVERA

che la documentazione analizzata ed i locali della sede NOME SEDE/INDIRIZZO NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA)/NUMERO IDENTIFICATIVO SEDE da accreditare, **risultano rispondenti ai requisiti richiesti dal Regolamento** approvato con D.P.Reg. n. XXXXX/Pres. del XXXX ….. e che gli allegati del presente documento sono conservati, disponibili a richiesta, e si riferiscono alla gestione in forma controllata delle "Informazioni documentate" di cui al punto art. 7.5.1 **del SGQ Certificato** del richiedente, ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 anche per i punti correlati della norma UNI ISO 21001:2019.

VALUTAZIONE – VERIFICA E CONTROLLO DOCUMENTALE

A) DOCUMENTI GENERALI – CONFORMITA' EDILIZIE E URBANISTICHE

I documenti, gli atti e le evidenze oggettive di seguito citati sono tutti disponibili presso la sede DENOMINAZIONE /INDIRIZZO NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA)/NUMERO IDENTIFICATIVO SEDE **come parte integrante della documentazione del SGQ Certificato** (art. 7.5.1 informazioni documentate oppure per i punti correlati della UNI ISO 21001:2019.) e delle modalità operative richieste dal Regolamento.

1. **Presenza della sede legale o di almeno una sede operativa nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:**
   - ☐ il richiedente ha sede legale nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ubicata nel Comune di XXXXXXX, in via XXXXX, n. civico XXXXXX, denominata XXXXXX;
   - ☐ il richiedente ha una sede operativa nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ubicata nel Comune di XXXXXXX, in via XXXXX, n. civico XXXXXX, denominata XXXXXX.

2. **Titolo di disponibilità della sede:**

   Si dichiara che la sede è posseduta dal richiedente sulla base del seguente titolo di disponibilità *(scegliere la voce pertinente)*:
   - ☐ proprietà;
   - ☐ locazione;
   - ☐ comodato;
   - ☐ usufrutto;
   - ☐ altro *(specificare il titolo di diponibilità)*________________________

   Firmato in data GG/MM/AAAA, con scadenza il GG/MM/AAAA.

   Registrato presso l'Ufficio del Registro di____________in data________al n°___foglio n°________

   (*di seguito scegliere la voce pertinente*)
   - ☐ Non è' previsto il rinnovo tacito;
   - ☐ E' previsto il rinnovo tacito e non è intervenuta alcuna disdetta da parte dei contraenti; l'attuale scadenza è pertanto fissata il GG/MM/AAAA.

   Il titolo di disponibilità in corso di validità è conservato presso XXXXX *(indicare la denominazione e l'indirizzo della sede di conservazione della documentazione)* come parte integrante della documentazione del SGQ Certificato (art. 7.5.1 "Informazioni documentate" oppure per i punti correlati della norma UNI ISO 21001:2019) e delle modalità operative richieste dal Regolamento.

3. **Certificato di agibilità o segnalazione certificata di agibilità e Documentazione Allegata**

   Si dichiara che la sede possiede i seguenti certificati in corso di validità come parte integrante della documentazione **del SGQ Certificato** (art. 7.5.1 "Informazioni documentate" oppure per i punti correlati della norma UNI ISO 21001:2019) e delle modalità operative richieste dal Regolamento

(*di seguito scegliere la voce pertinente*)

- ☐ a – agibilità;
- ☐ b – segnalazione certificata di agibilità;
- ☐ c – altro.

Tale documentazione è aggiornata allo stato attualizzato dei locali e dei relativi permessi di costruire, nonché alla destinazione d'uso propria per attività di formazione sulla base dell'art. 27 della Legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 Codice regionale dell'edilizia, e successive modifiche e integrazioni.

4. Planimetria dei locali certificata

Si allega alla presente Asseverazione la planimetria della sede comprensiva del numero identificativo dei singoli locali oggetto di accreditamento (coincidente con quanto dichiarato nella domanda presentata dal soggetto formatore), il tipo di utilizzo (ufficio, aula didattica, laboratorio informatico), la superficie e l'altezza indicate per ogni locale, la capienza prevista (min. 5 allievi + 1 docente) per le aule didattiche e il laboratorio informatico; la planimetria è certificata dal seguente professionista: TITOLO/NOME COGNOME/ISCRITTO ALL'ALBO-ORDINE DI PROVINCIA / NUMERO e corrisponde a quanto rilevato in sede di sopralluogo e diventa parte integrante della documentazione **del SGQ Certificato** (art. 7.5.1 "Informazioni documentate" oppure per i punti correlati della norma UNI ISO 21001:2019) e delle modalità operative richieste dal Regolamento.

B) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO GLI ADEMPIMENTI SULLA SICUREZZA

I documenti di seguito citati sono tutti disponibili presso la sede DENOMINAZIONE/INDIRIZZO NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA)/NUMERO IDENTIFICATIVO SEDE.

(*di seguito scegliere la/le voce/i pertinente/i*)

- ☐ a – DVR Documento di valutazione dei Rischi;
- ☐ b – Allegati del DVR definiti dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni, inclusa la valutazione del rischio sismico:
  - o SI
  - o NO (*specificare il motivo per cui non è dovuta la valutazione del rischio sismico*)
- ☐ c – altro *(specificare eventuali ulteriori documenti)*

Tale documentazione è attiva, aggiornata e tenuta sotto controllo nelle forme previste dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni ed è messa a disposizione come parte integrante della documentazione **del SGQ Certificato** (art. 7.5.1 "Informazioni documentate" oppure per i punti correlati della norma UNI ISO 21001:2019) e delle modalità operative richieste dal Regolamento.

5. Documento di Valutazione dei Rischi

E' effettiva la presenza del documento di valutazione dei rischi emesso in data certa nell' ultima

revisione in data GG/MM/AAAA (*tener conto degli obblighi di cui all'art. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08 e smei con i relativi aggiornamenti e valutazioni specifiche previste*). Dichiaro che tale documento è attivo sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, nella persona di (*indicare cognome, nome e codice fiscale del datore di lavoro ai fini della sicurezza)* in carica dal *GG/MM/AAAA* (*indicare la data della nomina*) sino al XXXXX *GG/MM/AAAA* (*indicare la data di scadenza della nomina*) e tenuto sotto controllo da RSPP qualificato, nella persona di……(*indicare cognome e nome del RSPP*).

L'evidenza di tale stato è messa a disposizione nei documenti **del SGQ Certificato** e negli allegati come da indicazioni dell'Allegato G del Regolamento.

6. **Nomina con accettazione Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi**

   E' presente la nomina con accettazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (*indicare cognome, nome e codice fiscale del RSPP, titolo di studio e data del documento*).

   L'evidenza di tale stato è messa a disposizione nei documenti **del SGQ Certificato** e negli allegati come da indicazioni dell'Allegato G del Regolamento.

7. **Nomine ed Attestati competenze del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi e degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, Medico Competente ed addetti alla gestione emergenze**

   Sono presenti le nomine con accettazione degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, del Medico Competente, degli addetti alla gestione emergenze.

   L'evidenza di tale stato è messa a disposizione nei documenti **del SGQ Certificato** e negli allegati come da indicazioni dell'Allegato G del Regolamento.

8. **Piano delle emergenze e Planimetrie**

   E' presente il piano delle emergenze ed allegata Planimetria di emergenza, redatto a norma di legge (D.M. 10/03/98, D.Lgs. 09/04/08 n. 81).

   L'evidenza di tale stato è messa a disposizione nei documenti **del SGQ Certificato** e negli allegati come da indicazioni dell'Allegato G del Regolamento.

9. **Assicurazione**

   E' presente un'idonea copertura assicurativa per infortuni del personale e degli utenti e per responsabilità civile.

C) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO GLI IMPIANTI

10. **Attività di controllo di conformità delle infrastrutture, verifica e manutenzioni periodiche sugli impianti e attrezzature** (allegato G punto 4.2, capoverso 3, e modelli di cui al punto 6)

E' stato accertato che l'organizzazione formativa effettua i controlli di conformità, le verifiche e le manutenzioni periodiche sulle infrastrutture, sugli impianti e sulle attrezzature.

L'evidenza di tale stato è messa a disposizione nei documenti **del SGQ Certificato** e negli allegati come da indicazioni dell'Allegato G del Regolamento.

D) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO LA PRESENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE

11. **Conformità delle misure adottate per il superamento delle barriere architettoniche** (allegato G punto 4.2, capoverso 3, e modelli di cui al punto 6)

    E' stato accertato che la struttura è conforme a quanto stabilito dalla legislazione corrente in materia di superamento delle barriere architettoniche. (Legge 30 marzo 1971, n. 118; D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384; D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503; Legge 9 gennaio 1989, n. 13; D.M. 14 giugno 1989, n. 236; Legge 5 dicembre 1992, n. 104; Legge Regionale 11 novembre 2009, n. 19; D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81) .

    L'evidenza di tale stato è messa a disposizione nei documenti **del SGQ Certificato** e negli allegati come da indicazioni dell'Allegato G del Regolamento.

Luogo e data

Firma e timbro del tecnico:

____

Allegati:

1. Planimetria Certificata di cui al punto 4) della presente Asseverazione;
2. Copia di un valido documento di identità del sottoscrittore a valore di autentica della firma.

ALLEGATO B

[Requisiti inerenti la dotazione di risorse professionali

art. 5, comma 1, lettera c), g) ed l)]

1. Il soggetto formatore deve disporre di un insieme di risorse umane in grado di garantire, in modo continuativo, il presidio dei processi organizzativi di:
   a) direzione, amministrazione e gestione di attività e risorse relative al funzionamento organizzativo della sede accreditata;
   b) produzione ed erogazione dei servizi formativi.

2. Ai fini di cui al capoverso 1 il soggetto formatore deve assicurare la presenza di un numero minimo di personale assunto con contratto di lavoro subordinato, in termini di unità lavorative per anno (ULA) a tempo pieno, come di seguito indicato:
   a) Almeno 0,5 ULA nel caso in cui il soggetto formatore abbia evidenziato nel bilancio dell'esercizio di riferimento un valore della produzione (voce A del Conto Economico) non superiore ad Euro 200.000.
   b) Almeno 1,0 ULA nel caso in cui il soggetto formatore abbia evidenziato nel bilancio dell'esercizio di riferimento un valore della produzione (voce A del Conto Economico) pari o superiore ad Euro 200.000 ma non superiore ad Euro 500.000.
   c) Almeno 3,0 ULA nel caso in cui il soggetto formatore abbia evidenziato nel bilancio dell'esercizio di riferimento un valore della produzione (voce A del Conto Economico) pari o superiore ad Euro 500.000 ma non superiore ad Euro 1.000.000.
   d) Almeno 6,0 ULA nel caso in cui il soggetto formatore abbia evidenziato nel bilancio dell'esercizio di riferimento un valore della produzione (voce A del Conto Economico) pari o superiore ad Euro 1.000.000 ma non superiore ad Euro 2.000.000.
   e) Almeno 12,0 ULA nel caso in cui il soggetto formatore abbia evidenziato nel bilancio dell'esercizio di riferimento un valore della produzione (voce A del Conto Economico) pari o superiore ad Euro 2.000.000.

3. Ai fini di cui al capoverso 1 il soggetto formatore, nel funzionigramma allegato alla documentazione predisposta ai fini della Certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità, previsto all'articolo 5, comma 1, lettera k) del Regolamento e nell'allegato G, deve indicare la presenza delle seguenti figure:
   a) un direttore della sede formativa accreditata,
   b) un responsabile del servizio amministrativo e contabile della sede accreditata;
   c) un coordinatore dell'attività formativa erogata a peso dei Fondi Paritetici Interprofessionali;
   d) un tutor dell'attività formativa erogata a peso dei Fondi Paritetici Interprofessionali;
   e) un responsabile dell'analisi dei fabbisogni formativi;

f) un responsabile della progettazione degli interventi formativi erogati a peso dei Fondi Paritetici Interprofessionali;
g) un responsabile dell'attività di monitoraggio e valutazione degli interventi erogati a peso dei Fondi Paritetici Interprofessionali;
h) un responsabile della gestione del sistema informativo.

4. Nella documentazione predisposta ai fini della Certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità, previsto all'articolo 5, comma 1, lettera k) del Regolamento, il soggetto formatore dimostra che le risorse professionali di cui al capoverso 3 possiedono adeguate credenziali e capacità in relazione alla funzione svolta o alle funzioni svolte, come previsto nell'allegato G, parte integrante del citato Regolamento, al punto 4 - Risorse.

5. Il soggetto formatore deve infine documentare che per i legali rappresentanti, i componenti dell'organo esecutivo ed i soggetti, anche non componenti l'organo esecutivo, dotati di potere di firma, non sussistono le cause di decadenza stabilite dall'art.2382 del Codice Civile. L'insussistenza di tale cause è attestata dagli interessati mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

6. L'organo di controllo del soggetto formatore (monocratico o collegiale) o, se non nominato, un revisore esterno indipendente, iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a ciò incaricato dal soggetto formatore, attesta la sussistenza del requisito previsto al capoverso 2 e la sussistenza delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio previste al capoverso 5, secondo periodo, del presente allegato, nell'ambito del fac-simile di seguito riportato, disponibile nel sito internet della Regione, nella pagina dedicata al Lavoro, Formazione/Formazione, alla voce "Modulistica" nel sito formazione/accreditamento/fondi paritetici interprofessionali.

FAC SIMILE ATTESTAZIONE ORGANO DI CONTROLLO O REVISORE ESTERNO INDIPENDENTE

ATTESTAZIONE DI SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PREVISTI DALL'ARTICOLO 5, COMMA 1, LETTERE e), f), g), i), j) ed l) D.Pres._____

I sottoscritti in qualità di componenti l'organo di controllo della società / ente ____________________ (di seguito per brevità il "soggetto formatore"), con sede a __________ in ____________ n._____, codice fiscale n. ________________,

Oppure

Il sottoscritto, revisore iscritto al nr. ______ del Registro dei Revisori Legali, incaricato dalla società / ente __________________ (di seguito per brevità il "soggetto formatore"), con sede a _________ in __________ n.____, codice fiscale n. _______________, valutata la sussistenza dei requisiti di indipendenza rispetto a detta società conferente l'incarico,

ATTESTANO / ATTESTA

che il soggetto formatore possiede i seguenti requisiti richiesti dall'art.5, comma 1 del Regolamento emanato con n. D.P.Reg.n. XXXX/Pres. dd.XXXXX , vale a dire:

1) il rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti in materia lavoristica, tributaria e previdenziale ed in particolare di regolarità fiscale e contributiva, comprovato dall'esibizione del modello DURC e della certificazione dei carichi fiscali pendenti, secondo le modalità prescritte dall'allegato D al Regolamento;
2) di non essere soggetto a procedure fallimentari o ad altre procedure concorsuali, come documentato secondo le modalità prescritte dall'allegato E al Regolamento;
3) la presenza di un numero minimo di personale assunto con contratto di lavoro di tipo subordinato, secondo quanto prescritto dall'allegato B al Regolamento;
4) il possesso dei requisiti di affidabilità patrimoniale, economica e finanziaria, secondo le modalità prescritte dall'allegato F al Regolamento;
5) l'affidabilità morale dei legali rappresentanti, dei componenti l'organo esecutivo e dei soggetti, anche non componenti l'organo esecutivo, dotati di poteri di firma, secondo le modalità prescritte dall'allegato B al Regolamento.

Data e luogo____________________ Firma______________________

1. Allegata copia di un valido documento di identità del/dei sottoscrittore/i a valore di autentica di firma

ALLEGATO C

[Requisito inerente gli strumenti di relazioni art. 5, comma 1, lettera d)]

1. Nella documentazione predisposta ai fini della Certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), prevista all'articolo 5, comma 1, lettera k) del Regolamento, e dall'allegato G, il soggetto formatore, al punto 4.1 Contesto dell'Organizzazione dei requisiti normativi UNI EN ISO 90001, anche per i punti correlati della norma UNI ISO 21001:2019, dimostra di disporre di adeguati strumenti di relazione stabile col territorio regionale e con gli altri attori del contesto istituzionale, produttivo ed economico locale.
2. Per la terminologia tecnica utilizzata al capoverso 1 del presente allegato si fa rimando alle Premesse dell'allegato G al Regolamento.

ALLEGATO D

[Requisiti inerenti il rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti in materia lavoristica, tributaria e previdenziale ed in particolare di regolarità fiscale e contributiva articolo 5, comma 1, lettera e)]

1. Il rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti in materia lavoristica, tributaria, previdenziale ed in particolare di regolarità fiscale e contributiva si intende assolto, qualora l'operatore non abbia commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (oggi Euro 5.000). Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale
2. La regolarità contributiva è documentata dalla trasmissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. I documenti devono essere emessi in data non anteriore di 60 giorni alla data di presentazione della domanda di accreditamento o della dichiarazione annuale;
3. La regolarità fiscale è documentata dalla certificazione dei carichi pendenti (art.14, comma 3, D. Lgs 472/97) relativa all'esistenza di carichi pendenti a seguito di interrogazione al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria ai fini delle imposte dirette, I.V.A., imposte indirette sugli affari ed altri tributi indiretti, recante l'inesistenza di carichi pendenti. Tale certificato deve risultare emesso in data non anteriore di 60 giorni alla data di presentazione della domanda di accreditamento o della dichiarazione annuale.
4. L'organo di controllo interno del soggetto formatore (monocratico o collegiale) o, se non nominato, un revisore esterno indipendente iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a ciò incaricato dal soggetto formatore, attesta di aver preso visione del documento prescritto al capoverso 2 e dell'assenza di carichi pendenti risultante dalla certificazione prescritta al capoverso 3. L'attestazione è resa nell'ambito del fac-simile prescritto al capoverso 6 dell'allegato B.

ALLEGATO E

[Requisiti inerenti l'assenza di procedure fallimentari o altre procedure concorsuali articolo 5, comma 1, lettera f)]

1. Il soggetto formatore non è ammesso all'accreditamento o se già ammesso ne è escluso, qualora sia sottoposto a procedura fallimentare o altra procedura concorsuale di cui al regio decreto n.267 del 16 marzo 1942 (Legge Fallimentare) e successive modifiche ed integrazioni o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.
2. Ai fini di documentare l'inesistenza delle procedure descritte nel capoverso 1, il soggetto formatore è tenuto a produrre:
   a. se iscritto al Registro delle imprese, una visura ordinaria emessa in data non antecedente di quindici giorni alla data della domanda di accreditamento (o di rinnovo e di aggiornamento) presentata ai sensi del Capo III del Regolamento o dalla data della dichiarazione annuale presentata ai sensi del Capo IV del Regolamento;
   b. se non iscritto al Registro delle imprese, il certificato di inesistenza di procedure concorsuali emesso dal Tribunale competente secondo il luogo della sede legale, emesso in data non antecedente di quindi giorni alla data della domanda di accreditamento (o di rinnovo e di aggiornamento) presentata ai sensi del Capo III del Regolamento o alla data della dichiarazione annuale presentata ai sensi del Capo IV del Regolamento.
3. L'organo di controllo interno del soggetto formatore (monocratico o collegiale) o, se non nominato, un revisore esterno indipendente, iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a ciò incaricato dal soggetto formatore, attesta di aver preso visione del documento prescritto al capoverso 2 , lettera a. o a quello prescritto al medesimo capoverso, lettera b. L'attestazione è resa nell'ambito del fac-simile prescritto al capoverso 6 dell'allegato B.
4. Sono fatte salve le previsioni dell'articolo 14 comma 1 del Regolamento che disciplina le ipotesi di revoca dell'accreditamento.

ALLEGATO F

[Requisiti di affidabilità patrimoniale, economica e finanziaria e di pubblicità del bilancio annuale art. 5, comma 1, lettera i) e j)]

1. Ai fini di documentare la sussistenza del requisito prescritto all'articolo 5, comma 1, lettera i), del Regolamento, al soggetto formatore è richiesto di possedere alcuni parametri di bilancio, calcolati sulla base dei dati relativi all'ultimo bilancio o rendiconto approvato:
   a) obbligo di mantenimento di un patrimonio netto minimo al termine dell'esercizio di riferimento, secondo le seguenti soglie rapportate al valore della produzione medio dell'esercizio stesso e dei due precedenti:
      a. la soglia minima di patrimonio netto deve essere pari a 30.000,00 Euro fino ad un valore medio della produzione di 1.500.000,00 Euro;
      b. oltre 1.500.000,00 Euro di valore medio della produzione e fino a 10.000.000,00 Euro, il patrimonio netto deve essere pari almeno al 5% del valore medio della produzione;
      c. oltre 10.000.000,00 Euro di valore medio della produzione, il patrimonio netto deve essere pari almeno a 500.000 Euro.
   b) obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati entro le soglie minime previste:
      a. Indice di Disponibilità Corrente: è un indice di equilibrio finanziario e risponde alla domanda se con le attività correnti previste in entrata entro l'anno il soggetto formatore è in grado di fare fronte alle passività richieste entro l'anno. Indica il rapporto fra il totale dell'Attivo Circolante (escludendo i soli crediti con scadenza oltre i 12 mesi) aumentato dei ratei e risconti attivi relativi ed il totale dei Debiti (escludendo quelli con scadenza oltre i 12 mesi) aumentato dei ratei e risconti passivi. Il valore soglia è pari a 1.
      b. Durata media dei crediti "operativi": è un indice espresso in giorni ed esprime la velocità media di smobilizzo di detti crediti, fornendo un'informazione sul tempo medio necessario per rendere liquido il ciclo produttivo (durata del ciclo monetario). E' calcolato come rapporto tra più voci, il tutto successivamente moltiplicato per 360: al numeratore, la media tra i saldi rilevati al termine dell'esercizio di riferimento e quelli del precedente esercizio delle seguenti voci: C.II.1 (SP) dello stato patrimoniale "Crediti verso clienti" + C.II.2 (SP) "Crediti verso imprese controllate" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.3 (SP) "Crediti verso imprese collegate" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.4 (SP) "Crediti verso controllanti" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.5 (SP) "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.5-quater (SP) "Crediti verso altri", limitatamente ai crediti generati dalla rilevazione di componenti positivi di conto economico iscritti alle voci A1 (CE) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" o alla voce A5 (CE) "Altri ricavi e proventi"; al denominatore i saldi rilevati al termine dell'esercizio di riferimento delle voci A1 (CE) del conto economico e

della voce A5, dedotto il saldo dei risconti passivi (voce E del passivo patrimoniale) del precedente esercizio e sommato il saldo dei risconti passivi dell'esercizio di riferimento. I crediti sono da considerare a prescindere dall'esigibilità entro o oltre l'esercizio successivo ed il valore soglia è stabilito in 180 giorni.

c. Durata media dei debiti "operativi": è un indice espresso in giorni ed esprime la velocità media di smobilizzo di detti crediti, fornendo una informazione sul tempo medio necessario per rendere liquido il ciclo produttivo (durata del ciclo monetario). E' calcolato come rapporto tra più voci, il tutto successivamente moltiplicato per 360: al numeratore la media tra i saldi rilevati al termine dell'esercizio di riferimento e quelli del precedente esercizio delle seguenti voci: D7 (SP) dello stato patrimoniale "Debiti verso fornitori" + D9 (SP) "Debiti verso imprese controllate" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D10 (SP) "Debiti verso imprese collegate" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D11 (SP) "Debiti verso imprese controllanti" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D11-bis (SP) "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D12 (SP) "Debiti tributari" limitatamente ai debiti diversi da quelli per imposte sul reddito d'esercizio, + D13 (SP) "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale" + D14 (SP) "Debiti verso altri"; al denominatore i saldi rilevati al termine dell'esercizio di riferimento delle voci B6 (CE) del conto economico "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" + B7 (CE) "Costi per servizi" + B8 (CE) "Costi per godimento di beni di terzi" + B9 (CE) "Costi per il personale" + B11 (CE) "Variazioni rimanenze" + B14 (CE) "Oneri diversi di gestione", sommato il saldo dei risconti attivi dell'esercizio di riferimento e dedotto il saldo dei risconti attivi (voce D dell'attivo patrimoniale) del precedente esercizio. I debiti sono da considerare a prescindere dall'esigibilità entro o oltre l'esercizio successivo ed il valore soglia è stabilito in 180 giorni.

d. Capacità di assorbire la posizione finanziaria netta mediante i flussi generati dall'attività: è un indice espresso come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta, intesa come differenza tra debiti finanziari e disponibilità liquide, ed il margine operativo lordo (EBITDA). L'indice rappresenta un indicatore di capacità del soggetto, espressa in numero di anni, di ripagare il debito contratto verso il sistema con i flussi che derivano dall'attività "operativa". E' calcolato come rapporto tra le seguenti voci: al numeratore la differenza tra valore e costi della produzione dell'esercizio di riferimento, sommati i costi di cui alle voci B.10 (CE) "Ammortamenti e svalutazioni", B.12 (CE) "Accantonamenti per rischi" e B13 (CE) "Altri accantonamenti"; al denominatore la differenza, se positiva, tra i debiti finanziari iscritti al termine dell'esercizio di riferimento nelle voci D.1 (SP) "Obbligazioni", D.2 (SP) "Obbligazioni convertibili" , D.3 (SP) "Debiti verso soci per finanziamenti", D.4 (SP) "Debiti verso banche", D.5 (SP) "Debiti verso altri finanziatori", D8 (SP) "Debiti rappresentati da titoli di credito" e, limitatamente ai debiti di natura finanziaria, i debiti di cui alle già citate voci D9 (SP), D10 (SP), D11 (SP) e D11-bis (SP), e le disponibilità liquide di cui alla voce C.IV (SP). Il valore soglia è stabilito pari a 10 (anni). In caso di posizione finanziaria netta negativa, vale a dire nel caso in cui le disponibilità liquide siano

complessivamente eccedenti le passività finanziarie, l'indice è assunto pari a zero. In caso di posizione finanziaria netta maggiore di zero, qualora il margine operativo lordo sia negativo, l'indice si assume come maggiore del valore soglia.

2. Qualora due indicatori sui quattro sopra riportati al capoverso 1, lettera b) sono fuori dai livelli di soglia stabiliti, l'accreditamento è sospeso o, se già in essere, è revocato, secondo quanto previsto dall.art.14 del Regolamento. Eventuali ritardi nell'erogazione dei finanziamenti da parte della P.A. o dei soggetti gestori dei Fondi Interprofessionali, possono generare alterazioni degli indici di durata media dei crediti e di conseguenza di durata media dei debiti; in tali casi, che devono essere dimostrabili e verificabili, tali indici non sono valutati ai fini dell'ottenimento o del mantenimento dell'accreditamento.
3. Il soggetto formatore è tenuto a depositare il bilancio a Registro Imprese nei termini di legge oppure, qualora non sia tenuto al deposito del bilancio, a pubblicare il rendiconto annuale sul sito web o a darne comunque pubblicità con altre modalità, entro trenta giorni dalla relativa approvazione.
4. L'organo di controllo del soggetto formatore (monocratico o collegiale) o, se non nominato, un revisore esterno indipendente iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a ciò incaricato dal soggetto formatore, attesta il possesso del requisito prescritto al capoverso 1, lettera a), dei requisiti prescritti al capoverso 1, lettera b) e del requisito prescritto al capoverso 3. L'attestazione è resa nell'ambito del fac-simile prescritto al capoverso 6 dell'allegato B.

ALLEGATO G

[Certificazione del sistema di gestione della qualità art. 5, comma 1, lettera k)]

Premessa

1. La terminologia tecnica specifica, richiamata dal presente allegato, trova adeguata interpretazione all'interno delle singole norme UNI EN ISO richiamate al punto 2, capoverso 1, lettere a), b) e c) del presente allegato. In particolare si fa riferimento al glossario riportato al punto 3 – TERMINI E DEFINIZIONI di ciascuna delle norme stesse.

2. La norma "UNI EN ISO 9000:2015 Sistemi di gestione per la qualità - Fondamenti e vocabolario" riporta il glossario comune e descrive i concetti fondamentali e i principi della gestione per la qualità che sono universalmente applicabili a tutti coloro che utilizzano ed applicano le relative norme di Sistema.

3. La norma "UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti" specifica i requisiti di un Sistema di gestione per la qualità quando un'organizzazione ovvero un soggetto formatore:

   a) ha l'esigenza di dimostrare la propria capacità di fornire con regolarità prodotti o servizi che soddisfano i requisiti del cliente e i requisiti cogenti applicabili secondo la norma di riferimento;
   b) mira ad accrescere la soddisfazione del cliente/utente tramite l'applicazione efficace del sistema, compresi i processi per il miglioramento del sistema stesso e per assicurare la conformità ai requisiti del cliente/utente ed ai requisiti cogenti applicabili secondo la norma di riferimento.

   Tutti i requisiti sono di carattere generale e previsti per essere applicabili a tutte le organizzazioni, indipendentemente dal tipo o dalla dimensione, o dai prodotti forniti e dai servizi erogati.

4. La norma volontaria UNI ISO 21001:2019 è uno standard di Sistema di gestione, basato sulla norma UNI EN ISO 9001:2015 ed è allineata anche ad altri standard di Sistema di gestione, attraverso l'applicazione della struttura ad alto livello HLS (Struttura *generale ad alto Livello)* stabilita dal CEN European Committee for Standardization, che deve consentire al Servizio competente di verificare e controllare la coerenza e conformità di applicazione del Sistema agli standard indicati dalla norma di riferimento e alle prescrizioni del presente Regolamento. La struttura HLS rende parificati e omogenei i punti norma, pertanto tutti i richiami a punti norma valgono indifferentemente per entrambe le norme con il generico riferimento "Sistema di Gestione della Qualità (di seguito SGQ)."

5. La norma UNI ISO 21001:2019, a differenza della più generica norma UNI EN ISO 9001:2015, specifica i requisiti per un Sistema di gestione caratteristico per le organizzazioni educative per cui, nel caso di utilizzo della norma UNI EN ISO 9001:2015 è richiesta una puntuale correlazione con la richiamata norma UNI ISO 21001:2019.

6. Nella norma UNI ISO 21001:2019 i requisiti sono allineati a quelli degli altri standard di Sistemi di gestione (es. ISO 9001-14001-45000 ecc..) e, di conseguenza, sono facilmente combinabili con la richiamata norma UNI EN ISO 9001: 2015 attraverso l'applicazione della struttura ad alto livello HLS (Struttura *generale ad alto Livello)*, stabilita dal CEN European Committee for Standardization. La norma UNI ISO 21001:2019 stessa contiene anche allegati, utili per la sua più facile interpretazione ed implementazione.

1. Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità dei soggetti formatori

1. I soggetti formatori devono disporre di un Sistema di Gestione della Qualità (di seguito SGQ) Certificato da un Organismo di Certificazione (in seguito OdC*)* Accreditato al Sistema Nazionale **ACCREDIA** o ad altri Servizi di Accreditamento inseriti nel circuito **IAF MLA** a livello mondiale (International Accreditation Forum) ed **EA MLA** a livello europeo (European Accreditation).
2. La Certificazione SGQ deve perseguire lo scopo e il campo di applicazione definito dalla norma di riferimento e i principi enunciati dal presente Regolamento regionale.

2. Sistema di Gestione della Qualità

1. Per Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), si intende alternativamente:
   a) un Sistema di Gestione Certificato UNI EN ISO 9001: 2015 correlato ai Requisiti della norma UNI ISO 21001:2019;
   b) un Sistema di Gestione Certificato UNI ISO 21001:2019;
   c) per i soli soggetti già accreditati ai sensi del Regolamento emanato con D.P.Reg. 07/Pres dd. 12/01/2005 e s.m.i. : un Sistema di Gestione Certificato UNI EN ISO 9001: 2015.
2. Le norme specifiche previste al capoverso 1 del presente punto e, in particolare, i requisiti per un Sistema di gestione per le organizzazioni di istruzione e formazione di cui alla norma UNI ISO 21001: 2019 sono altresì applicabili nel caso in cui un'organizzazione:
   a) deve dimostrare la propria capacità di promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze attraverso l'insegnamento, la formazione o la ricerca;
   b) deve proporsi l'intento di accrescere la soddisfazione dei discenti, degli altri beneficiari e del personale tramite l'applicazione efficace del proprio Sistema di gestione, compresi i processi per il miglioramento del Sistema stesso e di assicurare la conformità ai requisiti dei discenti e di altri beneficiari, secondo i principi della norma di riferimento;
   c) deve operare in conformità a requisiti di legge e normativi;
   d) deve rispettare i requisiti previsti dal presente Regolamento, mettendo a disposizione del Servizio competente gli esiti e le evidenze di conformità della Certificazione ottenuta.

3. Applicabilità dei requisiti

1. Tutte le indicazioni citate al punto 2, capoverso 2, del presente allegato, sono di carattere generale e sono previste per essere applicabili a tutte le organizzazioni che le utilizzano per supportare lo sviluppo di competenze attraverso l'insegnamento, la formazione o la ricerca, indipendentemente dal tipo o dalla dimensione o dai metodi di erogazione del servizio e dal tipo di gestione organizzativa complessiva.
2. I requisiti previsti al Capo II, (Requisiti di accreditamento), articolo 5, comma 1 lettere a), b), c), d) e h) del presente Regolamento devono essere certificati e gli esiti della Certificazione devono essere messi a disposizione del Servizio competente nelle forme stesse del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) adottato, con le integrazioni richieste dal presente allegato.

4. Modalità ed evidenze richieste dal Servizio competente ai fini dell'istanza di certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)

4.1 Il SGQ deve essere coerente col presente allegato, recependone i criteri generali e soddisfacendo i requisiti previsti. Il soggetto utilizzatore dei fondi paritetici interprofessionali deve mantenere attiva e rendere disponibile al Servizio competente tutta la documentazione del SGQ.

4.2. La documentazione del SGQ deve essere integrata dalle seguenti richieste, che vanno gestite in modo controllato quali "Informazioni documentate" (previste al p.to 7.5 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001):

1) il contratto sottoscritto dal soggetto accreditando con l'Organismo di Certificazione (OdC) deve riportare la seguente clausola vincolante che è aggiuntiva o addizionale:
"In ragione della cogenza dell'Accreditamento Regionale, di cui al decreto n. XXXX/Pres. dd. XXXX, gli Audit di Certificazione e Sorveglianza contempleranno obbligatoriamente la verifica di conformità dei requisiti di Legge nonché del Regolamento Regionale e dei relativi allegati acquisiti nel Sistema di Gestione della Qualità (SGQ). L'esito di tale verifica di conformità dovrà essere dichiarato dall'Auditor dell'Organismo di Certificazione in calce al Rapporto di Certificazione e/o Sorveglianza annuale".
Il soggetto utilizzatore dei fondi paritetici interprofessionali vigila su tale adempimento contrattuale. Negli Audit annuali richiede all'Organismo di Certificazione (OdC) le evidenze richiamate nella citata clausola aggiuntiva o addizionale e le mette a disposizione del Servizio competente.

2) Il documento di attestazione della Certificazione del SGQ deve riportare l'elenco completo di tutte le sedi accreditate a titolarità del soggetto utilizzatore dei fondi paritetici interprofessionali.

3) Il SGQ deve essere implementato con un capitolo o un allegato che ne descriva e attesti la coerenza sostanziale col presente Regolamento e relativi allegati.

Contestualmente deve indicare le richieste di evidenza di cui al capoverso 4) del presente punto e di cui al punto 4.3 del presente allegato, quali "Informazioni documentate" (previste al p.to 7.5 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001).

4) Il Servizio competente si riserva di chiedere le evidenze del SGQ riferite agli esiti annuali contenuti nel Riesame della Direzione e nei relativi allegati (previsti al p.to 9.3 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001), nonché sulle "Informazioni documentate" del SGQ adottato. Il medesimo Servizio può effettuare verifiche sugli aspetti documentali e sulle dichiarazioni di conformità mediante campionamenti. L'individuazione dei soggetti formatori su cui procedere a tale verifica documentale avviene mediante un sorteggio casuale dei soggetti interessati, tale da assicurare che il campione riguardi il 5%, arrotondato all'unità superiore, dei soggetti formatori accreditati al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si procede alla selezione. Il Servizio competente predispone un elenco in ordine alfabetico dei soggetti formatori accreditati al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si procede al campionamento. La scelta dei soggetti avviene utilizzando un file excel già predisposto per l'estrazione causale del campione. Rispetto ai soggetti rientranti nel campione annuale il Servizio competente, per le medesime finalità, può attivare verifiche in loco, sulla base di evidenze negative contenute nei Report annuali degli Organismi di Certificazione (OdC) e descritte al punto 5 del presente allegato.

4.3 Per i seguenti Punti o Processi di SGQ, il soggetto formatore deve mettere a disposizione del Servizio competente le evidenze gestionali del SGQ con cadenza almeno annuale, riferita al 31 dicembre di ogni anno, secondo quanto previsto all'articolo 12 del Regolamento. A tale fine il soggetto formatore provvede secondo le modalità di seguito descritte e sulla base dei modelli guida definiti dall'Amministrazione regionale, previsti al punto 6 del presente allegato e resi disponibili nel sito internet della Regione all'indirizzo www.regione.fvg.it/lavoroeformazione/formazione/accreditanebtofondiparitetici/modulistica:

1) Riesame della Direzione/Revisione della Gestione e relativi Obiettivi (previsto al p.to 9.3 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001), con le seguenti precisazioni:
si richiede:

   a. di strutturare l'indice del Riesame della Direzione secondo requisiti di norma (come previsto al p.to 9.3 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001) - Input e Output;
   b. di inserire, in un ulteriore punto di indice, le descrizioni e le evidenze richieste dal presente allegato G;
   c. di riassumere in un apposito allegato l'elenco dei Documenti di SGQ quali "Informazioni documentate" (previste al p.to 7.5 dei requisiti normativi UNI

EN ISO 9001 e UNI ISO 21001), nel quale devono comparire i documenti ed i modelli richiamati dal presente allegato;

d. che nel documento, allegato al Riesame della Direzione, che definisce gli "Obiettivi" annuali ed i risultati a consuntivo, vadano inseriti tutti quegli obiettivi che danno evidenza del mantenimento dei requisiti cogenti del presente Regolamento; in particolare devono essere compresi tutti gli obiettivi definiti circa lo "Stato delle dichiarazioni e degli atti" oggetto dell'asseverazione prevista nell'allegato A del presente Regolamento;
e. di dare evidenza nel Riesame delle azioni intraprese a seguito del mantenimento del SGQ, di eventuali sospensioni e revoche, Non Conformità Maggiori rilevate dall'auditor dell'OdC, non conformità minori emerse nel corso del precedente audit, eventuali incidenti e/o situazioni pericolose, richiamate nel Documento di Valutazione dei Rischi di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e relative assunzioni di responsabilità da parte del Datore di Lavoro;
f. di dare evidenza dello Stato di gestione ed attuazione delle Azioni Correttive e dei Rischi ed Opportunità a livello di Contesto e di Processo definiti nel SGQ certificato;
g. di riesaminare e formalizzare i contenuti e gli esiti descritti nell'asseverazione prevista nell'allegato A del presente Regolamento e suoi allegati, nonché le eventuali modifiche ed integrazioni da ri-asseverare.

2) Audit/Controllo interno (previsto al p.to 9.2 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001:
Il soggetto formatore assicura la formalizzazione di un Piano di Audit interno che contenga anche i punti e le richieste di conformità richiamate nel presente allegato.

3) Risorse (previste al p.to 7 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001)

Il soggetto formatore:

a. **Persone** (previste al p.to 7.1.2 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001):
assicura, determina e rende coerente lo stato di conformità delle qualifiche e dei requisiti delle risorse umane richieste nell'allegato B al presente Regolamento e delle risorse umane dichiarate nell'asseverazione di cui all'allegato A al presente Regolamento; a tale scopo utilizza i modelli previsti al punto 6 del presente allegato, compresi funzionigramma e figure di cui al punto 3 dell'allegato B del Regolamento;
b. **Infrastrutture** (previste al p.to 7.13 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001)
il soggetto formatore determina e rende coerente lo stato di conformità e di manutenzione delle infrastrutture in relazione ai requisiti richiesti e dichiarati nell'asseverazione prevista nell'allegato A del presente Regolamento, che sono necessari per il funzionamento dei processi di Sistema e per ottenere la certificazione di conformità relativamente a:
   1. gli edifici e i relativi impianti nonché le manutenzioni;

2. le attrezzature e le apparecchiature, compresi hardware e software;
3. le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

attraverso la tenuta sotto controllo mediante l'utilizzo dei modelli previsti al punto 6 del presente allegato.

4) Non Conformità ed Azioni Correttive – Reclami (previsti al p.to 10.2 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001)
   Il soggetto formatore assicura:
   a. la conservazione delle Non Conformità interne e quelle rilevate dall'OdC;
   b. l'evidenza della risoluzione, anche attraverso Azioni Correttive, i tempi e la responsabilità della chiusura di tali Non Conformità;
   c. la tenuta a disposizione del Servizio competente degli esiti conservati.

5) Efficacia del SGQ relativamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali
   Il soggetto formatore assicura la conservazione delle evidenze del raggiungimento degli obiettivi del SGQ e la tenuta a disposizione del Servizio competente degli esiti conservati.

6) Avanzamento delle attività del SGQ pianificate e finalizzate al miglioramento continuo
   Il soggetto formatore assicura la conservazione delle evidenze delle attività pianificate per il miglioramento del SGQ e la tenuta a disposizione del Servizio competente degli esiti conservati.

7) Controllo operativo continuo
   Il soggetto formatore assicura la conservazione delle evidenze delle attività pianificate per la gestione operativa del SGQ e la tenuta a disposizione del Servizio competente degli esiti conservati.

8) Riesame di eventuali modifiche del SGQ; Impatto di eventuali modifiche sull'organizzazione aziendale (quali ad esempio: modifiche logistiche, organizzative, numero di dipendenti e relative qualifiche, sedi, scopo della Certificazione, ecc.)
   Il soggetto formatore assicura la conservazione delle evidenze delle attività pianificate per le modifiche del SGQ e la tenuta a disposizione del Servizio competente degli esiti conservati.

9) Uso del logo e di ogni altro riferimento alla Certificazione ed ai requisiti di pubblicizzazione dell'Accreditamento e dei loghi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia .

5. Verifiche sul possesso e sul mantenimento dei requisiti

Le verifiche previste dall'articolo 11 del Regolamento possono riguardare anche gli aspetti documentali ed operativi del SGQ, nonché gli aspetti cogenti come da previsioni del presente Regolamento.

A tal fine il soggetto formatore accreditato mantiene attiva e mette a disposizione del Servizio competente, su richiesta, la documentazione del SGQ e le evidenze correlate al presente Regolamento, che devono essere disponibili in occasione delle verifiche in loco.

Gli esiti di tali verifiche sono riportati in un apposito rapporto emesso e firmato dai verificatori e sottoscritto per avvenuta consegna dal soggetto formatore. Il rapporto evidenzia lo stato di conformità e le decisioni in merito ad eventuali richieste.

6. Allegati

I presenti allegati sono considerati modelli guida, orientativi delle evidenze da considerare come "Informazioni documentate" (previste al p.to 7.5 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001).

[per praticità di lettura i modelli sono stati numerati con riferimento al punto 4 del presente allegato – Modalità ed evidenze richieste dal Servizio competente ai fini dell'istanza di Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità].

ALL. 4a) ELENCO DEI DOCUMENTI _elenco Documenti di Sistema –Informazioni documentate.

ALL. 4b) INFRASTRUTTURE_ Requisiti di conformità e manutenzione degli edifici.

ALL. 4c) PERSONALE DELLA SICUREZZA E RISORSE PROFESSIONALI_ Qualifiche e Requisiti.

ALL. 4d) INFRASTRUTTURE_ Requisiti di conformità e manutenzione degli impianti.

LOGO	ELENCO DELLE " INFORMAZIONI DOCUMENTATE" (7.5) SGQ E REGOLAMENTO DI ACCREDITAMENTO REGIONE FVG (all.4a)									Mod.Xx Rev. Xx del
Elenco aggiornato alla data del: xxxxx				A cura della Funzione: **RGQ**				NB: evidenziare le celle inserite o modificate nell'ultimo aggiornamento		
DOCUMENTI OBBLIGATORI E DOCUMENTI DI SISTEMA ADOTTATI DAL "SOGGETTO FORMATORE"										
Identificativo ID	**N° Rev.**	**Data di emissione**	**Modifiche e contenuti**	**Titolo**	**Applicazione**		**Mantenimento Conservazione**		**link al documento**	
					SGQ	**Reg.to FVG**			**Cartella o File**	**Data Agg.**
N.B. Il Modello è indicativo e non esaustivo ai fini del Reg.to Regionale e costituisce guida alla correlazione dei Requisiti di Norma e SGQ con il Regolamento di Accreditamento Reg.le. Indicare i Documenti di Sistema adottati . Nello schema un esempio non vincolante (testo in nero). Indicazioni non vincolanti pergli elementi di Correlazione con Regolamento Reg.le (testo in Rosso)					Tenere in considerazione le correlazioni con UNI ISO21001 e Reg.to Regionale		**Mantenuti S/N (1)**	**Conservati (periodo)**	Tenere a disposizione del Servizio Regionale le evidenze richieste dal Reg.to di Asseverazione	
MANUALE O DOCUMENTO PRESCELTO IN ALTERNATIVA / CORRELATO CON UNI EN 21001					X	X				
				Es: Scopo campo di applicazione del sistema di gestione per la qualità	X					
				Es:Mappa generale dei processi e loro interazione	X					
				Es:Scopo del sistema di gestione per la qualità	X					
				Es:Riferimenti normativi	X					
				Es:Termini e definizioni	X					
				Es:Contesto dell'organizzazione	X					
				Es:Leadership	X					
				Es:Pianificazione -Rischi ed Opportunità	X					
				Es:Supporto	X					
				Es:Attività operative	X					
				Es:Valutazione delle prestazioni	X					
				Es:Miglioramento	X					
				Es:Organigramma-Funzionigramma aziendale	X					
				Es:Dichiarazione di incarico e di impegno	X					
				Es:Gestione dei documenti	X					
				Es:Gestione dei fornitori e degli approvvigionamenti	X					
				Es:Gestione dei clienti e dei contratti	X					
				Es:Gestione delle non conformità, reclami, azioni correttive, preventive	X					
				Correlazione al Regolamento Regionale (evidenza in Capitolo o Allegato)	X	X				
				Contratto con OdC con clausole aggiuntive o addizionali	X	X				
				Copia di Attestato di Certificazione del SGQ completo delle sedi accreditate	X	X				

Elenco documenti_Agg_gg_mm_aaaa Preparazione a cura di RGQ/RGA (firma nel caso di stampa del documento): Pag. 1 di 5

DOCUMENTI OBBLIGATORI E DOCUMENTI DI SISTEMA ADOTTATI DAL "SOGGETTO FORMATORE"										
Identificativo ID	N° Rev.	Data di emissione	Modifiche e contenuti	Titolo	Applicazione		Mantenimento Conservazione		link al documento	
					SGQ	Reg.to FVG			Cartella o File	Data Agg.
N.B. Il Modello è indicativo e non esaustivo ai fini del Reg.to Regionale e costituisce guida alla correlazione dei Requisiti di Norma e SGQ con il Regolamento di Accreditamento Regionale. Indicare i Documenti di Sistema adottati . Nello schema un esempio non vincolante (testo in nero). Indicazioni non vincolanti pergli elementi di Correlazione con Regolamento Regionale (testo in Rosso)					Tenere in considerazione le correlazioni con UNI ISO21001 e Reg.to Regionale		Mantenuti S/N (1)	Conservati (periodo)	Tenere a disposizione del Servizio Regionale le evidenze richieste dal Reg.to di Asseverazione	
PROCEDURE ISTRUZIONI DI SGQ / CORRELATE CON UNI EN 21001					X	X				
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				Correlazione al Regolamento Regionale (Procedura o Istruzione / Capitolo o Allegato)	X	X				
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					

Elenco documenti_Agg_gg_mm_aaaa Preparazione a cura di RGQ/RGA (firma nel caso di stampa del documento): Pag. 2 di 5

DOCUMENTI OBBLIGATORI E DOCUMENTI DI SISTEMA ADOTTATI DAL "SOGGETTO FORMATORE"										
Identificativo ID	N° Rev.	Data di emissione	Modifiche e contenuti	Titolo	Applicazione		Mantenimento Conservazione		link al documento	
					SGQ	Reg.to FVG			Cartella o File	Data Agg.
N.B. Il Modello è indicativo e non esaustivo ai fini del Reg.to Regionale e costituisce guida alla correlazione dei Requisiti di Norma e SGQ con il Regolamento di Accreditamento Regionale. Indicare i Documenti di Sistema adottati . Nello schema un esempio non vincolante (testo in nero). Indicazioni non vincolanti pergli elementi di Correlazione con Regolamento Reionale (testo in Rosso)					Tenere in considerazione le correlazioni con UNI ISO21001 e Reg.to Regionale		Mantenuti S/N (1)	Conservati (periodo)	Tenere a disposizione del Servizio Regionale le evidenze richieste dal Reg.to di Asseverazione	
DOCUMENTI MODELLI O MODULI DI SGQ / CORRELATI CON UNI EN 21001					X	X				
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				Modello di cui all'all.4a- ELENCO DEI DOCUMENTI	X	X				
				Modello di cui all'all.4b- INFRASTRUTTURE_Requisiti di Conformità e manutenzione Edifici	X	X				
				Modello di cui all'all.4c- PERSONALE DELLA SICUREZZA E RISORSE PROFESSIONALI_Qualifiche e Requisiti	X	X				
				Modello di cui all' all.4d- INFRASTRUTTURE_Requisiti di conformità e manutenzione Impianti	X	X				
				ASSEVERAZIONE	X	X				
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					

DOCUMENTI OBBLIGATORI E DOCUMENTI DI SISTEMA ADOTTATI DAL "SOGGETTO FORMATORE"										
Identificativo ID	N° Rev.	Data di emissione	Modifiche e contenuti	Titolo	Applicazione		Mantenimento Conservazione		link al documento	
					SGQ	Reg.to FVG			Cartella o File	Data Agg.
N.B. Il Modello è indicativo e non esaustivo ai fini del Reg.to Regionale e costituisce guida alla correlazione dei Requisiti di Norma e SGQ con il Regolamento di Accreditamento Regionale. Indicare i Documenti di Sistema adottati . Nello schema un esempio non vincolante (testo in nero). Indicazioni non vincolanti pergli elementi di Correlazione con Regolamento Regionale (testo in Rosso)					Tenere in considerazione le correlazioni con UNI ISO21001 e Reg.to Regionale		Mantenuti S/N (1)	Conservati (periodo)	Tenere a disposizione del Servizio Regionale le evidenze richieste dal Reg.to di Asseverazione	
RIESAME DELLA DIREZIONE E DOCUMENTI ALLEGATI AL RIESAME PERIODICO DELLA DIREZIONE					X	X				
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				XYZ _xyz	X					
				Riesame della Direzione del Periodo Considerato con Indice e Punti come da Reg.to Allegato G (ART.4)	X	X				
				Obiettivi allegati al Riesame della Direzione Allegato G (ART.4)	X	X				
				Stato del Sistema Qualità come da Reg.to Allegato G (ART.4)	X	X				
				Evidenze Descritte o allegate al RIESAME come da Reg.to Allegato G (ART.4 da 1 fino a 9)	X	X				
				Modello di cui all'all.4a- ELENCO DEI DOCUMENTI	X	X				
				Modello di cui all'all.4b- INFRASTRUTTURE_Requisiti di Conformità e manutenzione Edifici	X	X				
				Modello di cui all'all.4c- PERSONALE DELLA SICUREZZA E RISORSE	X	X				
				Modello di cui all' all.4d- INFRASTRUTTURE_Requisiti di conformità e manutenzione Impianti	X	X				
				ASSEVERAZIONE	X	X				

DOCUMENTI OBBLIGATORI E DOCUMENTI DI SISTEMA ADOTTATI DAL "SOGGETTO FORMATORE"										
Identificativo ID	N° Rev.	Data di emissione	Modifiche e contenuti	Titolo	Applicazione		Mantenimento Conservazione		link al documento	
					SGQ	Reg.to FVG			Cartella o File	Data Agg.
N.B. Il Modello è indicativo e non esaustivo ai fini del Reg.to Regionale e costituisce guida alla correlazione dei Requisiti di Norma e SGQ con il Regolamento di Accreditamento Reionale. Indicare i Documenti di Sistema adottati . Nello schema un esempio non vincolante (testo in nero). Indicazioni non vincolanti pergli elementi di Correlazione con Regolamento Regionale (testo in Rosso)					Tenere in considerazione le correlazioni con UNI ISO21001 e Reg.to Regionale		Mantenuti S/N (1)	Conservati (periodo)	Tenere a disposizione del Servizio Regionale le evidenze richieste dal Reg.to di Asseverazione	
DOCUMENTI DI PROVENIENZA ESTERNA /CORRELATI CON UNI EN 21001 (Norme -LEGGI-REGOLAMENTI)					X	X				
				Norma UNI EN ISO 9001:2015	X					
				Norma UNI ISO 21001:2019	X					
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				Regolamento di Accreditamento Regionale	X	X				
				Contratto con OdC con clausole aggiuntive o addizionali	X	X				
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						
				XYZ _xyz						

Elenco documenti_Agg_gg_mm_aaaa Preparazione a cura di RGQ/RGA (firma nel caso di stampa del documento): Pag. 5 di 5

ALLEGATO H

[Elenco documenti da allegare]

Nel corso del periodo transitorio previsto dall'articolo 15, comma 4 del Regolamento è consentita la presentazione in formato cartaceo della seguente documentazione

Domanda di accreditamento prevista all'articolo 6 del Regolamento e domanda di rinnovo triennale dell'accreditamento prevista all'articolo 9 del Regolamento

1. Domanda debitamente compilata e sottoscritta;
2. Documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta (es. copia del modello F23 o atto equipollente); in caso di esenzione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante del soggetto formatore, attestante la causa di esenzione;
3. Copia dell'attestato in corso di validità della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), ovvero del rinnovo di tale Certificazione in corso di validità, ovvero del rapporto di Audit annuale dell'Organismo di Certificazione (OdC);
4. Copia dell'attestazione del possesso dei requisiti rispetto ai requisiti previsti all'articolo 5, comma 1, lettere e), f), g), i), j) e l) del Regolamento, rilasciata dall'Organo interno di controllo (monocratico o collegiale) o, se non nominato, un revisore esterno indipendente, iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a ciò incaricato dal soggetto formatore;
5. Asseverazione presentata sul modello previsto nell'allegato A al presente Regolamento;
6. Planimetria della sede amministrativa e della sede formativa oggetto della domanda.

Domanda di aggiornamento prevista all'articolo 10 del Regolamento

1. Domanda debitamente compilata e sottoscritta;
2. Documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta (es. copia del modello F23 o atto equipollente); in caso di esenzione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante del soggetto formatore, attestante la causa di esenzione;

3. Documentazione necessaria ai sensi del Regolamento in relazione al tipo di aggiornamento richiesto.

Dichiarazione annuale sul mantenimento dei requisiti prevista all'articolo 12 del Regolamento

1. Dichiarazione sostituiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante il mantenimento dei requisiti, in applicazione di quanto previsto all'articolo 12, comma 1, lettera a) del Regolamento;
2. Copia dell'attestato in corso di validità della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), ovvero del rinnovo di tale Certificazione in corso di validità, ovvero del rapporto di Audit annuale dell'Organismo di Certificazione (OdC);
3. Copia dell'attestazione del possesso dei requisiti rilasciata dall'Organo interno di controllo rispetto ai requisiti previsti all'articolo 5, comma 1, lettere e), f), g), i), j) e l) del Regolamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_8_1_DPR_17_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 febbraio 2020, n. 017/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che prevede che con Regolamento di organizzazione siano disciplinate le materie di cui ai commi 2, 3 e 3 bis dell'articolo medesimo;
VISTE le modifiche apportate dall'articolo 10 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022) alle disposizioni afferenti l'Ufficio stampa nell'ottica di consentire una maggiore flessibilità nelle scelte organizzative riferite allo svolgimento delle attività di comunicazione e informazione istituzionale;
VISTO il proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTI i propri decreti 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., 23 maggio 2006, n. 0159/Pres., 21 giugno 2007, n. 0188/Pres., 11 marzo 2008, n. 074/Pres., 8 agosto 2008, n. 0209/Pres., 21 dicembre 2009, n. 0359/Pres., 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, 25 giugno 2012, n. 0133/Pres., 5 settembre 2013, n. 0161/Pres.,15 luglio 2014, n. 0145/Pres., 26 gennaio 2015, n. 017/Pres., 24 marzo 2015, n. 065/Pres., 22 settembre 2015, n. 0193/Pres., 4 marzo 2016, n. 046/Pres., 26 luglio 2018, n. 0155/Pres. e 18 luglio 2019 n. 0117/Pres., con i quali si sono apportate modifiche e integrazioni al suddetto Regolamento;
RAVVISATA la necessità di procedere ad ulteriori modifiche del suddetto Regolamento in relazione alle nuove scelte organizzative da definirsi in ordine allo svolgimento delle funzioni di comunicazione e informazione istituzionale, in particolare mediante il superamento della considerazione dell'Ufficio stampa e comunicazione quale struttura direzionale necessaria per detto svolgimento, nonché al fine di apportare alcuni correttivi del testo di carattere squisitamente tecnico;
PRESO ATTO della nuova disciplina del sistema delle relazioni sindacali di cui al Titolo VII del Contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente Triennio normativo ed economico 2016-2018, sottoscritto il 15 ottobre 2018;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2019, n. 2305 con la quale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3 comma 4 della legge regionale 18/1996 si è approvato in via preliminare il "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.";
VISTO il parere favorevole a maggioranza, reso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge regionale 18/1996, dalla I Commissione consiliare permanente in ordine alla succitata deliberazione n. 2305/2019, nella seduta del giorno 21 gennaio 2020;
VISTO il "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres." e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 30 gennaio 2020, n. 115;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres." nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

Art. 1

(*Sostituzione dell'articolo 2 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. L'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali), è sostituito dal seguente:

<<Art. 2

(*Ambito di applicazione*)

1. Il presente regolamento si applica all'Amministrazione regionale, nonché, secondo i rispettivi ordinamenti, all'Ente tutela patrimonio ittico (ETPI), di cui all'articolo 6 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42, all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), di cui all'articolo 1 della legge regionale 24 marzo 2004, n. 8, all'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (ARDISS), di cui all'articolo 11 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21, all"Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ERPAC), di cui all'articolo 2 della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, e all'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, di cui all'articolo 30 bis della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11.>>.

Art. 2

(*Modifiche all'articolo 7 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. All'articolo 7 del DPReg 0277/Pres./2004, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 8 è sostituito dal seguente:

<<8. La Presidenza della Regione può articolarsi in direzioni centrali o strutture direzionali equiparate, Uffici e servizi. Fanno, in ogni caso, parte della Presidenza della Regione la Direzione generale, il Segretariato generale, quale direzione centrale, la Protezione civile della Regione, quale struttura direzionale equiparata a direzione centrale e l'Ufficio di Gabinetto. >>;

b) dopo il comma 8 è aggiunto il seguente:

<<8 bis. In relazione all'esercizio delle funzioni di comunicazione istituzionale della Regione, nell'ambito della Presidenza della Regione opera, con l'autonomia di cui all'articolo 254 comma 4,

della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, l'Agenzia quotidiana di stampa <<Regione cronache>> (ARC); la collocazione, a livello organizzativo, dell'Agenzia e le relative specifiche funzioni sono definite con il provvedimento di cui al comma 10.>>.

Art. 3

(*Modifiche all'articolo 14 bis del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. All'articolo 14 bis del DPReg 0277/Pres./2004, sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera c) del comma 3, è soppressa;

b) al comma 4 le parole:<<a), b), c) e d)>> sono sostituite dalle seguenti:<<a), b), d) e d bis)>>.

Art. 4

(*Modifica all'articolo 21 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Il comma 2 quater dell'articolo 21 del DPReg 0277/Pres./2004, è abrogato.

Art. 5

(*Modifica all'articolo 27 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Al comma 3 dell'articolo 27 del DPReg 0277/Pres./2004, dopo le parole:<<In ogni caso i contratti>> sono aggiunte le seguenti:<<relativi agli incarichi di cui al comma 1>>.

Art. 6

(*Modifica all'articolo 31 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Al comma 5 dell'articolo 31 del DPReg 0277/Pres./2004, le parole:<<, del Capo di Gabinetto e del Direttore dell'Ufficio stampa e comunicazione>> sono sostituite dalle seguenti:<<e del Capo di Gabinetto>>.

Art. 7

(Modifica all'articolo 37 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Il comma 2 dell'articolo 37 del DPReg 0277/Pres./2004 è sostituito dal seguente:

<<2. Le posizioni organizzative sono istituite, nel rispetto del budget direzionale e dei criteri generali fissati dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato sentito il Direttore generale, dal direttore centrale competente. I relativi incarichi sono conferiti dal direttore centrale competente, d'intesa con il vicedirettore centrale o il direttore di servizio qualora l'incarico di posizione organizzativa sia conferito alle dipendenze dei medesimi.>>.

Art. 8

(Modifica all'articolo 38 bis del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Il comma 4 dell'articolo 38 bis del DPReg 0277/Pres./2004, è abrogato.

Art. 9

(*Entrata in vigore*)

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° marzo 2020.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_8_1_DPR_18_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 febbraio 2020, n. 018/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 57.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare l'articolo 63, il quale prevede che la Regione, allo scopo di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, promuove i tirocini presso i datori di lavoro e li disciplina, nel rispetto dei livelli essenziali fissati dalla normativa nazionale;
VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita), ed in particolare l'articolo 1, commi da 34 a 36, che prevede la definizione di linee guida condivise in materia di tirocini formativi e di orientamento mediante l'adozione di accordi in sede di conferenza permanente Stato- Regioni;
VISTO il "Regolamento per l'attivazione dei tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", emanato con proprio decreto 19 marzo 2018, n. 057/Pres.;
PRESO ATTO che la Commissione regionale per il lavoro di cui all'articolo 5 della legge regionale 18/2005, nella seduta del 28 novembre 2019 ha espresso parere favorevole sul testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 57";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 2276, con cui è stato approvato in via preliminare il testo delle modifiche ed stata disposta la sua trasmissione al Consiglio delle autonomie locali per l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera d) della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali);
PRESO ATTO che il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 20 gennaio 2020, ha espresso parere favorevole sul testo delle modifiche;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 57" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2020, n. 91;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 57", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 57.

art. 1 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 57/2018

1. Al comma 8 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 57 (Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n.18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)) dopo le parole: "può essere interrotto" è inserita la seguente: "unilateralmente".

art. 2 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 57/2018

1. Il comma 3 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 57/2018 è sostituito dal seguente:
<< **3.** In considerazione di quanto definito al comma 1 e al fine di assicurare il miglior raccordo tra i soggetti che operano nel mercato del lavoro, i soggetti autorizzati all'intermediazione ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) possono stipulare specifici protocolli d'intesa con i soggetti di cui al comma 2 per l'attivazione di percorsi di tirocinio.>>.

art. 3 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 57/2018

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 57/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<< **3.** Costituiscono condizioni ostative per l'attivazione di tirocini da parte del soggetto ospitante:
a) avere in corso di attuazione, per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nella medesima unità operativa, sospensioni dal lavoro o riduzioni di orario con ricorso alla CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria) per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà difensiva, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di

cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità;
b) prevedere nel piano formativo individuale del tirocinante attività equivalenti a quelle dei lavoratori che nella medesima unità operativa e nei dodici mesi precedenti siano stati oggetto di:
1) licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, al di fuori dei casi previsti dall'articolo 10, comma 3, della legge 68/1999;
2) licenziamenti collettivi;
3) licenziamenti plurimi;
4) licenziamenti per superato periodo di comporto, salvo che i lavoratori licenziati non siano stati sostituiti con altri lavoratori;
5) licenziamenti per mancato superamento del periodo di prova, salvo che i lavoratori licenziati non siano stati sostituiti con altri lavoratori;
6) licenziamenti per fine appalto, salvo che i lavoratori non siano stati riassorbiti dal nuovo appalto;
7) risoluzione del rapporto di lavoro di apprendistato al termine del periodo formativo per volontà del datore di lavoro;
8) procedure concorsuali in corso, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità.>>;
b) al comma 4, dopo le parole: "contratti di solidarietà di tipo espansivo" sono aggiunte le seguenti: "ovvero contratti di espansione di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 14 settembre 148/2015".

art. 4 modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 57/2018

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 57/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera b) del comma 1, le parole: "istruzione professionale, secondaria, superiore e terziaria" sono sostituite dalle seguenti: "istruzione secondaria superiore o terziaria, istruzione e formazione professionale (IeFP), formazione tecnica superiore (ITS);";
b) al comma 2, le parole: "istruzione secondaria o terziaria" sono sostituite dalle seguenti: "istruzione secondaria superiore o terziaria, istruzione e formazione professionale (IeFP), formazione tecnica superiore (ITS)".

art. 5 modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 57/2018

1. All'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 57/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<< **2.** Il tirocinante non può realizzare più di un tirocinio presso il medesimo soggetto ospitante, anche per progetti formativi di diverso contenuto, fatte salve le proroghe nel rispetto della durata massima e delle condizioni previste dall'articolo 10. Tale disposizione non si applica ai tirocini a favore dei soggetti svantaggiati di cui all'articolo 2, comma 2, lettere c), d), e) e f).>>;
b) al comma 6, dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: "Nel caso di pubbliche amministrazioni, tale limitazione non opera qualora il soggetto promotore sia una struttura amministrativa che, pur appartenendo al medesimo ente, sia distinta dal punto di vista organizzativo e funzionale dalla struttura ospitante.";
c) al comma 8, la parola: "accessorio" è sostituita dalla seguente: "occasionale".
d) il comma 9 è abrogato.

art. 6 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 57/2018

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 57/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, prima della lettera a), è inserita la seguente:
<<0a) in ciascuna unità operativa senza dipendenti a tempo indeterminato o determinato non possono essere inseriti tirocinanti;>>;
b) al comma 3 dopo le parole: "che hanno unità operative" sono inserite le seguenti: "sul territorio regionale" e le parole: "oltre la quota di contigentamento sopra prevista," sono sostituite dalle seguenti: "oltre la quota di contigentamento del dieci per cento di cui al comma 1, lettera c), presso le proprie unità operative regionali,";
c) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<< 4. Ai fini della determinazione dei limiti di contingentamento di cui al presente articolo, non c'è cumulabilità tra tirocini curriculari ed extracurriculari. I tirocini di cui al comma 3 non si computano ai fini della quota di contingentamento.>>;
d) al comma 5, le parole: "comma 1," sono sostituite dalle seguenti: "comma 2,";
e) al comma 6 le parole: "limitatamente alle attività dei medesimi coerenti con il percorso formativo del tirocinante" sono soppresse.

art. 7 modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 57/2018

1. La rubrica dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 57/2018 è sostituita dalla seguente: "attestazione finale".

art. 8 modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 57/2018

1. All'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 57/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo il comma 3 è inserito il seguente:
<< **3 bis**. Nel caso in cui per esigenze organizzative o produttive il soggetto ospitante effettui una riduzione di orario nelle giornate di presenza del tirocinante, rimane a carico del soggetto ospitante l'obbligo di erogare per intero l'indennità spettante al tirocinante.>>.
b) il comma 5 è sostituito dal seguente:
<< **5.** Nel caso di tirocini attivati in favore di soggetti percettori di ammortizzatori sociali non vi è obbligo di erogazione dell'indennità di tirocinio.>>.
c) dopo il comma 5 sono inseriti i seguenti:
<< **5 bis.** Nel caso di tirocini attivati in favore di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, l'indennità di tirocinio può essere eventualmente corrisposta dal soggetto ospitante, per il periodo coincidente con quello di fruizione del sostegno al reddito, solo fino a concorrenza con l'indennità minima prevista ai sensi del comma 1, primo e secondo periodo.
5 ter. Nel caso di tirocini attivati in favore di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro, l'indennità di partecipazione eventualmente corrisposta dal soggetto ospitante è cumulabile con l'ammortizzatore percepito anche oltre l'indennità minima di tirocinio prevista ai sensi del comma 1 primo e secondo periodo.>>.

art. 9 modifica all'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 57/2018

1. All'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 57/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<< **2.** Il PFI prevede la realizzazione di specifiche e adeguate unità formative a carico del soggetto ospitante, salvo diverso accordo, da svolgersi durante il periodo di tirocinio, che devono essere finalizzate:
a) alla conoscenza della lingua italiana a livello A1, qualora non sia già posseduta;
b) all'acquisizione di competenze relative all'organizzazione e sicurezza del lavoro;
c) ai diritti e doveri dei lavoratori e delle imprese.>>
b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:
<< **2 bis** L'attivazione, cessazione, proroga ed eventuale trasformazione del rapporto di tirocinio sono soggette alla comunicazione obbligatoria da parte del soggetto ospitante, per via telematica.>>

art. 10 sostituzione dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 57/2018

1. L'articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 57/2018 è sostituito dal seguente:
<< Art. 26 attestazione finale
1. Per i tirocini di cui al presente capo trova applicazione quanto previsto dall'articolo 12.>>

Art. 11 modifica all'articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 57/2018

1. Alla lettera d) del comma 4 dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 57/2018 la parola: "36" è sostituita dalla seguente: "37".

Art. 12 modifica all'articolo 37 del decreto del Presidente della Regione 57/2018

1. Al comma 1 dell'articolo 37 del decreto del Presidente della Regione 57/2018 la parola: "certifica" è sostituita dalla seguente: "riporta".

art. 13 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_8_1_DPR_19_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 febbraio 2020, n. 019/Pres.

LR 13/2000, art. 1, commi 20, 21, 22 e 22 bis. Convalida del DPReg. n. 0292/Pres./2002 di accertamento del confine amministrativo tra i Comuni di Grado e Marano Lagunare nei termini rappresentati nella mappa tavolare del Comune di Grado.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto 19 settembre 2002, n. 0292/Pres., adottato su conforme deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2002, n. 2985 e reso definitivo a seguito della decisione del Consiglio di Stato del 31 dicembre 2008, n. 6733, è stato accertato il confine tra i Comuni di Grado e Marano Lagunare;
VISTA la nota del 24 giugno 2016 con la quale l'Agenzia delle entrate, Direzione provinciale di Udine, Ufficio provinciale del Territorio, chiedeva di perfezionare gli atti catastali inerenti l'accertamento del confine tra i Comuni di Grado e Marano Lagunare;
ATTESO che la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione è competente all'istruttoria dei procedimenti di accertamento dei confini ai sensi dell'articolo 1, commi 21, 22 e 22 bis della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13 (Disposizioni collegate alla Legge finanziaria 2000) e promuove gli adempimenti necessari all'aggiornamento della documentazione catastale conseguenti all'accertamento stesso;
PRESO ATTO delle risultanze cui è pervenuta la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, di cui si dà conto nella deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 120, dalle quali risulta che si rende necessario, al fine di consentire il perfezionamento degli atti catastali inerenti l'accertamento del confine tra i Comuni di Grado e Marano Lagunare, prendere atto che la relazione allegata al proprio decreto n. 0292/Pres./2002, nella parte in cui modifica il confine nel tratto in cui il fiume Aussa sfocia in laguna, risulta in contrasto con la legge tavolare e con le norme di attuazione dello Statuto speciale in materia di impianto e tenuta dei libri fondiari, con la conseguenza che tale parte del provvedimento deve essere espunta;
CONSIDERATO pertanto che, in attuazione della deliberazione Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 120, il proprio decreto n. 0292/Pres./2002 deve essere convalidato, eliminando il vizio testé indicato, fermo restando l'accertamento della linea di confine fra i due comuni in corrispondenza della linea tavolare del Comune di Grado, secondo la ricostruzione storico-giuridica di cui alla relazione allegata al citato proprio decreto n. 0292/Pres./2002, ricostruzione condivisa e confermata dalla decisione del Consiglio di Stato n. 6733/2008;
CONSIDERATO che la conferma dell'accertamento del confine amministrativo tra i Comuni di Marano Lagunare e Grado nei termini rappresentati nella mappa tavolare del Comune di Grado rende possibile la richiesta d'ufficio, all'Agenzia delle entrate, Direzione provinciale di Udine, Ufficio provinciale del Territorio dello stralcio delle particelle catastali insistenti sui fogli di mappa numeri 22, 23 e 24 del Comune di Marano Lagunare, porzioni di territorio già intavolate al Comune di Grado attuando quanto richiesto dall'Agenzia delle entrate con nota del 24 giugno 2016;
VISTO l'articolo 1, comma 20, della legge regionale 13/2000;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 120;

DECRETA

1. Di convalidare il proprio decreto 19 settembre 2002, n. 0292/Pres. di accertamento dei confini tra i Comuni di Grado e Marano Lagunare, eliminando dal paragrafo "Conclusioni" della relazione ivi allegata "Controversia per la determinazione dei confini tra i Comuni di Grado e Marano Lagunare" il punto due, punto che opera una correzione del confine come accertato ai sensi della relazione stessa, nonché la cartografia allegata al medesimo provvedimento.
2. Di confermare che il confine amministrativo tra i Comuni di Marano Lagunare e Grado è accertato nei termini rappresentati nella mappa tavolare del Comune di Grado.
3. La Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione promuove gli adempimenti necessari all'aggiornamento catastale in conformità al disposto di cui al paragrafo precedente.
4. Il presente decreto è trasmesso ai Comuni di Grado e Marano Lagunare, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_8_1_DDS_CACCIA RIS ITT_871_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 6 febbraio 2020, n. 871

Programma operativo FEAMP 2014-2020 - Bando misura 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca, della priorità 1 del Reg. (UE) n. 508/2014. Aggiornamento della graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020”;

STABILITO che l’Autorità di gestione designata all’attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall’art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, a esclusione della Regione Valle D’Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l’attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;

PRESO ATTO che il Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 al paragrafo 11.2 prevede l’istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l’Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per garantire adeguata omogeneità di indirizzi tra i diversi soggetti impegnati nell’implementazione del Programma, assicurando il coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale e discutendo periodicamente il suo avanzamento al fine di valutare i correttivi strategici opportuni;

VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

VISTO l’atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d’Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l’importo di cofinanziamento del Fondo europeo di € 8.957.579 pari al 3,10% della quota parte di risorse attribuite alle Regioni;

VISTO l’Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell’ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016, che in particolare:

- approva il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni) rispettivamente per priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse finanziarie attribuite alla competenza dell’Amministrazione centrale e della quota parte di risorse attribuite alle Amministrazioni regionali demandando al Tavolo Istituzionale tra l’Autorità di gestione e gli Organismi intermedi l’approvazione dei Piani finanziari articolati per anno e per priorità/misura, al lordo e al netto della riserva di efficacia;
- identifica le funzioni dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione e le modalità di delega della stessa agli Organismi intermedi;

- definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;
- elenca le misure a competenza esclusiva degli Organismi intermedi e dello Stato e le misure condivise tra Organismi intermedi e lo Stato;
- attribuisce le risorse complessive a ciascun Organismo intermedio in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

STABILITO che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, istituito a norma dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha approvato, entro i termini previsti dall'articolo 113, lettera a) del regolamento (CE) n. 508/2014, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per tutte le misure di intervento previste dal Programma ed, in particolare, con riferimento alle misure di competenza degli Organismi Intermedi specificate nell'elenco di cui all'Allegato 2 dell'Accordo multiregionale;
PRECISATO che, ai fini dell'avvio degli interventi e in via preliminare, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi intermedi si intendono attribuite a ciascun di essi in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, e che l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per misura è demandato al Tavolo istituzionale, ai sensi dell'articolo 1 dell'Accordo Multiregionale;
VISTA la deliberazione n. 1096 del 17 giugno 2016 con la quale la Giunta regionale prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alle quote di compartecipazione UE, Stato e Regione al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e di dare attuazione alle misure di competenza regionale attribuite dall'Autorità di Gestione alle Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
PRESO ATTO che il piano finanziario è stato rimodulato in sede di Tavolo Istituzionale con procedura scritta avviata dall'A.d.G. con nota n. 20944 del 26.10.2017 e conclusasi con nota n. 21595 del 8.11.2017, nonché successivamente confermato in sede di Comitato di Sorveglianza di data 27.11.2017;
VISTA la deliberazione n. 602 del 15 marzo 2018 con la quale la Giunta regionale prende atto delle modifiche al piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come definite per singola misura dal Tavolo Istituzionale con la citata procedura conclusasi con nota dell'A.d.G n. 21595 del 8.11.2017;
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche, in ragione delle specifiche competenze, è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
CONSIDERATO che il Tavolo Istituzionale, nella seduta del 6 dicembre 2016, ha approvato i documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020 sul territorio nazionale tra i quali le Linee Guida di ammissibilità delle Spese e le disposizioni attuative di misura per l'attuazione delle misure a gestione regionale;
CONSTATATO che il Tavolo Istituzionale nelle successive sedute ha rivisto ed aggiornato le citate disposizioni attuative di misura;
CONSIDERATO che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'A.d.G. e degli O.I. per le misure di propria competenza;
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1192 del 12.07. 2019 di approvazione del bando Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", della priorità 1 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma finanziario FEAMP, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 31.07.2019;
CONSTATATO che il bando succitato afferente la Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", che assegna risorse pari ad € 500.000,00 afferenti al Reg. (UE) n. 508/2014 art. 43, nel limite dell'importo previsto dal piano finanziario FEAMP 2014 - 2020;
VISTO il decreto n. 8972 del 20/12/2019 con la quale viene approvata la graduatoria delle istanze ammesse a contributo, inerenti il bando della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", approvato con propria deliberazione n. 1192 del 12 luglio 2019;
VISTA la deliberazione n. 135 del 30 gennaio 2020 con la quale la Giunta regionale prende atto delle modifiche al piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come definite per singola misura con specifica comunicazione dell'Autorità di Gestione prevedendo una maggiore disponibilità per la misura Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca";
PRESO ATTO che la citata deliberazione n. 135 del 30 gennaio 2020 dispone l'integrazione di risorse aggiuntive a favore del bando della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", approvato con propria deliberazione n. 1192 del 12 luglio 2019;
CONSTATATA la conseguente necessità di aggiornare i contenuti della graduatoria in relazione alla disponibilità di ulteriori risorse a favore del bando della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la

vendita all'asta e ripari di pesca", approvato con propria deliberazione n. 1192 del 12 luglio 2019 in conformità al punto 17 del bando stesso;
RITENUTO di dare corso all'aggiornamento della graduatoria, relativa al bando approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 1192 del 12.07. 2019 inerente la Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", come individuata dall'allegato A) al presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso";
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 23 (legge collegata alla manovra di bilancio per gli anni 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24 (legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2283 del 27.12.2019 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2020" e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per quanto in premessa:

Art. 1

La graduatoria, approvata con decreto n. 8972 del 20.12.2019, delle istanze ammissibili inerenti il bando approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 1192 del 12.07. 2019 in attuazione alla Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", è aggiornata all'Allegato A) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, in attuazione a quanto disposto dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 135 del 30 gennaio 2020 ai fini dell'integrazione delle risorse finanziarie disponibili.

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito web della Regione (www.regione.fvg.it);
Udine, 6 febbraio 2020

COLUSSA

ALLEGATO A)

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE - MISURA 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca "													
POSIZIONE	N° IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO (CODICE FEAMP)	NOMINATIVO DEL BENEFICIARIO/ RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	TITOLO DEL PROGETTO	LUOGO DELL'INVESTIMENTO	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	IMPORTO CONTRIBUTO NEL LIMITE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	QUOTA CONTRIBUTO COMUNITARIO	QUOTA CONTRIBUTO STATALE	QUOTA CONTRIBUTO REGIONALE	PUNTEGGIO	NOTE
1	**046/PLS/19**	Comune di Marano Laguanre	81001310309	Ammodernamento delle infrastrutture dei siti di sbarco e degli approdi per la pesca; realizzazione area destinata alla raccolta di scarti e rifiuti marini .	Riva Nicolò Tommaseo, Riva del Dossat, Via Serenissima Marano Lagunare (Ud)	€ 350.000,00	**€ 337.552,32**	**€ 337.550,00**	€ 168.775,00	€ 118.142,50	€ 50.632,50	**4,820**	Intervento finanziabile
2	**047/PLS/19**	Comune di Monfalcone	00123030314	Ristrutturazione in località Marina Nova, dell'approdo di imbarcazioni di pesca di pescatori professionisti e di due fabbricati	Via dei Bagni Nuova, località Marina Nova Monfalcone (Go)	€ 350.000,00	**€ 350.000,00**	**€ 350.000,00**	€ 175.000,00	€ 122.500,00	€ 52.500,00	**4,200**	Intervento finanziabile
								€ 687.550,00	€ 343.775,00	€ 240.642,50	€ 103.132,50		

20_8_1_DDS_FORM_715_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 gennaio 2020, n. 715

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico 41/18 - "Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate" approvato con decreto n. 7681/LAVFORU del 02/07/2019. Approvazione esito valutazione - Sportello di dicembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PREMESSO che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 7681/LAVFORU del 2 luglio 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 41/18 -Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - pubblicato sul BUR n. 29 del 17 luglio 2019;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
CONSIDERATO che entro il mese di dicembre 2019 sono state presentate 2 (due) operazioni;
VISTO l' elenco del 10/1/2020 che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
VISTO il decreto n. 9634/LAVFORU del 26/08/2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate dal mese di luglio 2019 e fino al 31/07/2020;
VISTO il verbale sottoscritto in data 20/01/2020 in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che le 2 (due) operazioni valutate risultano approvate;
CONSIDERATO che l'allegato Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto, riporta l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 390.234,35 (importo dato dalla differenza tra la diponibilità prevista nell'Avviso pari ad € 600.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo

ammesso a contributo è di complessivi euro € 23.078,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241,3242, 3243 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 23.078,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati i seguenti documenti:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A)..
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 23.078,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	3.461,70
Quota Stato	3242	8.077,30
Quota UE	3243	11.539,00
Totale		23.078,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 31 gennaio 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420AC SVANTAGGIO 2018

FSE 2014/2020 - ACCOMPAGNAMENTO SVANTAGGIO - 2018

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-ELEMENTI DI GIARDINAGGIO E ORTOFRUTTICOLTURA	FP1913539201	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2019	15.412,00	15.412,00	APPROVATO
2	SOSTEGNO AL CORSO ADDETTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	FP1913563101	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2019	7.666,00	7.666,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		23.078,00	23.078,00	
			Totale		23.078,00	23.078,00	
			Totale con finanziamento		23.078,00	23.078,00	
			Totale		23.078,00	23.078,00	

20_8_1_DDS_FORM_962_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 febbraio 2020, n. 962

POR FSE 2014-2020. Programma specifico n. 36/18. Emanazione delle direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFp);
VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, l'Associazione temporanea d'impresa "Effe.Pi 2020" come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;
RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni riferite alla formazione dei formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo al programma specifico n. 36/18 di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 132838 del 13 dicembre 2019, ai sensi del paragrafo 5.2.2. del documento "Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici - SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche ed integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite alla formazione dei formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 febbraio 2020

DE BASTIANI

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 4

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico n. 36/18 – Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

SOMMARIO

1. PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e fanno capo al programma specifico n. 36/18 – Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni.
2. Le operazioni sono inquadrate nel POR come di seguito indicato:

Programma Specifico	**36/18**
Asse	4
Priorità di investimento	11ii
Obiettivo specifico	11.3
Azione	11.3.3
Settore d'intervento	120

- Indicatori output PS 36/18: CO 22 "Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale, locale"; CO 05 "Lavoratori, compresi gli autonomi";
- Indicatore risultato PS 36/18: "Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi nella pubblica amministrazione locale (SR7)".

3. Le presenti Direttive intendono fornire all'Associazione temporanea d'impresa (ATI) Effe.Pi 2020, individuata con decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017, in seguito all'emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni, non formative, relative alla formazione dei formatori del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (operazioni FORIEFP).
4. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio formazione di seguito SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento delle presenti Direttive sono i seguenti:
   a. <u>Normativa UE</u>
   - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di

coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c. Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;

d. Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con

l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito Documento UCS;

- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2018;
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida IeFP;
- Documento "Repertorio regionale delle qualificazioni professionali" nel tempo vigente, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1301 del 26 luglio 2019, di seguito Documento Repertorio;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'ATI Effe.Pi 2020 di cui all'articolo 1, comma 3, si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione delle operazioni.
2. Il soggetto proponente, titolare delle operazioni selezionate secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assume la denominazione di soggetto attuatore.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo e di erogazione del saldo.
2. I nuovi prototipi di cui all'articolo 8 sono approvati con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Le edizioni seminariali di cui all'articolo 11 sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello mensile.
4. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dei relativi atti di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle edizioni seminariali di cui al comma 3.
5. La SRA, ad avvenuta registrazione dei decreti di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità previsti;
   b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c. l'avvio dell'operazione (edizione seminariale) in data successiva a quella di presentazione del modello di cui all'articolo 11 e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e. la completa realizzazione dell'operazione;
   f. la trasmissione della dichiarazione di avvio dell'operazione entro 7 giorni dall'inizio dell'attività e la trasmissione della dichiarazione di conclusione dell'operazione contestualmente alla presentazione del rendiconto finale;
   g. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA **di tutte le comunicazioni** relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   i. la conclusione delle operazioni entro il **15 dicembre 2020** per l'anno 2020 ed entro il **15 dicembre 2021** per l'anno 2021;
   j. la presentazione del rendiconto delle spese entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna operazione effettuata (edizione seminariale);
   k. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   l. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   m. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

5. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni non formative FORIEFP si riferiscono ad azioni di sistema, in particolare ad attività a carattere seminariale su temi di specifico interesse professionale.

2. Le operazioni riguardano la realizzazione di edizioni seminariale, non soggette a valutazione, riferite a prototipi formativi riportati nell'Allegato 1, già precedentemente approvati con decreto n. 5889/LAVFORU del 23 maggio 2019.
3. Possono essere presentati alla SRA nuovi prototipi con le modalità di cui all'articolo 8. Si ricorda che ai fini dell'attività di monitoraggio è necessario compilare in Webforma anche la sezione denominata "Dati per l'orientamento" con una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
4. Le operazioni consistono in attività di carattere seminariale di breve durata, non superiore alle 20 ore, da realizzarsi anche in più giornate, riguardanti temi specifici e/o innovativi riferiti all'attività di docenza, tutoraggio e coordinamento nei percorsi di IeFP. Le attività seminariali qualora riferite alla docenza possono riguardare anche l'approfondimento di aree specifiche contenutistiche relative agli standard formativi previsti dalle Linee Guida IeFP.
5. Il numero minimo di allievi consentito per l'avvio dell'operazione (edizione seminariale) è pari a 8.

6. DESTINATARI

1. I destinatari delle operazioni sono i docenti e formatori anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP individuati dall'ATI Effe.Pi 2020 o dagli istituti scolastici autorizzati all'attuazione di percorsi sussidiari di IeFP.
2. È inoltre consentita la partecipazione alle operazioni anche ai dipendenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia coinvolti o che si prevede di coinvolgere in eventuali attività di docenza o di partecipazione alle commissioni di esame dei percorsi IeFP.

7. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili a valere sul POR, asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa, Programma specifico 36/18 del PPO 2018 sono:

Annualità	**Risorse finanziarie disponibili in EUR**
2020	20.000,00
2021	20.000,00

2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 4.
3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale, così come stabilita dal Documento UCS.
4. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:
   UCS 32 (128,00 EUR) * n. ore corso

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

8. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (NUOVI PROTOTIPI)

1. Le proposte di nuovi prototipi sono presentate utilizzando gli appositi formulari on line disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo* nella sezione Bandi e avvisi.
2. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione dei formulari on line va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
3. La documentazione di cui ai commi 1 e 2 deve essere presentata alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it:
   – per l'annualità 2020: dal 1 marzo 2020 ed entro le ore 23.59 del **31 marzo 2020**;
   – per l'annualità 2021: dal 1 febbraio 2021 ed entro le ore 23.59 del **28 febbraio 2021**.

   Nel caso sia presentata più volte la medesima documentazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
   Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
4. La PEC di cui al comma 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 36/18. Prototipi. Trieste SF"

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.
5. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. Le proposte di nuovi prototipi vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 8, comma 3

2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 8, comma 3
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 8, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 8, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza delle operazioni rispetto a quanto previsto all'articolo 5, comma 4 ▪ Pertinenza delle motivazioni e coerenza di quest'ultime con i contenuti didattico progettuali
Congruenza finanziaria	▪ Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo delle operazioni di cui all'articolo 7

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

10. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva le operazioni.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
3. È consentita la ripresentazione dell'operazione non approvata secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

11. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI (EDIZIONI SEMINARIALI)

1. La presentazione delle edizioni seminariali avviene secondo la modalità a sportello con cadenza mensile; le edizioni seminariali riferite a nuovi prototipi di cui all'articolo 5, comma 2 possono essere presentate solo successivamente all'approvazione degli stessi. **Non sono previsti sportelli mensili per i mesi di luglio, agosto e dicembre**, mentre la data di chiusura dello sportello di novembre è fissata al giorno 15.
2. Fermo restando quanto previsto in relazione ai termini di conclusione delle edizioni seminariali di cui al comma 10, nell'ambito di ciascun sportello mensile possono essere presentate edizioni seminariali il cui avvio è previsto al massimo nei due mesi successivi (ad esempio nello sportello di gennaio possono essere presentate edizioni seminariali il cui avvio è previsto al massimo entro il 31 marzo). Le edizioni seminariali presentate difformemente a quanto sopra stabilito verranno inserite come non approvate nel decreto di cui al comma 9.
3. Ai fini dell'avvio dell'edizione seminariale è necessario inserire l'edizione, mediante l'applicativo WEBFORMA. Il costo complessivo imputato non deve superare l'importo del prototipo già approvato.
4. Il modello generato all'interno di Webforma e sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto attuatore deve essere trasmesso alla SRA, per il tramite della posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
5. Ai fini dell'assegnazione del codice amministrativo attributo all'edizione, il modello deve essere trasmesso almeno 7 giorni lavorativi prima della data di avvio indicata sullo stesso. Qualora la trasmissione del modello avvenga successivamente al termine sopra richiamato non viene assicurata risposta prima della data prevista per l'avvio dell'attività.
6. La PEC in argomento deve contenere l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

"POR FSE 2014/2020. PS 36/18. Avvio clone. Trieste SF"

Con la medesima PEC possono essere inviati unicamente i modelli che riguardano il medesimo progressivo generato on line in Webforma.

7. A seguito di tale invio la SRA provvederà all'assegnazione del codice amministrativo attributo all'edizione e a comunicare lo stesso per posta elettronica ordinaria.
8. Il termine ultimo, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per la presentazione delle edizioni seminariali è il seguente:

Annualità	***Termine ultimo***
2020	15 novembre 2020
2021	15 novembre 2021

9. Le edizioni seminariali sono approvate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello.
10. Tutte le edizioni seminariali devono concludersi entro:

Annualità	***Data di conclusione***
2020	15 dicembre 2020
2021	15 dicembre 2021

11. Le operazioni (edizioni seminariali) presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione degli atti di concessione entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui all'articolo 11, comma 9.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

13. AVVIO DELL'OPERAZIONE FINANZIATA

1. L'avvio dell'operazione da parte del soggetto attuatore è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nel sistema informativo da inoltrare di norma entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'operazione (attività in senso stretto). A tale applicativo si accede attraverso il sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori".

14. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene in un'unica soluzione solo successivamente alla conclusione dell'operazione, a saldo, dopo la verifica del rendiconto.
2. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it
3. Il decreto relativo alla erogazione del saldo è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
4. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

16. CONCLUSIONE

1. La conclusione dell'operazione deve essere documentata con la predisposizione dell'apposito modello di chiusura, disponibile su www.regione.fvg.it. Il modello di chiusura deve essere trasmesso contestualmente alla presentazione del rendiconto finale. Con riferimento al termine di conclusione previsto dalle Direttive, il soggetto attuatore può richiedere una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso. Nel caso di mancata conclusione nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.

17. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna operazione effettuata** (edizione seminariale).
2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art. 20 del Regolamento FSE ed è costituito dalla relazione tecnico – fisica dell'operazione e i dati fisici e finanziari dell'operazione accompagnati dai seguenti documenti di cui al comma 5:
   - registri utilizzati in originale;
   - documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi se previsti;
   - il prospetto di riepilogo ore/allievi;

- i curricula professionali del personale esterno eventualmente impiegato;
- qualora pertinente, la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni.

3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

18. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alle presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, dal d.lgs 101/2018 e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

19. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014-2020

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni si riepilogano i seguenti termini:
   a. i nuovi prototipi possono essere presentate secondo i termini stabiliti all'articolo 8, comma 3;

b. i nuovi prototipi sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione degli stessi;
c. i nuovi prototipi sono approvati entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione degli stessi;
d. le operazioni (edizioni seminariali) devono concludersi entro il 15 dicembre 2020 per l'annualità 2020 ed entro il 15 dicembre 2021 per l'annualità 2021;
e. gli atti di concessione del contributo sono emanati entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle edizioni seminariali per ciascun sportello mensile;
f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna operazione effettuata (edizione seminariale);
g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
h. l'atto relativo alla erogazione del saldo viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

ALLEGATO 1

Elenco dei prototipi

CODICE	TITOLO	CANALE DI FINANZIAMENTO	COSTO APPROVATO (EUR)
FP1937534018	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI CON SST	1420SFF189_P	1.024,00
FP1937534019	IL SISTEMA DI QPR E LORO APPLICAZIONE NELL'IEFP	1420SFF189_P	1.024,00
FP1937534020	TECNICHE DI SVILUPPO DI QPR E SST	1420SFF189_P	512,00
FP1937534021	GESTIONE PERCORSI APPRENDISTATO I LIVELLO (LINEE GUIDA ANPAL)	1420SFF189_P	512,00
FP1937534022	CREAZIONE STRUMENTI VALUTAZIONE ATTENDIBILE DELLE COMPETENZE	1420SFF189_P	1.024,00
FP1937534023	SST PER GESTIRE I PERIODI DI ALTERNANZA	1420SFF189_P	512,00
FP1937534024	METODOLOGIE DIDATTICHE ORIENTATE ALLE COMPETENZE	1420SFF189_P	2.048,00
FP1937534025	STRUMENTI A SUPPORTO DELL'APPRENDIMENTO	1420SFF189_P	512,00
FP1937534026	STRUMENTI PER IL LAVORO COOPERATIVO (SHAREPOINT E INTRANET EFFEPI)	1420SFF189_P	512,00
FP1937534027	LA GESTIONE INCLUSIVA A SOSTEGNO FASCE DEBOLI	1420SFF189_P	2.304,00
FP1937534028	SCOPERTA ECONOMICA DEL TERRITORIO (3 VISITE GO+)	1420SFF189_P	1.536,00
FP1937534029	GESTIRE CLASSI MULTIPROBLEMATICHE	1420SFF189_P	1.536,00
FP1937534030	PROGETTAZIONE DEGLI ESAMI FINALI CON LE SST	1420SFF189_P	512,00

FP1937534031	INNOVAZIONE IEFP E APPLICAZIONE REPERTORI REGIONALI	1420SFF189_P	512,00
FP1937534032	PROMOZIONE E TUTELA DIRITTI DEI RAGAZZI IN AMBITO SCOLASTICO	1420SFF189_P	1.536,00
FP1937534033	CONDIVISIONE BUONE PRASSI PROGETTI INTERNAZIONALI	1420SFF189_P	1.024,00
FP1937534034	INSEGNARE AI NATIVI DIGITALI	1420SFF189_P	768,00

20_8_1_DDS_FSE_443_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 gennaio 2020, n. 443

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di dicembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, e n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019, modificato dal decreto n. 3586/LAVFORU del 5 aprile 2019, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2019;

PRECISATO che il 70% delle risorse finanziarie disponibili per le attività FPGO viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3586/LAVFOUR/2019, le

risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020- sono pari ad euro 1.388.136,94, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.388.136,94	248.476,36	187.398,86	442.815,86	192.950,36	316.495,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.604.137,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.604.137,02	287.140,38	216.558,88	511.719,88	222.974,38	365.743,50

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);

RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;

RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;

EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.992.273,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.992.273,96	535.616,74	403.957,74	954.535,74	415.924,74	682.239,00

VISTO il decreto n. 12944/LAVFORU del 6 novembre 2019 con il quale è stata approvata la riprogrammazione finanziaria ed a seguito della quale il riparto delle risorse disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.221.561,01, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.221.561,01	218.659,42	164.910,74	389.677,96	169.796,98	278.515,91

EVIDENZIATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.411.641,01, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.411.641,01	252.683,74	190.571,54	450.313,48	196.218,10	321.854,15

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.633.202,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.633.202,02	471.343,16	355.482,28	839.001,44	366,015,08	600.370,06

RICHIAMATO il successivo decreto n. 14245/LAVFOR del 22 novembre 2019 con il quale è stato effettuato uno spostamento di risorse all'interno dell'intervento FPGO PRO OCC / FPGO PRO GIOV a favore

dell'Hub Isontino per l'annualità 2019, ed a seguito del quale le risorse disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC/PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.813.202,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.813.202,20	471.343,16	535.482,28	839.991,44	366.015,08	600.370,06

RICHIAMATO il decreto n. 225/LAVFORU del 17 gennaio 2020, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento operazioni presentate nel mese di novembre 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.702.218,22	101.983,06	119.872,28	580.697,74	340.995,08	558.670,06

VISTE le operazioni presentate nel mese di dicembre 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 17 gennaio 2020;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FPGO per complessivi euro 88.960,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 44.480,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 44.480,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 13.344,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 31.136,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 44.480,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.613.258,22	57.503,06	119.872,28	536.217,74	340.995,08	558.670,06

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n.2283 del 27 dicembre 2019;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2019 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FPGO per complessivi euro 88.960,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 44.480,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 44.480,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 13.344,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 31.136,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 44.480,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 gennaio 2020

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI CUSTOMER SERVICE SETTORE TURISTICO	FP1913383201	2019	44.480,00	44.480,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		44.480,00	44.480,00	
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		44.480,00	44.480,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	CONDURRE MACCHINE CNC - AREA MECCANICA	FP1913485401	2019	44.480,00	44.480,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		44.480,00	44.480,00	
		Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		44.480,00	44.480,00	
		Totale con finanziamento 1420PROOCCA		88.960,00	88.960,00	
		Totale 1420PROOCCA		88.960,00	88.960,00	
		Totale con finanziamento		88.960,00	88.960,00	
		Totale		88.960,00	88.960,00	

20_8_1_DDS_FSE_446_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 gennaio 2020, n. 446

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Programma specifico 12/18 - FVG progetto Giovani. Formazione con modalità individuale (FORMIL). Approvazione operazioni FORMIL - presentate nel mese di dicembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, e n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

PRECISATO che le operazioni riguardanti la formazione con modalità individuale, di seguito FORMIL, devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 1766/LAVFORU/2019, e successive modifiche ed integrazioni, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per l'attività FORMIL nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 514.125,02, come precisato

nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FORMIL PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
514.125,02	92.028,38	69.406,88	164.005,88	71.463,38	117.220,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per l'attività FORMIL nell'ambito di intervento FORMIL PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 594.125,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FORMIL PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
594.125,02	106.348,38	80.206,88	189.525,88	82.583,38	135.460,50

VISTO il decreto n. 222/LAVFORU del 17 gennaio 2020 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FORMIL PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
499.176,02	92.028,38	69.406,88	158.956,88	71.463,38	107.320,50

FORMIL PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
576.305,02	106.348,38	80.206,88	181.605,88	82.583,38	125.560,50

VISTE le operazioni presentate nel mese di dicembre 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dell'operazione FORMIL presentata nel mese di dicembre 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 20 gennaio 2020;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione FORMIL PRO OCC che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 9.900,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 1.485,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 3.465,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 4.950,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FORMIL PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
499.176,02	92.028,38	69.406,88	158.956,88	71.463,38	107.320,50

FORMIL PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
566.405,02	106.348,38	80.206,88	171.705,88	82.583,38	125.560,50

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, forma-

zione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n.2283 del 27 dicembre 2019;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni FORMIL presentate nel mese di dicembre 2019 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione FORMIL PRO OCC che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 9.900,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 1.485,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 3.465,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 4.950,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 gennaio 2020

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROGIOGFORM

FSE 2014/2020 - PIPOL - 12/18 PRO-GIOV FORMIL - GIOVANI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI VENDITA E ASSISTENZA ALLA DIREZIONE - B.G.	FP1913376501	2019	9.900,00	9.900,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			9.900,00	9.900,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			9.900,00	9.900,00	
	Totale con finanziamento 1420PROGIOGFORM			9.900,00	9.900,00	
	Totale 1420PROGIOGFORM			9.900,00	9.900,00	
	Totale con finanziamento			9.900,00	9.900,00	
	Totale			9.900,00	9.900,00	

20_8_1_DDS_FSE_814_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 febbraio 2020, n. 814

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Attuazione delle operazioni relative agli ambiti di intervento / tipologia PRO OCC Formazione FPGO - PRO GIOV Formazione FPGO. Modifiche e integrazioni al decreto n. 15055/LAVFORU/2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 5 ATI di enti di formazione a cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo interne a PIPOL 18/20;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale, ed in esito alla valutazione delle candidature pervenute a valere sul richiamato Avviso, sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività formative;

VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 09 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";

VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;

PRESO ATTO che, nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si ritiene di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20;

VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";

RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al documento approvato con il richiamato decreto n. 15055/LAVFORU/2019 con particolare riguardo alla procedura di approvazione dei prototipi del Catalogo soft skills - competenze trasversali e delle operazioni FPGO inerenti l'offerta specifica;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, si rettifica il documento approvato con il richiamato decreto n. 15055/LAVFORU/2019, apportando le seguenti modifiche:

al paragrafo 3 "La selezione dei prototipi del Catalogo soft skills - competenze trasversali"
al capoverso 1
- lettera a) Fase istruttoria - ammissibilità, nella colonna "Cause di non ammissibilità generale" della tabella, al punto 3 "Correttezza e completezza della documentazione" al secondo alinea vanno aggiunte le parole "del presente documento"
- lettera a) Fase istruttoria - ammissibilità, nella colonna "Cause di non ammissibilità generale" della tabella, al punto 4 "Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente" vanno tolte le parole "Allegato 2
- lettera b) Fase di selezione - valutazione di coerenza, nella colonna "Aspetto valutativo" della tabella, al punto "Coerenza con le priorità trasversali del POR" vanno tolte le parole "Allegato 2"

il capoverso 2 è così sostituito "Le operazioni sono approvate secondo le modalità previste dal paragrafo 5 capoverso 5 dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso"
al capoverso 3 va tolta la parola "richiamato"

al paragrafo 4 "La selezione delle operazioni FPGO inerenti l'offerta specifica"
al capoverso 1
- lettera a) Fase istruttoria - ammissibilità, nella colonna "Cause di non ammissibilità generale" della tabella, al punto 3 "Correttezza e completezza della documentazione" il secondo alinea è così sostituito "Presenza delle manifestazioni di disponibilità di cui al paragrafo 4 capoverso 6 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso"
- lettera a) Fase istruttoria - ammissibilità, nella colonna "Cause di non ammissibilità generale" della tabella, al punto 3 "Correttezza e completezza della documentazione" l'ultimo alinea è così sostituito "Presenza del verbale di cui al paragrafo 2.4 lettera a) punto 3 del presente documento"
- lettera a) Fase istruttoria - ammissibilità, nella colonna "Cause di non ammissibilità generale" della tabella, al punto 4 "Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente" vanno tolte le parole "Allegato 2"
- lettera b) Fase di selezione - valutazione di coerenza, nella colonna "Aspetto valutativo" della tabella, al punto "Coerenza dell'operazione"
  - il quinto alinea è così sostituito "Coerente indicazione dei destinati previsti di cui al paragrafo 2 capoverso 3 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso"
  - il sesto alinea è così sostituito "Durata e rispetto della tipologia e dell'articolazione didattica dell'operazione (aula, stage, laboratorio) di cui al paragrafo 2.4 lettera b) del presente documento
- lettera b) Fase di selezione - valutazione di coerenza, nella colonna "Aspetto valutativo" della tabella, al punto "Coerenza con le priorità trasversali del POR" vanno aggiunte le parole "dell'Avviso".

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 4 febbraio 2020

SEGATTI

20_8_1_DDS_FSE_816_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 febbraio 2020, n. 816

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei tirocini extracurriculari presentati nel mese di dicembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della

crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, e n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 1766/LAVFORU/2019, e successive modifiche ed integrazioni, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.800.000,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.800.000,00	322.200,00	243.000,00	574.200,00	250.200,00	410.400,00

VISTO il decreto n. 212/LAVFORU del 17 gennaio 2020 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di novembre 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.401.904,00	218.074,00	191.676,00	424.798,00	237.000,00	330.356,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di dicembre 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di dicembre 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 17 gennaio 2020;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 23.100,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 6.600,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 3.300,00, e 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 13.200,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 1.485,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 3.465,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 4.950,00
Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro 1.980,00
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 4.620,00
Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro 6.600,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.378.804,00	211.474,00	191.676,00	421.498,00	237.000,00	317.156,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n.2283 del 27 dicembre 2019;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di dicembre 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della

spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 23.100,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 6.600,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 3.300,00, e 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 13.200,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 1.485,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 3.465,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 4.950,00
Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro 1.980,00
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 4.620,00
Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro 6.600,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 febbraio 2020

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE DI AREE VERDI - C.D.S.R.	FP1913418701	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA CONTABILITA' E PRATICHE FISCALI - V.P.	FP1913418702	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		6.600,00	6.600,00	
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		6.600,00	6.600,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR - B.L.	FP1913523101	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		3.300,00	3.300,00	
		Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		3.300,00	3.300,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TIROCINIO IN CAMERIERA DI PASTICCERIA - R.P.	FP1913518701	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO PER SEGRETARIA IN STUDIO ODONTOIATRICO C.P.	FP1913518702	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO PER AIUTO CUOCO IN RISTORANTE A.D.O.	FP1913518703	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN ASSEMBLATORE IN SERIE DI PARTI DI MACCHINE - UK	FP1913518704	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		13.200,00	13.200,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		13.200,00	13.200,00	
		Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N2		23.100,00	23.100,00	
		Totale 1420-TIR-F5N2		23.100,00	23.100,00	
		Totale con finanziamento		23.100,00	23.100,00	
		Totale		23.100,00	23.100,00	

20_8_1_DDS_FSE_818_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 febbraio 2020, n. 818

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Approvazione operazioni FPGO a valere sull'asse 1 - Occupazione - Scadenza 31 dicembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 6169/LAVFORU del 29 maggio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 12 giugno 2019, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modificazioni;

VISTO il decreto n. 12945/LAVFOR del 6 novembre 2019 con il quale sono state apportate modifiche all'Avviso;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di tre tipologie di operazioni come meglio specificato:

- operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui al documento "Repertorio dei profili professionali"
- operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di Settore, o QPR parziali
- operazioni al di fuori dei Repertori o delle ADA;

PRECISATO che le suddette operazioni FPGO devono incardinarsi nelle seguenti sottotipologie:

1. Formazione nell'ambito del turismo culturale e sportivo - FPGO1
2. Formazione nell'ambito dei beni culturali e paesaggistici - FPGO2
3. Formazione nell'ambito dell'audiovisivo - FPGO 3
4. Formazione nell'ambito di eventi e spettacoli dal vivo - FPGO 4
5. Formazione nell'ambito dei social media - FPGO 5
6. Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico - FPGO 6

PRECISATO che le operazioni FPGO devono essere presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in prima applicazione entro le ore 18:00 dell'11 luglio 2019 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le ore 18:00 dell'ultimo giorno feriale di ogni bimestre successivo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 1.500.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase comparativa sulla base di quanto stabilito dal documento "Linee guida alle strutture regionali attuatrici" e dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013";

VISTO il decreto n. 15002/LAVFORU dell'8 dicembre 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate entro il 31 ottobre 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 921.065,00;

VISTE le operazioni presentate entro il 31 dicembre 2019;

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 31 dicembre 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 28 gennaio 2020;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione si evince che:

- sono state presentate 3 operazioni, tutte ammesse alla valutazione
- tutte le operazioni valutate hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a quello richiesto per l'inserimento in graduatoria e sono pertanto approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni FPGO approvate e finanziate che hanno conseguito un punteggio uguale

o superiore a quello minimo previsto, suddivisa per ciascuna delle sottotipologie in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 61.160, di cui:
- 2 operazioni a valere sulla sottotipologia 2 per complessivi euro 41.700,00
- 1 operazione a valere sulla sottotipologia 5 per complessivi euro 19.460,00

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 9.174,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 21.406,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 30.580,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 859.905,00;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n.2283 del 27 dicembre 2019;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate entro il 31 dicembre 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni FPGO approvate e finanziate che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, suddivisa per ciascuna delle sottotipologie in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 61.160,00, di cui:
- 2 operazioni a valere sulla sottotipologia 2 per complessivi euro 41.700,00
- 1 operazione a valere sulla sottotipologia 5 per complessivi euro 19.460,00

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 9.174,00

Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 21.406,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 30.580,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 febbraio 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420_FPGO264/18

FSE 2014/2020 - Misure integrate di politiche attive beni culturali, artistici e turismo - FPGO 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI DOCUMENTAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI FOTOGRAFICI	FP1913516101	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2019	19.460,00	19.460,00	72
2	STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROMOZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ NEI MUSEI	FP1913648801	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	22.240,00	22.240,00	65,4
			Totale con finanziamento		41.700,00	41.700,00	
			Totale		41.700,00	41.700,00	

1420_FPGO564/18

FSE 2014/2020 - Misure integrate di politiche attive beni culturali, artistici e turismo - FPGO 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	EXPERIENTIAL MARKETING PER LA PRODUZIONE DI CONTENUTI PER IL WEB	FP1913649201	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	19.460,00	19.460,00	56,6
			Totale con finanziamento		19.460,00	19.460,00	
			Totale		19.460,00	19.460,00	
			Totale con finanziamento		61.160,00	61.160,00	
			Totale		61.160,00	61.160,00	

20_8_1_DDS_FSE_821_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 febbraio 2020, n. 821

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di gennaio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, e n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
VISTO il decreto di approvazione della pianificazione delle attività FPGO n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, il quale stabilisce che, con specifico riferimento alle operazioni relative all'ambito di intervento/tipologia FPGO, il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) e che nell'ambito dell'offerta specifica rientrano anche le operazioni rientranti negli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione Formil e PRO GIOV Formazione Formil;
VISTI il decreto n. 7361/LAVFORU del 28 agosto 2018, modificato dal decreto n. 7862/LAVFORU del 10 settembre 2018, con il quale sono state approvate 86 operazioni relative al catalogo FPGO presentate entro il 25 luglio 2018 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 10272/LAVFORU del 15 novembre 2018 con il quale sono state approvate 4 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 7361/LAVFORU/2018;
VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione

delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;
VISTO il decreto n. 3586/LAVFORU del 5 aprile 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3586/LAVFORU/2019, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 3.238.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.238.988,00	579.779,00	437.263,00	1.033.237,00	450.220,00	738.489,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 3.742.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.988,00	669.995,00	505.303,00	1.194.013,00	520.276,00	853.401,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 6.981.976,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.981.976,00	1.249.774,00	942.566,00	2.227.250,00	970.496,00	1.591.890,00

VISTO il decreto n. 12944/LAVFORU del 6 novembre 2019 con il quale è stata approvata la riprogrammazione finanziaria ed a seguito della quale il riparto delle risorse disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.850.308,98, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.850.308,98	510.205,31	384.791,71	909.248,56	396.192,95	649.870,45

EVIDENZIATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 3.293.828,98, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.293.828,98	589.595,39	444.666,91	1.050.731,44	457.842,23	750.993,01

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 6.144.137,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.144.137,96	1.099.800,70	829.458,62	1.959.980,00	854.035,18	1.400.863,46

VISTO il decreto n. 14245/LAVFOR del 22 novembre 2019 con il quale è stato effettuato uno spostamento di risorse all'interno dell'intervento FPGO PRO OCC / FPGO PRO GIOV a favore dell'Hub Isontino per l'annualità 2019;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito del decreto n. 209/LAVFORU del 17 gennaio 2020 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone presentate nel mese di dicembre 2019, è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.335.542,96	365.185,70	335.318,62	599.170,00	603.835,18	432.033,46

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di gennaio 2020;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 30 operazioni per complessivi euro 968.830,00, di cui 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 82.010,00, 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 222.400,00, 8 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 252.980,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 97.300,00, e 9 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 314.140,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 98.203,50
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 229.141,50
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 327.345,00
Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro 47.121,00
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 109.949,00
Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro 157.070,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.366.712,96	283.175,70	112.918,62	346.190,00	506.535,18	117.893,46

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n.2283 del 27 dicembre 2019;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di gennaio 2020 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 30 operazioni per complessivi euro 968.830,00, di cui 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 82.010,00, 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 222.400,00, 8 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 252.980,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 97.300,00, e 9 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 314.140,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro	98.203,50
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro	229.141,50
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro	327.345,00
Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro	47.121,00
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro	109.949,00
Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro	157.070,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 febbraio 2020

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	FP2000181601	2020	33.360,00	33.360,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP2000561201	2020	20.850,00	20.850,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI PASTICCERIA SECCA	FP2000731801	2020	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			82.010,00	82.010,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			82.010,00	82.010,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP2000316501	2020	41.700,00	41.700,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI VENDITA	FP2000742901	2020	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	FP2000836601	2020	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
4	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP2000839901	2020	20.850,00	20.850,00	APPROVATO
5	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP2000841501	2020	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
6	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP2000841701	2020	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
7	TECNICHE REALIZZAZIONE SITI WEB	FP2000842801	2020	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			222.400,00	222.400,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			222.400,00	222.400,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CON CAD 2D	FP2000111901	2020	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	FP2000401901	2020	47.260,00	47.260,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP2000602901	2020	20.850,00	20.850,00	APPROVATO
4	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP2000666501	2020	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
5	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA TEDESCA	FP2000668501	2020	20.850,00	20.850,00	APPROVATO
6	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP2000732401	2020	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
7	TECNICHE DI PASTICCERIA	FP2000792801	2020	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
8	TECNICHE DI FINITURE EDILI	FP2000796501	2020	38.920,00	38.920,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			252.980,00	252.980,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			252.980,00	252.980,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP2000168001	2020	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
2	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP2000429901	2020	34.750,00	34.750,00	APPROVATO

N.	Denominazione	Codice	Anno	Costo	Contributo	Esito
3	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP2000776501	2020	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		97.300,00	97.300,00	
		Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		97.300,00	97.300,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP2000191101	2020	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI INTERIOR DESIGN	FP2000299301	2020	55.600,00	55.600,00	APPROVATO
3	WEB MARKETING	FP2000399501	2020	36.140,00	36.140,00	APPROVATO
4	TECNICHE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE/PLC	FP2000430201	2020	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
5	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CON CAD 2D	FP2000781301	2020	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
6	LAVORAZIONI DI BASE CON MACCHINE UTENSILI	FP2000781701	2020	55.600,00	55.600,00	APPROVATO
7	TECNICHE DI PIZZERIA	FP2000815001	2020	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
8	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP2000815901	2020	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
9	TECNICHE DI GESTIONE DI SPAZI VERDI	FP2000845601	2020	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		314.140,00	314.140,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		314.140,00	314.140,00	
		Totale con finanziamento 1420PROOCCA_C		968.830,00	968.830,00	
		Totale 1420PROOCCA_C		968.830,00	968.830,00	
		Totale con finanziamento		968.830,00	968.830,00	
		Totale		968.830,00	968.830,00	

20_8_1_DDS_FSE_971_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 febbraio 2020, n. 971

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018 - Programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Modifiche all'avviso approvato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019 e già modificato con decreto n. 12945/LAVFORU del 06/11/2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 64/18 si colloca nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria complessiva di euro 1.500.000,00;

VISTO l'avviso approvato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019, che attiva il suddetto programma specifico, come successivamente modificato con decreto n. 12945/LAVFORU del 06/11/2019;

RICORDATO che l'Allegato 2 di tale avviso contiene l'elenco dei titoli di studio che permettono, assieme ad altri requisiti, l'accesso ai percorsi formativi;

CONSIDERATA la necessità, per quanto riguarda i destinatari, di estendere l'ammissibilità ai percorsi di cui all'anzidetto avviso a titoli non previamente inseriti nell'Allegato 2, ma comunque affini e coerenti con la misura in oggetto;

CONSIDERATO inoltre necessario porre una regola univoca per quanto riguarda l'ammissibilità dei candidati in possesso di titoli conseguiti all'estero o riferiti a percorsi di studio non più in essere e di riservare la decisione ultima sull'ammissibilità alla Struttura attuatrice;

RAVVISATA altresì l'opportunità di inserire un capoverso che, per finalità di agile comunicazione della misura all'utenza, preveda che i beneficiari trasmettano alla Struttura attuatrice il bando per la selezione dei partecipanti, entro trenta giorni dell'approvazione del progetto FPGO, e informino puntualmente i referenti regionali della misura sulla chiusura ed eventuale proroga delle iscrizioni

RITENUTO dunque di apportare all'avviso predetto le relative modifiche, specificamente descritte all'Allegato A del presente Decreto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del

6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse sono approvate le modifiche, specificamente descritte all'Allegato A) del presente decreto, al testo dell'avviso emanato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019, come successivamente modificato con decreto n. 12945/LAVFORU del 06/11/2019.

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) e dell'Allegato B), contenente il testo coordinato dell'avviso e comprensivo dell'Allegato 2 oggetto di modifiche, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 9 febbraio 2020

SEGATTI

Allegato A)

POR FSE. PPO 2018. Programma specifico n.64/18 – "Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo"

Modifiche all'Avviso pubblico approvato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019 e già modificato con decreto n. 12945/LAVFORU del 06/11/2019

1. Al paragrafo "5. Struttura e descrizione delle operazioni FPGO" è aggiunto il nuovo capoverso 21:"

21. Ogni beneficiario deve trasmettere alla Struttura attuatrice, agli indirizzi di enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it gli avvisi per la selezione dei partecipanti, pubblicati sul proprio sito, o un link che rimandi a tali avvisi, entro 30 giorni dall'approvazione del progetto da parte della Struttura attuatrice. Agli stessi indirizzi il beneficiario deve comunicare la chiusura delle iscrizioni o eventuali proroghe."

2. Al paragrafo "7. Destinatari delle operazioni" è aggiunto il nuovo capoverso 2:"

2. Per quanto riguarda il requisito di cui alla lettera d) del capoverso precedente, la Struttura attuatrice, interpellata dall'ente beneficiario, si riserva di considerare ammissibili i titoli acquisiti all'estero, se assimilabili o coerenti con i titoli indicati all'Allegato 2 e previa presentazione della traduzione certificata degli esami superati. Per quanto riguarda titoli afferenti a percorsi di diploma o di laurea non più in essere, spetta in egual modo alla Struttura attuatrice la decisione sull'ammissibilità del candidato che li abbia conseguiti, considerata la successione o continuità di tali titoli con i percorsi in vigore.

3. All'Allegato 2 "Titoli di studio dei destinatari" sono aggiunti i seguenti titoli:"

1) diploma di Istituto tecnico in Grafica e Comunicazione;
2) diploma di Istituto tecnico in Turismo;
32) diploma di laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia (LM01);
33) diploma di laurea magistrale in Design (LM12);
34) diploma di laurea magistrale in Informazione e sistemi editoriali (LM19);
35) diploma di laurea magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e per le attività motorie (LM47);
36) diploma di laurea magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e della pubblicità (LM59);

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018
Programma specifico 64/18 – Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

FSE
FRIULI VENEZIA GIULIA
POR 2014 2020

FEBBRAIO 2020

INDICE.

1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente Avviso dà attuazione al programma specifico n. 64/18 del PPO 2018 – Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo, previsto dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La programmazione regionale si prefigge l'obiettivo di contribuire a potenziare la connessione tra azioni formative ed esigenze del mondo del lavoro. Su tale linea il presente Avviso si propone di intervenire efficacemente sul territorio attraverso la realizzazione di operazioni formative volte all'accrescimento delle competenze dei destinatari, con il duplice obiettivo di valorizzare il sistema culturale regionale e favorire l'emergere di nuove opportunità di crescita e di occupazione.
3. Con il presente Avviso, in un contesto di politica attiva del lavoro, si prevede la realizzazione di operazioni integrate che si concretizzeranno in:
    a) percorsi di carattere formativo, con riferimento alla tipologia Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO), finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori del turismo culturale, del turismo sportivo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, della produzione, distribuzione e gestione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo, della progettazione, promozione, comunicazione e gestione di eventi, anche scientifici, del management e analisi dei social media, dell'artigianato artistico;
    b) tirocini extracurriculari presso operatori e istituzioni o enti o imprese dei settori del turismo culturale, del turismo sportivo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, della produzione, distribuzione e gestione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo, della progettazione, promozione, comunicazione e gestione di eventi, anche scientifici, del management e analisi dei social media, dell'artigianato artistico, che si sono resi disponibili ad ospitare i tirocinanti anche in prospettiva di un futuro assorbimento occupazionale
4. La Struttura attuatrice individuata dal PPO 2018 per l'attuazione del menzionato programma specifico n. 64/18 è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.
5. Gli indicatori di output rilevanti sono i seguenti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero
CO 03	Persone inattive	Numero

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
    – Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
    – Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito "Codice dei beni culturali";
    – REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito denominato Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito denominato Regolamento formazione.
- Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), approvato con DPReg n. 57/Pres/2018, di seguito Regolamento tirocini;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito Documento UCS;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni.

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate e realizzate da soggetti pubblici non territoriali o privati che abbiano tra i propri fini statutari la formazione professionale, con esclusione di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati.
2. I soggetti le cui operazioni siano state approvate e ammesse al finanziamento assumono la denominazione di Soggetti attuatori ai fini dello svolgimento delle operazioni stesse.

3. Le operazioni di cui al capoverso 1 sono svolte dai Soggetti attuatori, i quali, ai sensi del Regolamento per l'accreditamento emanato con DPReg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni, devono risultare accreditati nella macro tipologia "C – Formazione continua e permanente" dalla data di avvio e per tutta la durata dell'attività in senso stretto delle operazioni medesime[1].
4. Il mancato possesso del requisito di cui al capoverso 3 è **causa di decadenza dal contributo**.
5. Ogni soggetto di cui al capoverso 1 può presentare per ciascun sportello bimestrale il seguente numero di operazioni FPGO, in relazione al volume annuo di attività formativa espresso in ore:

Volume complessivo annuo di attività formativa	**n. max operazioni FPGO presentabili a bimestre**
Fino a 20.000 ore	2
Da 20.001 a 60.000 ore	3
Da 60.001 ore in poi	4

6. Il volume annuo di attività formativa del soggetto promotore è determinato con riferimento alla data del 31 dicembre 2018. Qualora il soggetto non risulti accreditato alla data di presentazione dell'operazione, viene automaticamente inserito nella fascia 1.
7. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai capoversi precedenti è **causa di non ammissibilità generale delle operazioni** presentate dal soggetto proponente.

3.1 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Il soggetto attuatore è tenuto a garantire in relazione a ciascuna operazione:
   a) Il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni;
   c) l'avvio delle operazioni in data successiva alla presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d) la realizzazione delle operazioni in conformità a quanto previsto nelle operazioni ammesse a contributo;

[1] Per "attività in senso stretto" si intende il periodo intercorrente tra l'inizio dell'operazione formativa e la conclusione della stessa, coincidente con lo svolgimento della prova finale.

e) la completa realizzazione delle operazioni. Con riferimento alle operazioni di carattere formativo il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti che conduca alla rendicontabilità anche di un solo allievo.
f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
i) il pieno rispetto delle indicazioni della SRA in merito al monitoraggio delle operazioni;
j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post della SRA;
k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco da parte della SRA.

4. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:
   a) **Beni culturali:** cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11 del Codice dei beni culturali, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà;
   b) **Beni paesaggistici:** gli immobili e le aree indicati all'articolo 134 del D.Lgs 42/2004, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali, le ville, i giardini e i parchi, che si distinguono per la loro non comune bellezza, i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici, le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico;
   c) **Turismo culturale:** Movimento di persone generato da interessi culturali: a titolo esemplificativo, visite a monumenti e siti archeologici; partecipazione a festival, concerti, mostre, viaggi di studio, pellegrinaggi religiosi e manifestazioni legate all'enogastronomia e all'artigianato;
   d) **Turismo sportivo:** Movimento di persone generato dall'interesse di trascorrere un periodo di tempo al di fuori del proprio luogo di residenza per praticare attività sportiva o assistervi;
   e) **Audiovisivo:** Tipologia di informazione costituita da suono e video, solitamente per finalità comunicative, culturali, artistiche o didattiche;
   f) **Social media:** Tecnologie e pratiche che trasformano la comunicazione in un dialogo interattivo attraverso la preparazione e condivisione di contenuti testuali, immagini, audio e video.

5. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

1. Possono essere presentate tre tipologie di operazioni:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui al documento "Repertorio dei profili professionali" nel tempo vigente. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Le SST (evidenziate in verde nei vari Repertori di Settore) stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro. In ogni caso l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale

riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui a al decreto n. 5439/LAVFORU del 15 maggio 2019 (d'ora in avanti Decreto attestazioni), modello 3/2017.

b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
   1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
   2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
   Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto attestazioni, modello 2/2017.

c) operazioni al di fuori dei Repertori o della ADA sopraindicate ove si tratti di operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario non riconducibili ai richiamati Repertori o ADA. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto attestazioni, modello 2/2017.

2. Non sono ammesse operazioni riferite a:
   – profili professionali ricompresi nel documento "Repertorio dei profili professionali" nel tempo vigente;
   – percorsi previsti da normative specifiche (professioni regolamentate, patenti di mestiere, autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali).

   Inoltre non sono ammesse operazioni che prevedano, per l'intero percorso o per parti di esso:
   – l'utilizzo della modalità e-learning;
   – l'attività didattica per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
     - formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
     - aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, collegio o Albo professionale per mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012).

3. Le operazioni FPGO devono incardinarsi nelle seguenti sottotipologie:
   1) **Formazione nell'ambito del turismo culturale e sportivo FPGO1**: operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve rientrare nell'ambito del turismo culturale e sportivo, con particolare riferimento alle attività di promozione e narrazione del territorio, tenendo distinto l'ambito culturale e quello sportivo;
   2) **Formazione nell'ambito dei beni culturali e paesaggistici FPGO2**: operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare particolare riferimento alla conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali;
   3) **Formazione nell'ambito dell'audiovisivo FPGO3**: operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare riferimento alla produzione, distribuzione e gestione del prodotto audiovisivo;
   4) **Formazione nell'ambito di eventi e spettacoli dal vivo FPGO4**: operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare particolare riferimento alla progettazione, promozione e gestione di eventi, anche scientifici, e di spettacoli dal vivo;
   5) **Formazione nell'ambito dei social media FPGO5**: operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare particolare riferimento all'analisi e alla gestione dei social media;
   6) **Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico FPGO6:** operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 6 a 25 allievi, riferite ad uno dei settori individuati all'Allegato 1 parte integrante del presente Avviso.

4. In ciascuna proposta progettuale deve essere altresì indicata la rete di soggetti partner, pubblici o privati, operanti sul territorio regionale nei settori della cultura, del turismo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, dell'artigianato artistico, della comunicazione, dell'audiovisivo, della promozione e gestione di eventi, i quali abbiano fornito, in apposita dichiarazione datata, sottoscritta e allegata alla domanda di finanziamento, la propria disponibilità ad ospitare uno o più tirocini extracurriculari in esito ai corsi. Della rete possono far parte anche organismi di ricerca. La rete può essere successivamente estesa in qualunque momento, previa autorizzazione della SRA.
5. La consistenza della rete presentata nella proposta progettuale e l'inerenza delle attività proprie dei soggetti partner ai contenuti corsuali costituiscono elementi rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni FPGO.
6. Ciascuna operazione formativa, ai fini della valutazione deve contenere i seguenti elementi qualitativi:
   - essere progettata in base alle risultanze dell'analisi del contesto socio-culturale ed economico locale con riferimento al settore specifico in cui si inserirà l'operazione, che dovranno essere brevemente descritte;
   - dare evidenza dell'attività svolta o che si intenderà svolgere, per l'individuazione delle caratteristiche formative, esperienziali e motivazionali dei possibili partecipanti, quale fase propedeutica all'organizzazione e alla struttura corsuale;
   - prevedere, per la docenza dei moduli più strettamente correlati all'ambito specifico di ciascuna sotto tipologia FPGO, il coinvolgimento di una o più figure professionali che nel triennio precedente abbiano maturato esperienza professionale nelle aree tematiche di pertinenza dell'Avviso per almeno 12 mesi anche non continuativi nel triennio 2016-2018, di cui sarà allegato il rispettivo curriculum vitae;
   - indicare il nominativo di un tutor formativo, il quale assisterà gli allievi durante tutto il percorso, con particolare riferimento all'individuazione e allo svolgimento dell'eventuale tirocinio extracurriculare successivo.
7. Ciascuna operazione formativa, ravvisata la necessità sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi, può:
   - essere sviluppata anche in lingua diversa dall'italiano;
   - essere progettata tenendo in considerazione delle necessità formative delle persone appartenenti alla minoranza linguistica slovena.
8. L'attività formativa in senso stretto si distingue in attività d'aula e attività laboratoriali, come da art. 8 del Regolamento formazione.
9. Ai fini della valutazione delle operazioni FPGO, verranno considerati elementi premianti:
   - la realizzazione di un modulo formativo che affronti trasversalmente le tematiche dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio artistico e culturale, così come del turismo accessibile, in correlazione ai principi dell'*universal design* e del *design for all*, con particolare riguardo ai soggetti affetti da disabilità fisica o sensoriale e a quanto previsto dalla legge regionale n. 22 del 14 novembre 2014 in tema di cultura e turismo sociale nell'ambito dell'invecchiamento attivo;
   - la realizzazione di un modulo formativo afferente l'accesso alle risorse digitali, la conservazione dei beni digitali e l'applicazione delle tecnologie ICT ai settori di cui all'operazione;
   - la realizzazione di un modulo che preveda lo sviluppo di un "**project work**";
   - interventi e testimonianze qualificate;
   - visite fuori sede/attività didattiche esterne, anche in collaborazione con aziende rappresentative, altri Enti territoriali, istituzioni attive nell'ambito della ricerca e dell'innovazione.
10. Tutte le operazioni avviate devono essere portate a conclusione, a prescindere dall'eventuale calo degli allievi partecipanti. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione

dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.

11. Ai fini della rendicontabilità, gli allievi devono aver assicurata l'effettiva presenza, documentata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
12. La suddetta soglia di presenza dà diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con la partecipazione alla prova finale e il conseguimento, in caso di positivo esito, dell'attestazione finale prevista.
13. In considerazione della specifica articolazione delle operazioni è ammesso il subentro di nuovi allievi dopo l'avvio dell'operazione limitatamente al primo quarto di attività, attingendo in ordine decrescente dalla lista dei candidati idonei.
14. La partecipazione degli allievi alle operazioni è documentata sull'apposito registro. Per la formazione d'aula viene utilizzato il registro collettivo.
15. I format dei registri sono disponibili nel sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/areaoperatori. Il soggetto attuatore compone il registro o i registri necessari alla realizzazione dell'operazione formativa e provvede preventivamente alla loro vidimazione presso gli uffici della struttura attuatrice di via san Francesco 37, Trieste o di via Nievo 20, Udine.
16. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni (richieste di affidamento parte dell'attività a terzi, di delega della docenza, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento, comunicazione degli esami finali) devono essere inserite nell'applicativo *webforma* e inviate per PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it., indirizzandole all'Area istruzione, formazione e ricerca e per e-mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e gabriella.mocolle@regione.fvg.it . In entrambi i casi nell'oggetto deve essere inserita la dicitura **"POR FSE 2014/2020 – PS 64/18"**.
17. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *webforma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
18. La conclusione delle operazioni va comunicata secondo le modalità previste per le attività formative dal paragrafo 5.9 delle menzionate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione area operatori/modulistica è il modello FP7. Per quanto riguarda i destinatari andranno indicati con lo stato allievo CONCLUSO coloro che hanno beneficiato dell'intervento, precisando nell'apposito campo la quantità di ore erogate e con lo stato RINUNCIA coloro che non hanno ricevuto alcuna misura.
19. Le operazioni FPGO devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
20. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore,

prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

21. Ogni beneficiario deve trasmettere alla Struttura attuatrice, agli indirizzi di enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it gli avvisi per la selezione dei partecipanti, pubblicati sul proprio sito, o un link che rimandi a tali avvisi, entro 30 giorni dall'approvazione del progetto da parte della Struttura attuatrice. Agli stessi indirizzi il beneficiario deve comunicare la chiusura delle iscrizioni o eventuali proroghe.

6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

1. I soggetti attuatori di operazioni FPGO possono attivare tirocini relativi alle tipologie di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento tirocini.
2. Ogni operazione di tirocinio extra curriculare (d'ora in poi TIREX) deve individuare quale soggetto ospitante un soggetto appartenente alla rete indicata in sede di proposta progettuale di FPGO o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA, **pena la non coerenza dell'operazione**.
3. Ai tirocini extracurriculari possono partecipare esclusivamente gli allievi in possesso di un attestato di frequenza alla pertinente operazione FPGO approvata a valere sul presente Avviso, **pena la non coerenza dell'operazione**.
4. Un allievo non può partecipare a più di un tirocinio.
5. Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.
6. I tirocini possono avere una durata di 4, 5 o 6 mesi, **pena la non coerenza dell'operazione**.
7. Per quanto concerne la possibile sospensione o interruzione del tirocinio, valgono le disposizioni dell'articolo 3, commi da 4 a 8 del Regolamento tirocini.
8. Il soggetto promotore opera in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del regolamento tirocini.
9. Il soggetto promotore, prima della firma del progetto formativo, ai sensi dell'art. 9 comma 5 del Regolamento tirocini, controlla sulla SAP dell'aderente al progetto che il tirocinante ed il soggetto ospitante non abbiano precedenti rapporti di tirocinio o di lavoro.
10. La convenzione di tirocinio prevista dall'art.8 del Regolamento tirocini è redatta secondo lo schema predisposto e disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/tirocini e apprendistato/tirocini e viene conservata nella documentazione del tirocinio presso la sede del soggetto promotore. La sua predisposizione e gestione avviene nel rispetto delle disposizioni del medesimo articolo 8.
11. All'avvio del progetto di tirocinio, alla convenzione deve essere unito il PFI di cui all'articolo 8, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini.
12. I soggetti ospitanti sono costituiti da enti o istituzioni pubblici o privati o imprese o organismi di ricerca che operano sul territorio regionale nei settori nei settori della cultura, del turismo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, dell'artigianato artistico, della comunicazione, dell'audiovisivo, della promozione e gestione di eventi, e che fanno parte della rete presente nell'operazione FPGO o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA., **pena la non coerenza dell'operazione**.
13. Ogni soggetto ospitante opera in conformità alle disposizioni dell'articolo 5, commi da 2 a 6 del Regolamento tirocini.
14. La possibile contemporanea presenza di più tirocinanti presso il medesimo soggetto ospitante è ammissibile nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10 del regolamento tirocini.
15. I tirocini devono fare riferimento, **pena la non coerenza dell'operazione,** ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito di INAPP alla voce Atlante lavoro.

16. L'attività di tutoraggio a favore del tirocinante è particolarmente rilevante ai fini della qualità nello svolgimento del tirocinio. A tale riguardo il soggetto promotore ed il soggetto ospitante operano nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 7 del Regolamento tirocini.
17. Con riguardo alle modalità di applicazione e attuazione, tutte le parti interessate agiscono in conformità a quanto stabilito dall'articolo 9 del Regolamento tirocini.
18. Ad ogni tirocinante devono essere assicurate le garanzie assicurative previste dall'articolo 11 del regolamento tirocini.
19. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *web forma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
20. La conclusione delle operazioni è comunicata secondo le modalità previste per le attività formative dalle richiamate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/ formazionelavoro/formazione/areaoperatori/modulistica è il modello FP7.
21. Il rilascio dell'attestato di frequenza e delle competenze acquisite avviene sulla base di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento tirocini. In tal senso si sottolinea la disposizione di cui al comma 3 del medesimo articolo 12 che, ai fini dell'attestazione dell'esperienza di tirocinio, prevede la partecipazione effettiva ad almeno il 70% delle ore del progetto, certificate nell'apposito registro di presenza.
22. A conclusione dell'operazione il soggetto promotore sottopone al tirocinante un questionario di gradimento sulla base del format predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it/*lavoroformazione/formazione/fse/areaoperatori* .

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono rivolte ai destinatari i quali:
   a) abbiano 18 anni compiuti;
   b) siano residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale;
   c) siano in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi della normativa nazionale e regione vigente;
   d) siano in possesso di uno dei titoli di studio indicati all'allegato 2, parte integrante del presente Avviso:

   Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è causa di inammissibilità alle operazioni.
2. Per quanto riguarda il requisito di cui alla lettera d) del capoverso precedente, la Struttura attuatrice, interpellata dall'ente beneficiario, si riserva di considerare ammissibili i titoli acquisiti all'estero, se assimilabili o coerenti con i titoli indicati all'Allegato 2 e previa presentazione della traduzione certificata degli esami superati. Per quanto riguarda titoli afferenti a percorsi di diploma o di laurea non più in essere, spetta in egual modo alla Struttura attuatrice la decisione sull'ammissibilità del candidato che li abbia conseguiti, considerata la successione o continuità di tali titoli con i percorsi in vigore.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono disponibili risorse per un importo pari a euro **1.500.000,00** a valere sull'Asse 1 – Occupazione – del POR FSE.
2. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020 corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

9.GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI FPGO

1. In conformità con il documento UCS:
   a) le operazioni FPGO sono gestite con l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione – di cui di cui al documento UCS. L'UCS 1 è pari a euro 139,00 ora corso;
2. Il costo complessivo di ogni attività formativa è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * n. ore attività formativa

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo è determinato, per quanto riguarda l'attività formativa, con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicata nel documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa e con riferimento all'Allegato A del Regolamento FSE, i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi - Attività formative.

10. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI TIREX

10.1 Gestione finanziaria

1. L'attuazione del tirocinio comporta il riconoscimento di spese determinate secondo la modalità a risultato su base mensile.
2. Ai fini della gestione finanziaria dei tirocini:
   a) sono ammissibili i costi relativi all'indennità mensile a favore del tirocinante;
   b) sono ammissibili i costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore con l'applicazione dell'UCS 33C o dell'UCS 33D o dell'UCS 33E di cui al documento UCS.
3. I costi relativi all'indennità di partecipazione a favore del partecipante sono imputati alla voce di spesa B2.4 – Attività a favore dell'utenza – del Piano dei costi - Attività formative.
4. I costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi - Attività formative.

10.2 Indennità mensile a favore del tirocinante

1. L'indennità mensile a favore del tirocinante, quantificata nel modo seguente:

Orario settimanale	Indennità mensile (€)
30	400
31	410
32	420
33	430
34	440
35	450
36	460
37	470
38	480
39	490
40	500

3. Ove l'indennità risulti superiore a quanto indicato nella tabella, la parte aggiuntiva rimane a carico del soggetto ospitante. Pertanto, a titolo esemplificativo: qualora il tirocinio preveda una indennità mensile di euro 500 (derivante da una presenza media settimanale di 40 ore), euro 300 sono a carico del programma specifico 64/18 mentre al soggetto ospitante spetta il versamento all'allievo della restante quota di euro 200. Ove il tirocinio, sulla base di un accordo intervenuto in fase di preparazione del tirocinio medesimo, preveda, ad esempio, una indennità mensile di euro 600, l'onere finanziario a carico del soggetto ospitante sale a euro 300.
4. L'indennità è erogabile mensilmente - da parte del soggetto attuatore per la percentuale del 60% nel caso di soggetto ospitante privato e nella misura del 100% nel caso in cui il soggetto ospitante sia pubblico - a fronte della verifica dell'effettiva presenza nel mese di riferimento ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste nel mese stesso. Con riferimento all'ultimo mese di tirocinio, il calcolo non comprende le ore dedicate alla verifica finale.
5. L'indennità mensile è a carico del finanziamento pubblico nella misura del 60% nel caso di soggetto ospitante privato e nella misura del 100% nel caso in cui sia un soggetto pubblico.
6. Qualora il tirocinio si interrompa prima della sua naturale conclusione, le spese a risultato mensile sono rendicontabili in quanto connesse al raggiungimento di un risultato intermedio.
7. Ciascun tirocinio deve prevedere un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore conformemente all'orario settimanale previsto dal CCNL applicato dal soggetto ospitante. Poiché ogni tirocinio si configura quale percorso formativo vanno rispettati i limiti orari previsti dall'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento formazione che qui si ricordano: durata in giorni: massimo 6 giorni/settimana; durata in ore: massimo 8 ore/giorno, di cui non più di 6 consecutive; non più di 40 ore/settimana; orario: tra le ore 07.00 e le ore 23.00 Non sono ammesse attività di formazione in giornate festive. Salvo il limite massimo delle 40 ore settimanali, sono possibili deroghe, autorizzate dall'ufficio regionale competente, a fronte di motivate esigenze. Nel caso in cui il soggetto promotore ritenga che vi siano valide ragioni per la deroga deve darne atto nel progetto formativo.
8. A partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 9.1. A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre: mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre; mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre; mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre; ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile).
9. Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini, la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate lavorative da recuperare.
10. Al fine di controllare la presenza effettiva del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste per il mese di riferimento, il soggetto promotore assicura il controllo mensile del registro per il computo delle ore e la verifica del raggiungimento della soglia minima di presenza prevista.
11. Il pagamento dell'indennità deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo al mese di riferimento.

10.3 Costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore

1. Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto promotore per le attività di progettazione, tutoraggio e amministrazione del tirocinio con l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico

professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA), di cui al documento Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS.

2. Qualora il tirocinio si interrompa prima della sua naturale conclusione, le spese a risultato mensile sono rendicontabili in quanto connesse al raggiungimento di un risultato intermedio.
3. In particolare, l'UCS 33 trova applicazione nel quadro della sua seguente articolazione:

- **UCS 33 C** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
279,00	279,00*4	16,00	1.132,00

- **UCS 33 D** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 5 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
262,00	262,00*5	19,00	1.329,00

- **UCS 33 E** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 6 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
250,00	250,00*4	22,00	1.522,00

4. Le UCS sopraindicate costituiscono una somma forfettaria.
5. La parte a quota fissa è ammissibile a risultato su base mensile a fronte del conseguimento delle seguenti condizionalità:
   a) presenza certificata del tirocinante sul registro ad almeno il 70% delle ore di tirocinio del mese di riferimento;
   b) realizzazione di almeno una vista del tutor del soggetto promotore presso il soggetto ospitante certificata sul registro di presenza del tirocinante.

6. Nel caso in cui il tirocinio si concluda secondo le previsioni del progetto formativo l'ammissibilità della quota fissa è inoltre legata alla verifica dell'azione di sostegno da parte del soggetto promotore. Tale azione si concretizza, nel caso in cui il tirocinante non trovi occupazione al termine del tirocinio, nella segnalazione del suo nominativo al Centro per l'impiego di riferimento ai fini del suo coinvolgimento in possibili azioni di orientamento specialistico. L'azione si realizza tra la conclusione del tirocinio e la presentazione del rendiconto e deve essere documentata in sede di presentazione del rendiconto.
7. La quota aggiuntiva, ai fini della ammissibilità:
   a) deve essere prevista nel preventivo di spesa del progetto di tirocinio;
   b) deve essere sostenuta dall'avvenuta erogazione dell'anticipazione finanziaria da parte della SRA a favore del soggetto promotore.

11. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

1. Ai fini della valutazione, che avviene con modalità comparativa a sportello bimestrale, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla Struttura attuatrice **entro il 11 luglio 2019, ore 18:00 ed entro le ore 18:00 dell'ultimo giorno feriale di ogni bimestre successivo**[2], fino ad esaurimento delle risorse disponibili**,** tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it..
2. Ogni operazione deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'operazione FPGO;
3. Relativamente alle operazioni FPGO sono presentate, assieme ai documenti di cui al capoverso 2 e ai fini della valutazione comparativa, una o più dichiarazioni di disponibilità ad ospitare tirocini extracurriculari e/o stage curriculari da parte di soggetti pubblici e privati del territorio (c.d. rete di cui al paragrafo 5, capoverso 3), datate e sottoscritte dal legale rappresentante di tale soggetto.
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/FSE/areaoperatori/webforma. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;

[2] Es. 30 agosto 2019, 31 ottobre 2019, 31 dicembre 2019, 28 febbraio 2020, etc.

b) sabato dalle 8.00 alle 12.30

6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
7. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
8. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza:
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO1 – *Nome del corso*"**;
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO2 – *Nome del corso*"**;
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO3 – *Nome del corso*"**;
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO4 – *Nome del corso*"**;
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO5 – *Nome del corso*"**
   - **"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO6 – *Nome del corso*"**.
9. Ad una domanda possono essere allegate più operazioni.
10. I documenti di cui al capoverso 2, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
11. Il mancato rispetto di una o più delle disposizioni di cui ai capoversi 1, 2, 4, 7, 8 e 9 del presente paragrafo è **causa di non ammissibilità dell'operazione.**

12. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

1. Ai fini della valutazione, che avviene con modalità a sportello bimestrale e con valutazione di coerenza, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
2. Le operazioni TIREX sono presentate entro 30 giorni di calendario dalla conclusione delle operazioni FPGO di riferimento.
3. Ogni operazione deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'operazione TIREX.
4. Per quanto riguarda le specifiche tecnico-informatiche per la presentazione, vale quanto descritto al paragrafo precedente.
5. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza:

   POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – TIREX – *Nome del tirocinio*"

6. I documenti di cui al capoverso 3, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

7. Il mancato rispetto di una o più delle disposizioni di cui ai precedenti capoversi del presente paragrafo è **causa di non ammissibilità dell'operazione**.

13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

13.1 Generalità

1. La selezione delle operazioni FPGO è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore della SRA con proprio decreto.
2. La valutazione delle operazioni formative FPGO avviene a sportello bimensile mediante una fase di ammissibilità e una fase comparativa
   a) sulla base di quanto stabilito dal documento "Linee guida alle strutture regionali attuatrici";
   b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza, di seguito "documento Metodologie" con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie.

13.2 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisito di ammissibilità	Aspetti valutativi	Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo
Conformità	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso	Mancato rispetto dei termini per la presentazione dell'operazione (cfr par 11, cpv 1)
	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte	Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 11, cpv 1)
		Mancato utilizzo del formulario richiesto (cfr par 11, cpv 2)
		Non corretta sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 11, cpv 8)
		Mancato rispetto della normativa prevista in materia di autocertificazione e bollo (cfr par 11, cpv 7)
	Completezza e correttezza della documentazione richiesta	Mancata completa presentazione della documentazione richiesta (cfr par 11, cpv 2 e 10)
Proponente	Possesso dei requisiti soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso	Presentazione della domanda da parte di soggetti non aventi titolo o presentazione (cfr. par. 3, cpv 1 e 5) di un numero di operazioni/bimestre non conforme al parametro previsto

2. Le operazioni che superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.

13.3 Valutazione comparativa

1. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del documento Metodologie, ai fini della selezione delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

2. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
Alto (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Medio-alto (4 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Medio (3 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio-basso (2 punti)	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Basso (1 punto)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

3. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate all'Allegato 3 parte integrante del presente Avviso:
   a) *affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo;*
   b) *coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità previste dall'Avviso;*
   c) *efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti;*
   d) *qualità e coerenza della progettazione e dell'organizzazione didattica;*
   e) *coerenza e completezza della proposta progettuale;*
   f) *congruenza finanziaria.*

4. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a **80 punti**.
5. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna proposta progettuale ai fini dell'approvazione è di **55 punti.**
6. Nel caso di parità di punteggio è dirimente il punteggio ottenuto con riferimento al criterio 1. Nel caso persista parità di punteggio, è considerato il punteggio maggiore ottenuto nel criterio 4.

13.4. Approvazione delle operazioni FPGO

1. L'approvazione delle operazioni FPGO e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di valutazione da parte della Commissione preposta.
2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
   a) con riferimento a ciascun a sotto tipologia di operazioni FPGO:
      1) elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio di almeno 55 punti;
      2) elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 55 punti;
      3) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di ammissibilità;
3. Il decreto di cui al capoverso 1 riporta, quale allegato parte integrante la graduatoria delle operazioni FPGO per ciascuna delle sotto tipologie, con l'evidenziazione delle operazioni ammesse al finanziamento. In caso di risorse non sufficienti per finanziare tutte le operazioni che nel bimestre abbiano superato la soglia, sono ammesse al finanziamento le operazioni che abbiano ottenuto il punteggio più alto.
4. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori.

14. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

1. La selezione delle operazioni TIREX è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore della SRA
2. La selezione delle operazioni avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di coerenza:
   a) sulla base di quanto stabilito dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici";
   b) sulla base di quanto previsto dal "documento Metodologie" con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. a).

14.1 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisito di ammissiblità	**Aspetti valutativi**	**Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo**
Conformità	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso e, pena decadenza, mancato rispetto dei termini di conclusione delle attività	Mancata presentazione dell'operazione nei termini previsti (cfr par. 12 cpv. 2)
	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte	Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 12, cpv 1)
		Mancato utilizzo del formulario richiesto (cfr par 12, cpv 3)
		Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 12, cpv 5)o sottoscrizione da parte di soggetto non avente titolo
	Completezza e correttezza della documentazione richiesta	Mancata od incompleta presentazione della documentazione prevista (cfr par 12, cpv 3 e 6)
Proponente	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso	presentazione dell'operazione da parte di un soggetto non avente titolo (cfr par 3 e par. 6 cpv. 1)

2. Le operazioni che superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione di coerenza.

14.2 Fase di coerenza

1. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
2. In particolare vengono presi in esame i seguenti aspetti:

Criterio di selezione	**Aspetto valutativo**
a) Utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione	Completa e corretta compilazione delle pertinenti sezioni del formulario
b) Coerenza e qualità progettuale	Corrispondenza tra la dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'azienda ospitante e i dati presenti nel progetto
	Partecipazione al tirocinio da parte di un allievo che abbia frequentato l'operazione FPGO di riferimento
	Durata del tirocinio corrispondente a quella prevista (4, 5 o 6 mesi)

	Soggetto ospitante rientrante nella rete indicata nella proposta progettuale FPGO o successivamente integrata
	Descrizione del tirocinio con l'utilizzo delle ADA dell'Atlante nazionale Corrispondenza tra l'area professionale di riferimento e le ADA previste (fatto salvo per quelle trasversali);
	Coerente e accurata descrizione delle motivazioni e degli obiettivi che sottendono alla scelta del tirocinio proposto Coerenza tra le competenze descritte e da sviluppare all'interno della realtà lavorativa individuata e le esperienze formative e professionali possedute dal tirocinante Coerente motivazione della scelta di far acquisire al tirocinante eventuali competenze non legate direttamente al suo percorso formativo pregresso o alle sue precedenti esperienze lavorative
	Coerenza tra la durata complessiva del tirocinio (mesi e ore) e le ADA indicate, con riferimento alle attività e alle mansioni che il tirocinante effettivamente svolgerà nel periodo in azienda
c) Coerenza finanziaria	Corretta rispondenza all'UCS indicata e corretto calcolo del costo complessivo dell'operazione Corretta indicazione dell'indennità dovuta al partecipante
	Corretta indicazione del compenso a favore del soggetto promotore

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione**.
4. La fase di selezione (fase di ammissibilità e fase di coerenza) si conclude, entro 60 giorni dal termine previsto dal presente Avviso per la presentazione delle operazioni, con la sottoscrizione, da parte della Commissione preposta, del verbale di valutazione.

14.3 Approvazione delle operazioni TIREX

1. L'approvazione delle operazioni TIREX e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di valutazione da parte della Commissione preposta.
2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti, in relazione a ciascun percorso, i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
   a) elenco delle operazioni che hanno superato le fasi di ammissibilità e di coerenza e che risultano ammissibili al finanziamento;
   b) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di ammissibilità e/o di coerenza.
3. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori.

15. FLUSSI FINANZIARI

1. In relazione ad ogni operazione, è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio dell'operazione stessa, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
2. Tutti i trasferimenti finanziari disposti a favore del Soggetto attuatore da parte della SRA devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

16. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

16.1 Generalità

1. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolta dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione.
2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività si conclude entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.
3. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile dalla SRA, entro 30 giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

16.2 Operazioni FPGO

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto i soggetti attuatori delle operazioni FPGO devono presentare alla SRA, via S. Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività.
2. Ai sensi di quanto previsto la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) il registro di presenza dei partecipanti in originale;
   c) la documentazione concernente i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;

16.3 Operazioni TIREX

1 Entro sessanta giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto i soggetti promotori devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. Tali termini e modalità di presentazione valgono anche per i tirocini che si concludono anticipatamente.
2. La documentazione da presentare è la seguente:
   a) modello di rendicontazione predisposto dalla SRA;
   b) registro di presenza in originale;
   c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
   d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante;
   e) documentazione relativa al pagamento della quota dell'indennità mensile al tirocinante;
   f) documentazione della spesa sostenuta per la fideiussione bancaria o assicurativa richiesta per l'accesso all'anticipazione finanziaria.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare i destinatari che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR FSE 2014/2020. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR FSE 2014/2020 è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsti dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014-2020

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

19. SINTESI DELLE INFORMAZIONI E DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.
2. Il responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 377 5206, ketty.segatti@regione.fvg.it).
3. I responsabili dell'istruttoria sono:
   - Per la redazione dell'Avviso e la procedura amministrativa di concessione, Felice Carta (040 377 5296, felice.carta@regione.fvg.it);
   - per la procedura contabile, Daniele Ottaviani (040 377 5288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   - per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 377 5219, alessandra.zonta@regione.fvg.it .

Per ulteriori informazioni e quesiti è possibile rivolgersi a Enrico Cattaruzza (040 377 5074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it).

Allegato 2. Titoli di studio dei destinatari

Per le operazioni FPGO da 1 a 5:

1) diploma di Liceo artistico ad indirizzo – Arti figurative;
2) diploma di Liceo artistico ad indirizzo – Architettura e ambiente;
3) diploma di Liceo artistico ad indirizzo – Audiovisivo e multimediale;
4) diploma di Liceo artistico ad indirizzo – Design;
5) diploma di Liceo artistico ad indirizzo –Grafica;
6) diploma di Liceo artistico ad indirizzo – Scenografia;
7) diploma di Istituto tecnico in Grafica e Comunicazione;
8) diploma di Istituto tecnico in Turismo;
9) certificato di specializzazione tecnica superiore IFTS in Tecniche di Promozione Servizi Turistici - Digital marketing turistico per il patrimonio culturale;
10) certificato di specializzazione tecnica superiore IFTS in Tecniche di Promozione Servizi Turistici - Sport tourism for leisure and wellness;
11) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di decorazione;
12) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di pittura;
13) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di scultura;
14) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo;
15) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di didattica dell'arte;
16) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di nuove tecnologie dell'arte;
17) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di restauro;
18) diploma di laurea almeno triennale in Lettere (L10, LM-14, LM-15, LM-39);
19) diploma di laurea almeno triennale in Filosofia (L05, LM-78);
20) diploma di laurea almeno triennale in Lingue e culture moderne (L11, LM-36, LM-37, LM-64);
21) diploma di laurea almeno triennale in Mediazione linguistica (L12, LM-38, LM-87);
22) diploma di laurea almeno triennale in Pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L21, LM-48);
23) diploma di laurea almeno triennale in Beni culturali o Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (L01, L43, LM-1, LM-2, LM-5, LM-10, LM-11, LM-43, LM-45, LM-76, LM-89);
24) diploma di laurea almeno triennale in Scienze della formazione e dell'educazione (L19, LM-50, LM-57, LM-85, LM-93);
25) diploma di laurea almeno triennale in Scienze della comunicazione (L20, LM91, LM 92);
26) diploma di laurea almeno triennale in Interpretariato e traduzione (L12, LM-94);
27) diploma di laurea almeno triennale in Geografia (L06, LM-80);
28) diploma di laurea almeno triennale in Storia (L42, LM-84);
29) diploma di laurea almeno triennale in Scienze del turismo (L15, LM-49);
30) diploma di laurea almeno triennale in Architettura (L17, LM-3, LM-4);
31) diploma di laurea almeno triennale in discipline dell'arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (L03, LM 65);
32) diploma di laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia (LM01);
33) diploma di laurea magistrale in Design (LM12);
34) diploma di laurea magistrale in Informazione e sistemi editoriali (LM19);

35) diploma di laurea magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e per le attività motorie (LM47);
36) diploma di laurea magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e della pubblicità (LM59);

Per l'operazione FPGO6:

1) diploma di scuola secondaria superiore o qualifica professionale.

20_8_1_DDS_FSE_972_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 febbraio 2020, n. 972

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 88/19 - Attività formativa nel settore caseario. Avviso di cui al decreto n. 15359/LAVFORU del 30 dicembre 2019. Proroga del termine per la presentazione delle operazioni formative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il decreto n. 15359/LAVFORU del 30 dicembre 2019 con il quale è stato emanato l’Avviso concernente “Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 88/19 - Attività formativa nel settore caseario, di seguito Avviso;
CONSIDERATO che l’Avviso de quo, al paragrafo 11, capoverso 2, ha fissato al 20 febbraio 2020 il termine per la presentazione delle proposte progettuali;
TENUTO CONTO dell’oggettiva complessità che deriva dalla necessità di definire un partenariato articolato e con soggetti dislocati fuori regione, come previsto dall’Avviso, per la realizzazione di progetti di mobilità formativa;
RITENUTO di prorogare il termine per la presentazione delle operazioni fissato da detto Avviso al 31 marzo 2020;
CONSIDERATO che la fissazione della nuova scadenza non pregiudica la successiva fase di attuazione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l’assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l’incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all’interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in Premessa è prorogato al 31 marzo 2020 il termine per la presentazione delle operazioni concernenti “Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 88/19 - Attività formativa nel settore caseario;
2. Il presente decreto, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 febbraio 2020

SEGATTI

20_8_1_DDS_FSE_993_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 febbraio 2020, n. 993

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di gennaio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;

VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;

VISTO il decreto n. 396/LAVFOR del 23 gennaio 2020 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di novembre 2019 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.184.503,00	345.647,00	751.453,00	87.403,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di gennaio 2020;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 16 operazioni per complessivi euro 12.672,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.168,00, 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 3.168,00, e 8 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 6.336,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.174.471,00	345.119,00	748.285,00	81.067,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di gennaio 2020 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 16 operazioni per complessivi euro 12.672,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.168,00, 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 3.168,00, e 8 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 6.336,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 febbraio 2020

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-A3FBP8I Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI - S.I.S.S.I 2.0						
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2000053001	2020	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2000184801	2020	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2000577001	2020	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2000729601	2020	792,00	792,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI - S.I.S.S.I 2.0			3.168,00	3.168,00	
	Totale ATI - S.I.S.S.I 2.0			3.168,00	3.168,00	
	Totale con finanziamento 1420-A3FBP8I_C			3.168,00	3.168,00	
	Totale 1420-A3FBP8I_C			3.168,00	3.168,00	

1420-A3FBP8II Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI - S.I.S.S.I 2.0						
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2000184802	2020	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2000184803	2020	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2000259401	2020	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2000729602	2020	792,00	792,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI - S.I.S.S.I 2.0			3.168,00	3.168,00	
	Totale ATI - S.I.S.S.I 2.0			3.168,00	3.168,00	
	Totale con finanziamento 1420-A3FBP8II_C			3.168,00	3.168,00	
	Totale 1420-A3FBP8II_C			3.168,00	3.168,00	

1420-A3FBP8IV Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI - S.I.S.S.I 2.0						
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2000184804	2020	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2000577002	2020	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2000577003	2020	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2000577004	2020	792,00	792,00	APPROVATO

5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2000577005	2020	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2000729603	2020	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2000729604	2020	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2000808101	2020	792,00	792,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI - S.I.S.S.I 2.0		6.336,00	6.336,00	
		Totale ATI - S.I.S.S.I 2.0		6.336,00	6.336,00	
		Totale con finanziamento 1420-A3FBP8IV_C		6.336,00	6.336,00	
		Totale 1420-A3FBP8IV_C		6.336,00	6.336,00	
		Totale con finanziamento		12.672,00	12.672,00	
		Totale		12.672,00	12.672,00	

20_8_1_DDS_FUN PUB_683_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica 10 febbraio 2020, n. 683

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia: approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18 e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che ai sensi dell'art. 57, comma 8, della L.R. n. 18/2016, sino all'entrata in vigore del Regolamento di cui all'art. 26, comma 6, della medesima legge, continua a trovare applicazione la disciplina normativa e regolamentare prevista in materia di assunzioni, alla data del 31 maggio 2017, dagli ordinamenti delle amministrazioni del Comparto unico;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;
PRESO ATTO di quanto previsto dal succitato Regolamento e dal bando di concorso in materia di modalità di svolgimento delle procedure selettive e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;
VISTO il decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione n. 1395/FPS del 19 dicembre 2018 di indizione di un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, e pubblicato sul BUR n. 1 del 2 gennaio 2019;
VISTI i decreti del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione n. 1172/FPS del 12 aprile 2019, del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n. 3953/AAL del 27 novembre 2019 e n. 4244/AAL del 10 dicembre 2019 relativi alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso;
VISTO i decreti del Direttore del Servizio funzione pubblica n. 1245/FPS del 19 aprile 2019, n. 1333/FPS del 6 maggio 2019 e n. 1986/FPS del 5 luglio 2019, con cui sono stati individuati i candidati esonerati dalla preselezione, i candidati ammessi alla preselezione e gli esclusi dalla stessa, relativamente al concorso di che trattasi;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica n. 2021/FPS del 9 luglio 2019 con il quale sono stati individuati i candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi dalla prova scritta del concorso in oggetto;
ATTESO che la Commissione giudicatrice ha trasmesso, al competente Servizio funzione pubblica della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, i verbali delle operazioni effettuate;
VISTA in particolare la graduatoria provvisoria di merito, Allegato F) al verbale n. 26 del 20 dicembre 2019;
VISTA la Legge 12 marzo 1999 n. 68;
VISTA la Direttiva n. 1/2019 del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto "Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette";
VISTO il Prospetto informativo elaborato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 9 comma 6 della Legge 68/1999, dal quale emerge che ad oggi la quota di riserva di cui al comma 2 dell'art. 18 della L. 68/1999 risulta coperta;
DATO ATTO che vi è un candidato idoneo in possesso del titolo di riserva previsto dal comma 1 lettera a) e comma 4 dell'art. 1041 del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i.;
ATTESO che, a parità di merito, si applicano i titoli di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso;
ATTESO, altresì, che a parità di merito e di titoli di preferenza previsti dal citato articolo 5, comma 4, del

DPR 487/1994, si applicano i titoli di preferenza previsti dall'articolo 5, comma 5, del DPR 487/1994, come integrato dall'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso;
VISTI i titoli di preferenza dichiarati dai candidati utilmente collocati in graduatoria a parità di merito;
VISTI il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e il Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) in materia di trattamento dei dati personali;
RITENUTO di approvare, a seguito dell'applicazione dei titoli di riserva e dei titoli di preferenza, previsti dalle sopracitate norme, la graduatoria definitiva del concorso pubblico di cui trattasi e di dichiarare il candidato vincitore e gli idonei;
ATTESO che la graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data di pubblicazione e che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti;

DECRETA

per tutto quanto esposto nelle premesse e qui integralmente richiamato:
1. di approvare la graduatoria definitiva del Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famigli, di cui all'Allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare vincitore del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso, il candidato di cui all'Allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento;
3. di dichiarare idonei del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso, i candidati di cui all'Allegato C), che fa parte integrante del presente provvedimento.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 febbraio 2020

CUTRANO

Allegato A

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

GRADUATORIA DEFINITIVA

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TITOLO DI RISERVA	TITOLO DI PREFERENZA
1	Faggiano	Federica	SAN PIETRO VERNOTICO	29.10.1984	47,85	D.LGS. 66/2010 , art. 1014 comma 1 lett. a) e comma 4	
2	Innocente	Luciano	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	24.07.1963	57,15		
3	Perosa	Sara	TRIESTE	28.03.1980	56,55		
4	Citti	Walter	TRIESTE	15.09.1965	56,35		
5	Voci	Shaarj Jamal	TRIESTE	20.02.1993	54,65		
6	Ellero	Francesca	CIVIDALE DEL FRIULI	16.09.1981	54,05		
7	Tonelli	Tatiana	TRIESTE	10.04.1974	53,90		
8	Razem	Gabriele	TRIESTE	18.03.1981	53,45		
9	Astori	Roberta	UDINE	07.07.1972	53,20		
10	Tempo	Marco	UDINE	26.08.1964	53,10		
11	Russi	Angelica	TRIESTE	09.02.1991	53,00		
12	Toffoli	Tamara	SACILE	18.10.1974	52,90		
13	Becerra	Maria Jose'	PERGAMINO (ARGENTINA)	01.05.1980	52,85		
14	Cimolino	Valeria	VITTORIO VENETO	24.08.1974	52,80		
15	Delle Fave	Sabrina	FOGGIA	22.09.1979	52,75		
16	Cardillo	Cristina	AVIANO	17.02.1973	52,70		
17	Bona	Lavinia	CIVIDALE DEL FRIULI	28.03.1981	52,50		
18	Cragnolini	Anna	UDINE	15.03.1974	52,45		
19	Lo Terzo	Linda	TRIESTE	26.09.1982	52,40		
20	Paoletti	Gabriele	TRIESTE	27.06.1975	52,10		
21	Binetti	Mauro	TRIESTE	28.09.1988	51,90		
22	Muzzi	Filippo	UDINE	11.07.1980	51,80		

Allegato A

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TITOLO DI RISERVA	TITOLO DI PREFERENZA
23	Aviani	Michele	SPILIMBERGO	10.03.1972	51,75		
24	Raviolo	Federica	UDINE	05.04.1974	51,70		
25	Bradaschia	Mila	ASIAGO	30.08.1989	51,60		
26	Giorgetti	Simone	TRIESTE	12.05.1971	51,45		
27	Chittaro	Elena	UDINE	20.02.1975	51,40		D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
28	De Nobili	Ambra	LATISANA	12.07.1988	51,40		L. 127/1997, art. 3 comma 7
29	Zandonella	Maja	TRIESTE	01.05.1983	51,40		
30	Biancon	Monica	PORTOGRUARO	19.04.1973	51,35		D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
31	Sguazzin	Simone	SAN DANIELE DEL FRIULI	20.05.1991	51,35		L. 127/1997, art. 3 comma 7
32	Vuerich	Marzia	GEMONA DEL FRIULI	26.07.1969	51,35		
33	Duili	Giovanni	TRIESTE	09.04.1977	51,25		
34	Craighero	Laura	TOLMEZZO	30.08.1975	51,15		D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
35	Kobau	Tatjana	TRIESTE	17.01.1980	51,15		
36	Maranzana	Zenaida	PUERTO CABELLO (VENEZUELA)	24.03.1967	51,10		
37	Fabbro	Nadia	LE MANS (FRANCIA)	14.11.1968	51,05		
38	Dal Pra'	Elena	VALDAGNO	17.09.1971	51,00		
39	Ivone	Federico	TRIESTE	05.05.1985	50,95		
40	Bassi	Francesca	UDINE	16.07.1969	50,75		
41	Ghiretti	Elisabetta	PIEVE DI CADORE	15.07.1977	50,70		
42	Borgo	Daniela	UDINE	09.09.1992	50,35		
43	Colautto	Alessia	UDINE	11.02.1987	50,30		
44	Cernuta	Andrea	TRIESTE	18.06.1979	50,25		
45	Rimoli	Valentina	TRIESTE	15.07.1988	50,20		
46	Cecchinato	Helga	GORIZIA	07.02.1974	50,15		
47	Gasparin	Elena	GORIZIA	04.01.1976	50,10		
48	Cermeli	Irene	TRIESTE	09.09.1990	50,05		
49	Cataldi	Cristina	CIVIDALE DEL FRIULI	16.01.1986	50,00		D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
50	Favret	Serena	PORDENONE	11.05.1983	50,00		L. 127/1997, art. 3 comma 7
51	Faiman	Barbara	TRIESTE	03.08.1964	50,00		

Allegato A

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TITOLO DI RISERVA	TITOLO DI PREFERENZA
52	Tuis	Giulia	SAN DONA' DI PIAVE	15.09.1983	49,75		
53	Marchiol	Sabrina	UDINE	25.04.1973	49,65		
54	Tomat	Ilaria	CIVIDALE DEL FRIULI	24.01.1993	49,60		
55	Rondi	Annalisa	TRIESTE	16.04.1969	49,50		
56	Danese	Valentina	TRIESTE	10.07.1984	49,30		D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
57	Pribetti	Matteo	TRIESTE	29.03.1988	49,30		
58	Andretta	Massimo	UDINE	11.08.1993	49,10		
59	Bolzan	Irene	PADOVA	02.04.1987	49,00		
60	Pertoldi	Eva	UDINE	22.02.1983	48,90		
61	Cecchini	Daniele	TRIESTE	15.07.1991	48,75		
62	De Filpo	Nicla	LAURIA	16.02.1980	48,35		
63	Polizzi	Maria Luisa	CATANIA	18.12.1962	48,15		
64	Cengarle	Carla	UDINE	31.05.1973	47,75		
65	Manfredi	Maria	GENOVA	08.11.1992	47,55		
66	Mania'	Federica	GORIZIA	04.10.1984	47,20		
67	Di Gregorio	Giorgio	ROMA	30.11.1985	47,05		L. 127/1997, art. 3 comma 7
68	D'Alpaos	Cristina	BELLUNO	23.02.1979	47,05		
69	Santi	Francesca	SAN DANIELE DEL FRIULI	06.09.1986	47,00		
70	Fragiacomo	Silvia	GORIZIA	31.01.1967	46,85		D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
71	Salzano	Sara	PORDENONE	12.09.1993	46,85		
72	Della Bianca	Dina	PORDENONE	23.05.1984	46,60		
73	Apollonio	Lavinia	TRIESTE	29.09.1978	46,05		
74	Pennazzato	Caterina	VENEZIA	16.08.1992	45,85		
75	Clemente	Elena	UDINE	20.04.1984	45,70		
76	De Dottori Degli Alberoni	Elena	TRIESTE	14.09.1985	45,40		
77	Sosa	Adriana	CAPODISTRIA (SLOVENIA)	26.05.1988	45,35		
78	Gullo	Novella	MOTTA DI LIVENZA	27.08.1976	45,30		
79	Nappo	Silvia Michela	FOGGIA	10.03.1974	45,25		
80	Tonel	Marina	SAN DONA' DI PIAVE	19.12.1982	44,10		L. 127/1997, art. 3 comma 7

Allegato A

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TITOLO DI RISERVA	TITOLO DI PREFERENZA
81	Gnan	Silvia	PORTOGRUARO	11.03.1978	44,10		
82	Antonini	Monica	CIVIDALE DEL FRIULI	08.08.1976	44,05		D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
83	Cimbaro	Daniele	GEMONA DEL FRIULI	25.11.1984	44,05		
84	Marinotto	Paola	VENEZIA	29.03.1970	44,00		
85	Budai	Laura	PALMANOVA	12.12.1979	43,90		
86	Doria	Silvia	MESTRE	09.02.1977	43,65		
87	Titolo	Elisabetta	SAN DANIELE DEL FRIULI	03.06.1988	42,55		L. 127/1997, art. 3 comma 7
88	Coassin	Andrea	PORDENONE	07.12.1985	42,55		
89	Sapori	Isabella	TRIESTE	02.07.1975	42,30		
90	Corso	Francesca	TRIESTE	12.06.1992	42,15		

Allegato B

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

CANDIDATO VINCITORE

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	Faggiano	Federica	SAN PIETRO VERNOTICO	29.10.1984

Allegato C

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

CANDIDATI IDONEI

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	Innocente	Luciano	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	24.07.1963
2	Perosa	Sara	TRIESTE	28.03.1980
3	Citti	Walter	TRIESTE	15.09.1965
4	Voci	Shaarj Jamal	TRIESTE	20.02.1993
5	Ellero	Francesca	CIVIDALE DEL FRIULI	16.09.1981
6	Tonelli	Tatiana	TRIESTE	10.04.1974
7	Razem	Gabriele	TRIESTE	18.03.1981
8	Astori	Roberta	UDINE	07.07.1972
9	Tempo	Marco	UDINE	26.08.1964
10	Russi	Angelica	TRIESTE	09.02.1991
11	Toffoli	Tamara	SACILE	18.10.1974
12	Becerra	Maria Jose'	PERGAMINO (ARGENTINA)	01.05.1980
13	Cimolino	Valeria	VITTORIO VENETO	24.08.1974
14	Delle Fave	Sabrina	FOGGIA	22.09.1979
15	Cardillo	Cristina	AVIANO	17.02.1973
16	Bona	Lavinia	CIVIDALE DEL FRIULI	28.03.1981

Allegato C

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA
17	Cragnolini	Anna	UDINE	15.03.1974
18	Lo Terzo	Linda	TRIESTE	26.09.1982
19	Paoletti	Gabriele	TRIESTE	27.06.1975
20	Binetti	Mauro	TRIESTE	28.09.1988
21	Muzzi	Filippo	UDINE	11.07.1980
22	Aviani	Michele	SPILIMBERGO	10.03.1972
23	Raviolo	Federica	UDINE	05.04.1974
24	Bradaschia	Mila	ASIAGO	30.08.1989
25	Giorgetti	Simone	TRIESTE	12.05.1971
26	Chittaro	Elena	UDINE	20.02.1975
27	De Nobili	Ambra	LATISANA	12.07.1988
28	Zandonella	Maja	TRIESTE	01.05.1983
29	Biancon	Monica	PORTOGRUARO	19.04.1973
30	Sguazzin	Simone	SAN DANIELE DEL FRIULI	20.05.1991
31	Vuerich	Marzia	GEMONA DEL FRIULI	26.07.1969
32	Duili	Giovanni	TRIESTE	09.04.1977
33	Craighero	Laura	TOLMEZZO	30.08.1975
34	Kobau	Tatjana	TRIESTE	17.01.1980
35	Maranzana	Zenaida	PUERTO CABELLO (VENEZUELA)	24.03.1967
36	Fabbro	Nadia	LE MANS (FRANCIA)	14.11.1968
37	Dal Pra'	Elena	VALDAGNO	17.09.1971
38	Ivone	Federico	TRIESTE	05.05.1985
39	Bassi	Francesca	UDINE	16.07.1969
40	Ghiretti	Elisabetta	PIEVE DI CADORE	15.07.1977
41	Borgo	Daniela	UDINE	09.09.1992

Allegato C

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA
42	Colautto	Alessia	UDINE	11.02.1987
43	Cernuta	Andrea	TRIESTE	18.06.1979
44	Rimoli	Valentina	TRIESTE	15.07.1988
45	Cecchinato	Helga	GORIZIA	07.02.1974
46	Gasparin	Elena	GORIZIA	04.01.1976
47	Cermeli	Irene	TRIESTE	09.09.1990
48	Cataldi	Cristina	CIVIDALE DEL FRIULI	16.01.1986
49	Favret	Serena	PORDENONE	11.05.1983
50	Faiman	Barbara	TRIESTE	03.08.1964
51	Tuis	Giulia	SAN DONA' DI PIAVE	15.09.1983
52	Marchiol	Sabrina	UDINE	25.04.1973
53	Tomat	Ilaria	CIVIDALE DEL FRIULI	24.01.1993
54	Rondi	Annalisa	TRIESTE	16.04.1969
55	Danese	Valentina	TRIESTE	10.07.1984
56	Pribetti	Matteo	TRIESTE	29.03.1988
57	Andretta	Massimo	UDINE	11.08.1993
58	Bolzan	Irene	PADOVA	02.04.1987
59	Pertoldi	Eva	UDINE	22.02.1983
60	Cecchini	Daniele	TRIESTE	15.07.1991
61	De Filpo	Nicla	LAURIA	16.02.1980
62	Polizzi	Maria Luisa	CATANIA	18.12.1962
63	Cengarle	Carla	UDINE	31.05.1973
64	Manfredi	Maria	GENOVA	08.11.1992
65	Mania'	Federica	GORIZIA	04.10.1984
66	Di Gregorio	Giorgio	ROMA	30.11.1985

Allegato C

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA
67	D'Alpaos	Cristina	BELLUNO	23.02.1979
68	Santi	Francesca	SAN DANIELE DEL FRIULI	06.09.1986
69	Fragiacomo	Silvia	GORIZIA	31.01.1967
70	Salzano	Sara	PORDENONE	12.09.1993
71	Della Bianca	Dina	PORDENONE	23.05.1984
72	Apollonio	Lavinia	TRIESTE	29.09.1978
73	Pennazzato	Caterina	VENEZIA	16.08.1992
74	Clemente	Elena	UDINE	20.04.1984
75	De Dottori Degli Alberoni	Elena	TRIESTE	14.09.1985
76	Sosa	Adriana	CAPODISTRIA (SLOVENIA)	26.05.1988
77	Gullo	Novella	MOTTA DI LIVENZA	27.08.1976
78	Nappo	Silvia Michela	FOGGIA	10.03.1974
79	Tonel	Marina	SAN DONA' DI PIAVE	19.12.1982
80	Gnan	Silvia	PORTOGRUARO	11.03.1978
81	Antonini	Monica	CIVIDALE DEL FRIULI	08.08.1976
82	Cimbaro	Daniele	GEMONA DEL FRIULI	25.11.1984
83	Marinotto	Paola	VENEZIA	29.03.1970
84	Budai	Laura	PALMANOVA	12.12.1979
85	Doria	Silvia	MESTRE	09.02.1977
86	Titolo	Elisabetta	SAN DANIELE DEL FRIULI	03.06.1988
87	Coassin	Andrea	PORDENONE	07.12.1985
88	Sapori	Isabella	TRIESTE	02.07.1975
89	Corso	Francesca	TRIESTE	12.06.1992

20_8_1_DDS_FUN PUB_684_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica 10 febbraio 2020, n. 684

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia: approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18 e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che ai sensi dell'art. 57, comma 8, della L.R. n. 18/2016, sino all'entrata in vigore del Regolamento di cui all'art. 26, comma 6, della medesima legge, continua a trovare applicazione la disciplina normativa e regolamentare prevista in materia di assunzioni, alla data del 31 maggio 2017, dagli ordinamenti delle amministrazioni del Comparto unico;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;
PRESO ATTO di quanto previsto dal succitato Regolamento e dal bando di concorso in materia di modalità di svolgimento delle procedure selettive e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;
VISTO il decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione n. 1394/FPS del 19 dicembre 2018 di indizione di un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, e pubblicato sul BUR n. 1 del 2 gennaio 2019;
VISTI i decreti del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione n. 1171/FPS del 12 aprile 2019, del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n. 3953/AAL del 27 novembre 2019 e n. 4233/AAL del 9 dicembre 2019 e n. 4244/AAL del 10 dicembre 2019 relativi alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica n. 1246/FPS del 19 aprile 2019, con cui sono stati individuati i candidati esonerati dalla preselezione, i candidati ammessi alla preselezione e gli esclusi dalla stessa, relativamente al concorso di che trattasi;
VISTO i decreti del Direttore del Servizio funzione pubblica n. 1968/FPS del 4 luglio 2019 e n. 1970/FPS del 4 luglio 2019 con i quali sono stati individuati i candidati ammessi ed esclusi dalla prova scritta del concorso in oggetto;
ATTESO che la Commissione giudicatrice ha trasmesso, al competente Servizio funzione pubblica della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, i verbali delle operazioni effettuate;
VISTA in particolare la graduatoria provvisoria di merito, Allegato F) al verbale n. 21 del 19 dicembre 2019;
ATTESO che, a parità di merito, si applicano i titoli di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso;
ATTESO, altresì, che a parità di merito e di titoli di preferenza previsti dal citato articolo 5, comma 4, del DPR 487/1994, si applicano i titoli di preferenza previsti dall'articolo 5, comma 5, del DPR 487/1994, come integrato dall'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso;
VISTI i titoli di preferenza dichiarati dai candidati utilmente collocati in graduatoria a parità di merito;
VISTI il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e il Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) in materia di trattamento dei dati personali;
RITENUTO di approvare, a seguito dell'applicazione dei titoli di preferenza, previsti dalle sopracitate norme, la graduatoria definitiva del concorso pubblico di cui trattasi e di dichiarare il candidato vincitore e gli idonei;
ATTESO che la graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data di

pubblicazione e che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti;

DECRETA

per tutto quanto esposto nelle premesse e qui integralmente richiamato:
1. di approvare la graduatoria definitiva del Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famigli, di cui all'Allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare vincitore del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso, il candidato di cui all'Allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento;
3. di dichiarare idonei del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso, i candidati di cui all'Allegato C), che fa parte integrante del presente provvedimento.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 febbraio 2020

CUTRANO

Allegato A

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

GRADUATORIA DEFINITIVA

N.	NOMINATIVO	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TITOLO DI PREFERENZA
1	CUCCHIARO LAURA MARIA	GEMONA DEL FRIULI	05/12/1987	56,50	
2	ANZIUTTI ELENA	TOLMEZZO	28/03/1980	54,83	
3	COMISSO ALESSIA	LATISANA	29/07/1975	54,48	
4	DANELAZZO ISABELLA	PALMANOVA	22/01/1976	54,30	
5	MOLARO ROBERTA	UDINE	22/11/1969	53,83	
6	MARINOTTO PAOLA	VENEZIA	29/03/1970	53,65	
7	BASSI FRANCESCA	UDINE	16/07/1969	52,50	
8	CIMOLINO VALERIA	VITTORIO VENETO	24/08/1974	52,00	
9	PAOLETTI GABRIELE	TRIESTE	27/06/1975	51,50	
10	CERMELI IRENE	TRIESTE	09/09/1990	50,50	
11	CERNUTA ANDREA	TRIESTE	18/06/1979	50,07	
12	MONGIOVI' SALVATORE	TRIESTE	12/10/1978	50,05	
13	CATAPANO ISADORA	GORIZIA	29/12/1982	50,00	
14	MARCHINO ELISA	AREZZO	28/07/1983	49,92	
15	BINETTI MAURO	TRIESTE	28/09/1988	49,83	L. 127/1997, art. 3 comma 7
16	INDRI MARIANNA	SPILIMBERGO	07/06/1983	49,83	
17	FRANCESCHINI ANDREA	TRIESTE	18/06/1975	49,50	
18	SALANDRA DANIELA	TRIESTE	08/03/1977	49,33	
19	VUERICH MARZIA	GEMONA DEL FRIULI	26/07/1969	49,25	
20	CESCHIA ORNELLA	UDINE	14/12/1976	49,00	D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
21	PUZZER CATERINA	TRIESTE	11/08/1989	49,00	L. 127/1997, art. 3 comma 7
22	DELLA BIANCA DINA	PORDENONE	23/05/1984	49,00	L. 127/1997, art. 3 comma 7
23	FONDA EDOARDO	TRIESTE	05/06/1975	49,00	

Allegato A

N.	NOMINATIVO	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TITOLO DI PREFERENZA
24	MUZZI FILIPPO	UDINE	11/07/1980	48,83	
25	PIZZO ROSSELLA	PALERMO	10/11/1981	48,67	D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
26	BISCONTIN ALESSIA	PORDENONE	14/01/1975	48,67	
27	TUGLIACH ELISABETTA	TRIESTE	28/02/1978	48,50	D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
28	TONELLI TATIANA	TRIESTE	10/04/1974	48,50	D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
29	ZANDONELLA MAJA	TRIESTE	01/05/1983	48,50	
30	BRADASCHIA MILA	ASIAGO	30/08/1989	48,17	L. 127/1997, art. 3 comma 7
31	CITTI WALTER	TRIESTE	15/09/1965	48,17	
32	PELLIZZARO CHIARA	TRIESTE	11/07/1978	48,00	D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 5
33	FORGIARINI FEDERICA	UDINE	26/02/1972	48,00	
34	COMAR PATRIZIA	UDINE	07/07/1975	47,67	D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
35	COLLAUTO SARA	LATISANA	22/07/1990	47,67	
36	TOMAT ILARIA	CIVIDALE DEL FRIULI	24/01/1993	47,50	L. 127/1997, art. 3 comma 7
37	BONA LAVINIA	CIVIDALE DEL FRIULI	28/03/1981	47,50	
38	BECERRA MARIA JOSE'	PERGAMINO (ARGENTINA)	01/05/1980	47,33	
39	DEL ZOTTO SARA	UDINE	12/10/1974	47,17	
40	RUSSI ANGELICA	TRIESTE	09/02/1991	47,00	L. 127/1997, art. 3 comma 7
41	GIORGETTI SIMONE	TRIESTE	12/05/1971	47,00	
42	NOACCO ANNA	UDINE	05/10/1986	46,67	D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
43	KOBAU TATJANA	TRIESTE	17/01/1980	46,67	
44	DANESE VALENTINA	TRIESTE	10/07/1984	46,50	D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
45	BOLZAN IRENE	PADOVA	02/04/1987	46,50	L. 127/1997, art. 3 comma 7
46	CRAGNOLINI ANNA	UDINE	15/03/1974	46,50	
47	CECCHINATO HELGA	GORIZIA	07/02/1974	46,33	
48	GILY CHIARA	NAPOLI	18/09/1976	46,17	D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
49	BASSI SABRINA	UDINE	11/01/1972	46,17	L. 127/1997, art. 3 comma 7
50	INNOCENTE LUCIANO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	24/07/1963	46,17	
51	DE FILPO NICLA	LAURIA	16/02/1980	46,00	D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
52	PEROSA SARA	TRIESTE	28/03/1980	46,00	
53	BURSICH VERONICA	TRIESTE	06/09/1971	45,83	
54	COSATTINI ANNAMARIA	PORDENONE	13/06/1978	45,67	

Allegato A

N.	NOMINATIVO	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TITOLO DI PREFERENZA
55	VENTURINI ALESSIA	GEMONA DEL FRIULI	09/11/1978	45,50	D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
56	LO PROTO VALENTINA	PIEVE DI CADORE	22/11/1992	45,50	L. 127/1997, art. 3 comma 7
57	MELLANO MARTINA	SAN DANIELE DEL FRIULI	31/07/1989	45,50	L. 127/1997, art. 3 comma 7
58	RIMOLI VALENTINA	TRIESTE	15/07/1988	45,50	
59	TEMPO MARCO	UDINE	26/08/1964	45,00	D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
60	ABBATE BEATRICE	MONFALCONE	17/09/1988	45,00	L. 127/1997, art. 3 comma 7
61	TRUCCOLO FRANCESCA	PORDENONE	09/08/1979	45,00	
62	CHITTARO ELENA	UDINE	20/02/1975	44,83	
63	ROIA GENNJ	UDINE	10/02/1976	44,50	D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
64	SOSA ADRIANA	CAPODISTRIA (SLOVENIA)	26/05/1988	44,50	L. 127/1997, art. 3 comma 7
65	PRIBETTI MATTEO	TRIESTE	29/03/1988	44,50	
66	SPIRITO FRANCESCA	TRIESTE	07/03/1987	44,00	L. 127/1997, art. 3 comma 7
67	MASARACCHIO ALESSANDRA	PALERMO	31/03/1979	44,00	L. 127/1997, art. 3 comma 7
68	POLIZZI MARIA LUISA	CATANIA	18/12/1962	44,00	
69	DONADONIBUS FABIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	26/06/1975	43,83	
70	DE SIMONE FEDERICO	UDINE	29/12/1980	43,50	
71	MASALA BARBARA	SASSARI	23/08/1971	43,00	D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
72	CASARSA MICHELA	PORDENONE	29/12/1967	43,00	
73	LEONE MANUELA	GORIZIA	01/08/1977	42,50	D.P.R. 487/1994, art. 5, comma 4
74	PENNAZZATO CATERINA	VENEZIA	16/08/1992	42,50	

Allegato B

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

CANDIDATO VINCITORE

N.	NOMINATIVO	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	CUCCHIARO LAURA MARIA	GEMONA DEL FRIULI	05/12/1987

Allegato C

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

CANDIDATI IDONEI

N.	NOMINATIVO	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	ANZIUTTI ELENA	TOLMEZZO	28/03/1980
2	COMISSO ALESSIA	LATISANA	29/07/1975
3	DANELAZZO ISABELLA	PALMANOVA	22/01/1976
4	MOLARO ROBERTA	UDINE	22/11/1969
5	MARINOTTO PAOLA	VENEZIA	29/03/1970
6	BASSI FRANCESCA	UDINE	16/07/1969
7	CIMOLINO VALERIA	VITTORIO VENETO	24/08/1974
8	PAOLETTI GABRIELE	TRIESTE	27/06/1975
9	CERMELI IRENE	TRIESTE	09/09/1990
10	CERNUTA ANDREA	TRIESTE	18/06/1979
11	MONGIOVI' SALVATORE	TRIESTE	12/10/1978
12	CATAPANO ISADORA	GORIZIA	29/12/1982
13	MARCHINO ELISA	AREZZO	28/07/1983
14	BINETTI MAURO	TRIESTE	28/09/1988
15	INDRI MARIANNA	SPILIMBERGO	07/06/1983
16	FRANCESCHINI ANDREA	TRIESTE	18/06/1975
17	SALANDRA DANIELA	TRIESTE	08/03/1977
18	VUERICH MARZIA	GEMONA DEL FRIULI	26/07/1969
19	CESCHIA ORNELLA	UDINE	14/12/1976
20	PUZZER CATERINA	TRIESTE	11/08/1989

Allegato C

N.	NOMINATIVO	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA
21	DELLA BIANCA DINA	PORDENONE	23/05/1984
22	FONDA EDOARDO	TRIESTE	05/06/1975
23	MUZZI FILIPPO	UDINE	11/07/1980
24	PIZZO ROSSELLA	PALERMO	10/11/1981
25	BISCONTIN ALESSIA	PORDENONE	14/01/1975
26	TUGLIACH ELISABETTA	TRIESTE	28/02/1978
27	TONELLI TATIANA	TRIESTE	10/04/1974
28	ZANDONELLA MAJA	TRIESTE	01/05/1983
29	BRADASCHIA MILA	ASIAGO	30/08/1989
30	CITTI WALTER	TRIESTE	15/09/1965
31	PELLIZZARO CHIARA	TRIESTE	11/07/1978
32	FORGIARINI FEDERICA	UDINE	26/02/1972
33	COMAR PATRIZIA	UDINE	07/07/1975
34	COLLAUTO SARA	LATISANA	22/07/1990
35	TOMAT ILARIA	CIVIDALE DEL FRIULI	24/01/1993
36	BONA LAVINIA	CIVIDALE DEL FRIULI	28/03/1981
37	BECERRA MARIA JOSE'	PERGAMINO (ARGENTINA)	01/05/1980
38	DEL ZOTTO SARA	UDINE	12/10/1974
39	RUSSI ANGELICA	TRIESTE	09/02/1991
40	GIORGETTI SIMONE	TRIESTE	12/05/1971
41	NOACCO ANNA	UDINE	05/10/1986
42	KOBAU TATJANA	TRIESTE	17/01/1980
43	DANESE VALENTINA	TRIESTE	10/07/1984
44	BOLZAN IRENE	PADOVA	02/04/1987
45	CRAGNOLINI ANNA	UDINE	15/03/1974
46	CECCHINATO HELGA	GORIZIA	07/02/1974
47	GILY CHIARA	NAPOLI	18/09/1976
48	BASSI SABRINA	UDINE	11/01/1972

Allegato C

N.	NOMINATIVO	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA
49	INNOCENTE LUCIANO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	24/07/1963
50	DE FILPO NICLA	LAURIA	16/02/1980
51	PEROSA SARA	TRIESTE	28/03/1980
52	BURSICH VERONICA	TRIESTE	06/09/1971
53	COSATTINI ANNAMARIA	PORDENONE	13/06/1978
54	VENTURINI ALESSIA	GEMONA DEL FRIULI	09/11/1978
55	LO PROTO VALENTINA	PIEVE DI CADORE	22/11/1992
56	MELLANO MARTINA	SAN DANIELE DEL FRIULI	31/07/1989
57	RIMOLI VALENTINA	TRIESTE	15/07/1988
58	TEMPO MARCO	UDINE	26/08/1964
59	ABBATE BEATRICE	MONFALCONE	17/09/1988
60	TRUCCOLO FRANCESCA	PORDENONE	09/08/1979
61	CHITTARO ELENA	UDINE	20/02/1975
62	ROIA GENNJ	UDINE	10/02/1976
63	SOSA ADRIANA	CAPODISTRIA (SLOVENIA)	26/05/1988
64	PRIBETTI MATTEO	TRIESTE	29/03/1988
65	SPIRITO FRANCESCA	TRIESTE	07/03/1987
66	MASARACCHIO ALESSANDRA	PALERMO	31/03/1979
67	POLIZZI MARIA LUISA	CATANIA	18/12/1962
68	DONADONIBUS FABIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	26/06/1975
69	DE SIMONE FEDERICO	UDINE	29/12/1980
70	MASALA BARBARA	SASSARI	23/08/1971
71	CASARSA MICHELA	PORDENONE	29/12/1967
72	LEONE MANUELA	GORIZIA	01/08/1977
73	PENNAZZATO CATERINA	VENEZIA	16/08/1992

20_8_1_DDS_VAL AMB_849_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 6 febbraio 2020, n. 849

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la modifica progettuale denominata "Modifica dell'allevamento avicolo Bertuzzi Flavio" in Comune di Campoformido (UD). (SCR/1719). Proponente: Azienda agricola Bertuzzi Flavio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 09 ottobre 2019 presentata da Azienda Agricola Bertuzzi Flavio per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/48440/SCR/1719 dd. 09 ottobre 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Campoformido, al Comune di Pozzuolo del Friuli al Comune di Basiliano al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e allo Studio Tecnico Manzato P.A. Luca;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 57181/P del 29 novembre 2019, sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 14 dicembre 2019;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 38690 del 21 novembre 2019, osservazioni da parte di ARPA
- con nota prot. n. 3267 del 31 gennaio 2020, parere da parte di ARPA;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 31 gennaio 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

CONSTATATO che a modifica in esame prevede l'allungamento, ed un minimo ampiamento laterale, dei due capannoni già esaminati nell'ambito della procedura di VIA 517 relativa alla realizzazione di un nuovo allevamento avicolo conclusasi favorevolmente;

VISTO il parere n. SCR/6/2020 del 05 febbraio 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione, in particolare, al fatto che la modifica proposta non presenta incrementi significativi dell'impatto odorigeno ed acustico rispetto la situazione in essere e purché realizzata nel rispetto delle prescrizioni già impartite in sede della VIA 517;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA del Friuli Venezia

Giulia e allo Studio Tecnico Manzato P.A. Luca;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la modifica progettuale denominata "modifica dell'allevamento avicolo Bertuzzi Flavio" in Comune di Campoformido - presentato da Azienda Agricola Bertuzzi Flavio - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	1
Fase	Post operam
Oggetto della condizione ambientale	nel caso dovessero pervenire agli Enti deputati al controllo del territorio o ai Comuni interessati segnalazioni di disturbi olfattivi riconducibili all'attività in esame la ditta si dovrà attivare prontamente per attuare: - attività di monitoraggio delle emissioni odorigene, da concordarsi preventivamente con ARPA stessa (la valutazione delle sorgenti emissive e la campagna di prelievo olfattometrico dovranno essere eseguite previa comunicazione e in accordo con ARPA); - ulteriori misure mitigative rispetto a quelle previste in progetto, da inserirsi all'interno del Piano di Monitoraggio.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali

L'Azienda Agricola Bertuzzi Flavio dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Campoformido, al Comune di Pozzuolo del Friuli al Comune di Basiliano al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e allo Studio Tecnico Manzato P.A. Luca.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 6 febbraio 2020

PENGUE

20_8_1_DGR_161_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2020, n. 161

LR 26/1996, (Disciplina del servizio del telesoccorso-telecontrollo): indicazioni regionali per l'attivazione e la gestione del servizio di presa in carico di teleassistenza domiciliare "Sicuri a casa".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 26 luglio 1996, n. 26 (Disciplina del servizio del telesoccorso-telecontrollo) e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento al disposto degli artt. 4 (contesto organizzativo) e 5 (attivazione del servizio, modalità di gestione e di accesso), nella parte in cui stabiliscono che la Giunta regionale individua i criteri di priorità per l'ammissione dell'utenza al servizio ed i criteri per la ripartizione delle utenze;
VISTA la regionale 04 novembre 2019, n. 16 (Misure finanziarie intersettoriali) che dispone, modificando l'art. 3, comma 1, ed art. 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 26/1996, la gratuità del servizio di telesoccorso-telecontrollo;
VISTA la legge regionale 19 maggio 1998, n. 10 (Norme in materia di tutela della salute e di promozione sociale delle persone anziane, nonché modifiche all'articolo 15 della legge regionale 37/1995 in materia di procedure per interventi sanitari e socio-assistenziali), con particolare riferimento agli articoli 23 (Servizi socio-sanitari integrati) e 31 (telesoccorso-telecontrollo);
VISTA la nota protocollo n. 0014837/P del 31/07/2018 della Direzione Centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, con cui si istituiva un gruppo di lavoro tecnico per la stesura del documento "Indicazioni regionali per l'attivazione e la gestione del servizio di telesoccorso-telecontrollo" di cui alla legge regionale 26/1996;
PRESO ATTO della proposta di <<Indicazioni regionali per l'attivazione e la gestione del servizio di presa in carico di teleassistenza domiciliare "Sicuri a casa">>, prodotta dal suddetto gruppo di lavoro tecnico, che al punto 6 indica i criteri per la ripartizione delle utenze tra le Aziende Sanitarie;
RAVVISATA la necessità di procedere all'approvazione del documento <<Indicazioni regionali per l'attivazione e la gestione del servizio di presa in carico di teleassistenza domiciliare "Sicuri a casa">>;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato n. 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, avente per oggetto <<Indicazioni regionali per l'attivazione e la gestione del servizio di presa in carico di teleassistenza domiciliare "Sicuri a casa">> e contenente tra l'altro i criteri per la ripartizione delle utenze tra le Aziende Sanitarie;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato 1 alla D.G.R. ______________

INDICAZIONI REGIONALI PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE

DEL SERVIZIO DI TELESOCCORSO-TELECONTROLLO.

Premessa e scopo del documento

La Regione Friuli Venezia Giulia da oltre vent'anni offre ai propri cittadini anziani che vivono soli la possibilità di attivare il servizio regionale domiciliare di telesoccorso - telecontrollo "Sicuri a Casa".

Negli anni, al servizio "base" si sono aggiunti degli interventi aggiuntivi per rispondere a specifiche esigenze dell'utenza presa in carico come ad esempio il servizio custodia chiavi - pronto intervento e l'agenda farmaci.

Il consolidato gradimento ed effettivo utilizzo del servizio da parte dell'utenza e dei familiari che fruisce della tele-assistenza ha di fatto messo a regime tale misura di sostegno alla fragilità giacché è entrato nel panel di interventi del sistema integrato della rete e dei servizi per la presa in carico delle persone anziane.

È anche per tali ragioni che con la recente legge regionale n. 16/2019 il ***servizio è stato reso gratuito*** a tutte le persone in possesso dei requisiti previsti e non vi è pertanto nessuna forma di co-partecipazione da parte dei cittadini.

In questi anni, viste le potenzialità del servizio, sono emerse negli attori coinvolti delle istanze volte ad approfondire e migliorare alcuni aspetti quali:

a) una maggiore "profilazione" dei servizi in relazione alle caratteristiche dell'utenza e per tipologia di bisogno (appropriatezza);
b) un maggior utilizzo del servizio anche per finalità preventive oltre che di tutela;
c) una gestione della presa in carico con modalità più omogenea tra i vari committenti *(Servizi sociali dei Comuni, Distretti Sanitari)* con particolare attenzione alle modalità di accesso al servizio;
d) lo sviluppo di alcuni indicatori per monitorare la qualità ed i risultati della presa in carico.

Le indicazioni regionali che seguono perseguono i sopracitati obiettivi di miglioramento.

1. FINALITA'

Il servizio di teleassistenza persegue i seguenti obiettivi:

- sostenere la domiciliarità;
- aumentare i livelli di sicurezza delle persone sole;
- attivare tempestivamente richieste di soccorso e di aiuto;
- migliorare la qualità della vita e ridurre il disagio sociale della solitudine;
- contrastare o ritardare l'istituzionalizzazione.

Il servizio di teleassistenza è una prestazione delle cure domiciliari erogate dal SSR.

Tutti gli strumenti e servizi di teleassistenza descritti nel punto 2 possono assumere un ruolo importante nella prevenzione di determinati eventi ovvero supportare la *medicina di iniziativa*[1] che ha l'obiettivo di mantenere lo stato di benessere della persona e di rallentare l'evoluzione della propria condizione di fragilità. Una condizione di fragilità che spesso è la sommatoria di diversi fattori co-presenti come l'età, la co-morbilità, il decadimento psico-fisico, la solitudine.

2. DESCRIZIONE del SERVIZIO DI TELE-ASSISTENZA "*SICURI A CASA*"

La teleassistenza è una forma leggera di presa in carico domiciliare sulle 24 ore, adattabile a diverse tipologie di utenza e fragilità. Prevede prestazioni differenziate a seconda della tipologia di utenza e del bisogno. Di seguito sono descritti e regolati i servizi di base ed i servizi aggiuntivi.

TELEASSITENZA - SICURI A CASA -

Servizi di base
Gestione richieste di aiuto ed emergenze
Monitoraggio emergenze
Telecontrollo

Servizi aggiuntivi
Telecontrollo plus
Pronto intervento - custodia chiavi
Agenda farmaci

Descrizione dei servizi di base

I servizi di base sono standard ed attivati a tutti gli utenti che usufruiscono del servizio di teleassistenza regionale "*sicuri a casa".*

Gestione richieste di aiuto ed emergenze

Il servizio consiste:

a) nella ricezione e gestione 24 ore su 24 e per 365 giorni all'anno delle segnalazioni di allarme provenienti dal domicilio degli utenti assistiti per richieste di aiuto o situazioni di emergenza/urgenza;
b) nella valutazione dell'allarme e del bisogno che viene classificato in diverse tipologie in relazione al contenuto della richiesta;
c) nell'attivazione tempestiva delle forme di aiuto necessarie e dei soccorritori più idonei ad intervenire: rete familiare-sociale, servizi territoriali, servizio di pronto intervento con custodia chiavi, soccorritori istituzionali (Servizio 112, VV.FF., Forze dell'Ordine).

---

[1] Soprattutto se associati ed integrati con altri servizi come ad esempio la telemedicina.

Monitoraggio emergenze

Il servizio assicura un controllo sull'evoluzione e sull'esito dell'evento "allarme" (emergenza/urgenza) attraverso uno o più contatti telefonici per verificare le condizioni dell'utente post soccorso ed assicurare un'informazione-aggiornamento del caso ai caregiver-servizi al fine di garantire una reale e continuativa presa in carico.

Telecontrollo

Consiste in un colloquio telefonico periodico (almeno una volta settimana) tra gli operatori di Centrale e gli utenti presi in carico. Tale servizio è gestito in maniera personalizzata con opportune modalità di approccio, frequenza, durata e contenuti. Il Telecontrollo è uno strumento per il monitoraggio delle condizioni psico-fisiche dell'utente, la trasmissione di informazioni e messaggi di salute (prevenzione sociosanitaria), il contrasto all'isolamento domiciliare (offre all'utente ascolto, compagnia e sostegno psicosociale). Nel corso della chiamata di telecontrollo viene monitorato anche il buon funzionamento del dispositivo tecnologico in dotazione all'utente che a fine conversazione invia - su richiesta dell'operatore - una prova di allarme.

Il telecontrollo rappresenta un veicolo bidirezionale di informazioni a vantaggio dell'utente e dei Servizi sociosanitari territoriali su tematiche di varia natura, nonché un efficace strumento di socializzazione, grazie al raccordo tra le centrali operative e le associazioni di volontariato che organizzano attività aggregative sul territorio.

Descrizione dei servizi aggiuntivi

I *servizi aggiuntivi* sono attivati e modulati in relazione ai profili di bisogno degli assistiti e sono:

il telecontrollo plus, i servizi di pronto intervento con custodia chiavi e l'agenda farmaci.

Il servizio "***telecontrollo plus"*** assicura un maggior numero di contatti settimanali rispetto al telecontrollo per un determinato periodo di tempo predefinito. Gli operatori della centrale assicurano due o più contatti telefonici settimanali fino a contatti giornalieri in relazione a:

- *richieste dell'utente previa valutazione del distretto;*
- *richieste individuate dalla rete di riferimento;*
- *situazioni critiche individuate dall'operatore di centrale e concordate con il distretto.*

Il servizio ***pronto intervento*** con ***custodia chiavi*** consiste nella custodia e gestione delle chiavi dell'abitazione dell'utente da parte di strutture autorizzate in possesso di apposita licenza prefettizia per la specifica attività e la gestione dell'istituto di vigilanza ai sensi del Testo Unico delle Leggi di

Pubblica Sicurezza (Tulps). L'intervento immediato - a seguito di allarme di Telesoccorso e su richiesta degli operatori delle Centrali Operative - invia presso l'abitazione dell'utente operatori in possesso della qualifica di Guardia Particolare Giurata per l'apertura dell'alloggio al fine di consentire l'accesso ai soccorritori istituzionali, 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.
Il servizio è destinato in via prioritaria ai *"soggetti privi di qualsiasi rete di riferimento personale"* ovvero senza una rete informale che garantisca in caso di necessità l'accesso all'interno dell'abitazione.

Il servizio ***agenda farmaci*** prevede un contatto telefonico supplementare al servizio di telecontrollo, realizzabile tutti i giorni dell'anno (festivi inclusi) - anche più volte al giorno - per ricordare all'utente l'assunzione dei medicinali prescritti dal Medico di Medicina Generale (MMG).
Il servizio di agenda farmaci permette di monitorare telefonicamente le condizioni di salute (follow up) di pazienti soggetti a riacutizzazione segnalati dai Distretti Sanitari o dai MMG.
Il servizio è attivabile su richiesta da parte dell'assistito-caregiver o dal distretto previa valutazione del medico curante il quale fornisce copia delle prescrizioni farmaco-terapeutiche.

3. DESTINATARI DEL SERVIZIO

In base a quanto previsto all'art. 3 della LR n. 26 del 26 luglio 1996, il servizio di teleassistenza è destinato alle persone anziane (over 65) ed adulti in condizioni di disabilità psico-fisica e/o con patologie croniche invalidanti o di fragilità sociale che vivono sole e/o in piccole comunità appartamento. Tale criterio principale include:

- anziani over 65 che vivono soli l'intera giornata o frazioni di essa;
- adulti in condizioni di disabilità psico-fisica o con patologie croniche invalidanti che vivono soli l'intera giornata o frazioni di essa anche in alloggi che promuovono esperienze *"di vita indipendente"* senza la presenza di operatori sulle 24 ore;
- adulti in condizioni di fragilità sociale che vivono soli l'intera giornata o frazioni di essa;
- coppie di anziani in condizioni di fragilità socio-sanitarie e di cui almeno uno over 75.

4. REQUISTI REDDITUALI PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZO

Con la Legge Regionale 4 novembre 2019 n. 19 (Misure finanziarie intersettoriali), art. 8, comma 8, sono stati eliminati i requisiti reddituali e il servizio ***è stato reso gratuito*** per tutti gli utenti in possesso dei criteri indicati ai sensi della LR 26/1996, specificati nel presente documento ai punti 3, 5, 6, 7, e tenuto conto del numero di attivazioni disponibili e determinate dalla direzione regionale competente.

5. CRITERI DI ACCESSO PRIORITARI

Il distretto sanitario nel valutare le richieste dei soggetti destinatari del servizio indicati dalla legge regionale LR 26/1996 e ulteriormente specificati nell'articolo 3 del presente atto considera i seguenti criteri di fragilità socio sanitaria e sociale sulla base dell'auto-dichiarazione della persona che compila la domanda:

- età superiore a 75 anni o adulti con disabilità psico-fisica o in condizioni di disagio sociale;
- utente preso in carico dai servizi territoriali domiciliari (ADI-SAD)
- poli-farmacoterapia in corso *(5 o più molecole / die)*
- uno o più ricoveri in servizi ospedalieri / RSA e/o accesi in pronto soccorso negli ultimi 12 mesi dalla richiesta di attivazione;
- difficoltà / ridotta deambulazione *(la persona effettua pochi passi e/o utilizza presidi)*
- la persona trascorre in casa la maggior parte del tempo e/o ha ridotte-scarse interazioni sociali.

6. FABBISOGNO REGIONALE E CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE UTENZE TRA LE AZIENDE SANITARIE

Con decreto della Direzione Centrale Salute, Disabilità e Politiche Sociali sono definite ed aggiornate annualmente o al bisogno le utenze attivabili nonché i corrispettivi importi di spesa. La ripartizione delle utenze alle Aziende Sanitarie, tenuti in conto i dati storici di attività, viene periodicamente aggiornata sulla base dei seguenti criteri: tasso di copertura nella popolazione rispetto ai profili di bisogno di cui al punto 7, rapporto tra attivazioni e richieste da parte dell'utenza.

Le aziende sanitarie assegnano il numero delle utenze ai rispettivi distretti in relazione alla numerosità e caratteristiche dell'utenza, dei loro bisogni e del livello di utilizzo del servizio, prevedendo anche dei meccanismi di *mobilità aziendale* delle stesse utenze in caso di bisogno.

7. PROFILI DI BISOGNO

Le informazioni auto-dichiarate nella domanda di accesso al servizio consentono di classificare l'utenza nei seguenti profili di bisogno:

- profilo base con due tipologie di bisogno;
- profilo con fragilità maggiore con quattro tipologie di bisogno.

Tale individuazione, nonché eventuali priorità di attivazione, viene effettuata dal distretto sanitario considerando l'associazione delle variabili sotto indicate.

A	Profilo base	A1	Età 65-74 anni	*Fino a un criterio di fragilità socio-sanitaria o sociale*
		A2	Coppia "fragile" over 75	
B	Profilo di fragilità maggiore	B1	Età > 65 anni	*Con due o più criteri*
		B2	Coppia "fragile" over 75	
		B3	Età > 75 anni	*Con uno o più criteri*
		B4	Adulti con disabilità psicofisica	

Box 1. Criteri di fragilità socio-sanitaria e sociale auto-dichiarati nella domanda
▫ Assunzione di 5 o più diversi farmaci al giorno
▫ Uno o più ricoveri o accessi in pronto soccorso negli ultimi 12 mesi
▫ Difficoltà o ridotta deambulazione *(ad esempio sostenuta con ausili)*
▫ Maggior parte del tempo trascorso in casa
▫ Ridotte o nulle interazioni sociali

Il Distretto approfondisce la valutazione per le persone non note ai servizi della rete che documentano nella domanda di accesso al servizio dei profili di bisogno ascrivibili ai livelli di fragilità maggiore al fine di verificare ulteriori necessità e di presa in carico.

8. INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEL SERVIZIO

La Regione assicura con la collaborazione dell'Ente Gestore una informazione capillare sul territorio del sevizio di tele-assistenza attraverso la diffusione di materiali informativi, incontri periodici, informazione agli operatori.

I referenti aziendali e distrettuali promuovono la diffusione del servizio ed organizzano specifiche attività di informazione, sensibilizzazione, formazione e aggiornamento presso le strutture e gli operatorii socio-sanitari coinvolgendo i soggetti territoriali coinvolti nell'assistenza o presa in carico delle persone anziani e fragili.

9. MODALITA' DI ATTIVAZIONE

Le persone interessate ed in possesso dei requisiti indicati ai punti precedenti compilano la richiesta su apposito modulo dedicato (Modulo A) scaricabile o reperibile nei siti web:

- della Regione;
- delle Aziende Sanitarie (distretti sanitari);
- dei Comuni.

I moduli inoltre sono resi disponibili in forma cartacea nei seguenti servizi:

- Azienda Sanitaria: uffici distrettuali, CAP ed ambulatori Medici di Medicina Generale;
- Comuni: uffici dei servizi sociali, URP.

La domanda debitamente compilata deve essere inoltrata al distretto sanitario di residenza dell'utente.

10. VALUTAZIONE, APPROVAZIONE ED INVIO DELLA RICHIESTA

Il distretto sanitario accoglie, valuta ed approva la richiesta di attivazione del servizio.

Entro 30 giorni dall'arrivo della richiesta, sulla base delle informazioni disponibili e dichiarate dal richiedente, il Distretto valuta, approva e trasmette all'Ente Gestore la richiesta di attivazione del servizio inviando copia del Modulo A ed il Modulo B1 (se utente singolo) o il Modulo B2 (se coppia fragile).

Qualora il servizio non sia attivabile con le modalità di cui sopra:

a) l'Ente Gestore comunica al richiedente che non è possibile attivare immediatamente il servizio per l'assenza di utenze disponibili, fornendo inoltre un'indicazione di massima sui tempi di attivazione (entro e non oltre 90 gg) in relazione a:
   - utenze attive ed utenze assegnate;
   - gestione delle cessazioni periodiche;
   - criteri di priorità di cui al punto 5.

b) Il distretto comunica al richiedente la non accettazione della domanda per l'assenza dei requisiti previsti *(qualora non sia stato possibile fornire l'informazione in sede di ricezione/accoglienza della domanda)* ed invia i dati anonimizzati con il parere negativo per l'attivazione del servizio all'Ente Gestore che le registra per finalità epidemiologiche statistiche.

11. ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

L'attivazione del servizio viene disposta dal distretto sanitario competente nei tempi indicati al punto 10 attraverso una delle seguenti modalità:

a) inserisce la richiesta di attivazione sul portale dedicato allegando il modulo di richiesta debitamente compilato (opzione preferibile);
b) invia la richiesta di attivazione via PEC sottoscritta dal direttore di Distretto o suo delegato.

L'ente gestore assicura l'attivazione del servizio entro 10 giorni dalla richiesta inviata dal distretto salvo problemi tecnici come ad esempio la necessità di predisporre rete telefoniche o altro non presenti nell'abitazione.

L'ente gestore comunica al distretto l'avvenuta attivazione e funzionamento del servizio.

12. GESTIONE DELLA PRESA IN CARICO

Al fine di un'efficace presa in carico dell'utenza l'Ente Gestore assicura:

a) un referente del servizio che si relaziona con i distretti delle Aziende Sanitarie (nominativo, riferimenti telefonici e indirizzo mail);
b) una comunicazione al distretto dopo ogni allarme rilevante (incluse le cadute) specificando utente, allarme, evento riscontrato, azioni svolte, esito;
c) un report periodico sull'attività con utenti presi in carico, gestione allarmi ed eventuali necessità emerse con il telecontrollo;
d) l'accesso ai referenti aziendali e distrettuali al portale dedicato, alimentato dal gestore del servizio in tempo reale e contenente i dati di attività degli utenti presi in carico: profilo di bisogno, gestione allarmi, azioni svolte, esito, chiusura allarme, attività di telecontrollo.

L'Azienda Sanitaria assicura:

a) un referente aziendale che si relaziona con la direzione regionale ed assicura il regolare funzionamento del servizio in relazione al presente documento;
b) modalità omogene di presa in carico nei distretti nonché di relazione e collaborazione con l'ente gestore attraverso una procedura aziendale che codifica ruoli ed attività dei servizi coinvolti con particolare riferimento alla gestione delle informazioni post allarme significativo e delle eventuali azioni della rete a supporto e/o monitoraggio della presa in carico;
c) un referente distrettuale per il servizio tele-assistenza che assicura la collaborazione con il soggetto gestore nonché un coordinamento della rete dei servizi territoriali (nominativo, riferimenti telefonici e indirizzo mail);
d) l'invio all'ente gestore da parte dei distretti di un sintetico profilo di salute della persona presa in carico e della rete formale e informale di riferimento nei tempi indicati al punto 10 (Modulo B1 se utente solo o B2 per coppia fragile) compilato con la collaborazione dei Medici di Medicina Generale *(ev. integrazione con il patient summary).*

e) una valutazione distrettuale dei bisogni e l'eventuale attivazione di altri servizi territoriali se necessario.

13. VALORIZZAZIONE DELLA RETE INFORMALE E DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Il Distretto Sanitario ed i servizi sociali dei comuni coordinano, promuovono e sostengono l'attività della rete formale e informale presente sul territorio.

In sede di valutazione distrettuale, oltre al bisogno dell'utenza viene verificata la disponibilità delle risorse attive nel territorio al fine di assicurare il coinvolgimento e l'integrazione di tutti gli attori presenti nonché il buon funzionamento dei servizi della rete.

14. DISATTIVAZIONI E NUOVE ATTIVAZIONI

Le disattivazioni consentono di gestire le nuove attivazioni nel caso in cui l'azienda e/o il distretto abbiano saturato il numero di utenze disponibili.

La disattivazione può avvenire attraverso:

- formale richiesta di disdetta inviata dall'assistito al distretto che dopo eventuale verifica con l'utente stesso trasmette la richiesta all'ente gestore di disattivazione del servizio;
- una comunicazione dell'ente gestore al distretto nei casi in cui l'assistito modifichi il suo domicilio (fuori regione; ingresso in struttura residenziale, altro) o intervenga un decesso. Il distretto, dopo verifica, autorizza l'ente gestore alla disattivazione del servizio;
- una comunicazione del distretto, previa condivisione con l'utente, all'ente gestore nel caso in cui vi sia una evoluzione del quadro clinico-funzionale o della condizione sociale *(es: progetto FAP con assistenza h24)*.

Per le attivazioni si procede come segue:

a) Predisposizione ed aggiornamento di una lista di attesa aziendale su portale dedicato. Nel caso in cui distretto abbia saturato le utenze attivabili si procede all'inserimento delle domande accolte nella lista di attesa redatta in base ai criteri di cui al punto 7 del presente atto (profili di bisogno) ed al livello di fragilità socio- sanitaria e, successivamente, al criterio cronologico della richiesta.

b) Attivazione del servizio: a seguito della disattivazione di un'utenza, l'ente gestore procede in base all'ordine progressivo della lista d'attesa ed informa il distretto dell'avvenuta attivazione.

Il distretto attraverso il portale dedicato monitorizza in tempo reale le utenze attive, le utenze cessate, la lista di attesa delle domande con la rispettiva posizione.

15. SOSPENSIONI TEMPORANEE

Nei casi in cui l'utente non è più domiciliato presso la sua abitazione ovvero nella sede dove è attivo il servizio di tele-assistenza, l'ente gestore informa il distretto sanitario, per sue opportune valutazioni, quando tale assenza raggiunge i tre mesi continuativi.

Trascorsi sei mesi di assenza, l'Ente Gestore invia al distretto sanitario la richiesta di disattivazione del servizio che viene disposta dal distretto sanitario dopo le sue verifiche.

Gli utenti presi in carico che si trovano nelle condizioni di cui sopra sono visualizzabili dai referenti distrettuali in una sezione dedicata del portale che indica la data della sospensione del servizio ed il motivo, se noto.

16. TRASFERIMENTO DI UTENZA

Nel caso in cui un assistito trasferisca il suo domicilio in altra abitazione, l'ente gestore assicura il trasferimento dei dispostivi nella nuova sede previa verifica dei requisiti da parte del distretto di competenza.

17. SUBENTRO DEL CONVIVENTE

Nel caso in cui il servizio sia attivato per la coppia fragile (ovvero sono già disponibili le anagrafiche del convivente raccolte con il Modulo B2), il distretto sanitario competente che riceve la richiesta, autorizza il subentro del servizio tramite il portale dedicato.

Nel caso in cui il servizio sia attivato per un utente solo, eventuali richieste di subentro vanno effettuate inviando il Modulo A al distretto di competenza, il quale verifica i requisiti del richiedente nonché autorizza il passaggio del servizio trasmettendo all'ente gestore il Modulo B1 entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

18. IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DI QUALITÀ DELLA PRESA IN CARICO (PC)

Il gestore del servizio fornisce alle Aziende Sanitarie un report bi-annuale contenente gli indicatori di attività e di risultato di seguito riportati.

Indicatori di attività	Utenti per profilo e giornate di attivazione del servizio per distretto
	Durata media della PC per profilo e per distretto
	Tempi medi di attivazione del servizio
	Tempi medi di chiusura degli allarmi significativi
	Persone over 65 PC x 100 residenti per distretto
	Incidenza allarmi totali x 1.000 gg di attivazione del servizio per profilo e per

	distretto Incidenza allarmi sanitari x 1.000 gg di attivazione del servizio per profilo e per distretto Attività telecontrollo per profilo
Indicatori di risultato	Tipologia allarmi per profilo e per esito Distribuzione interventi per profilo, tipologia di allarme ed esito Destinazione dell’assistito a 30 gg per tipologia di allarme seguito da ricovero Cessazioni del servizio per istituzionalizzazione in residenza per anziani Cessazioni del servizio per exitus Gradimento e soddisfazione del servizio da parte degli assistiti

Il distretto assicura una verifica di conformità e di qualità del servizio con particolare attenzione a:

- tempi di attivazione;
- collaborazione e proattività dell’ente gestore nella risoluzione di eventuali problemi;
- qualità percepita sul servizio dalle persone prese in carico e/o dai caregiver attraverso indagini telefoniche a campione.

19. MODULISTICA

Di seguito sono riportati i moduli adottati per l’attivazione e la gestione del servizio di tele-assistenza:

MODULO A: RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

MODULO B1: INFORMAZIONI INTEGRATIVE PER LA PRESA IN CARICO DEL SINGOLO UTENTE

MODULO B2: INFORMAZIONI INTEGRATIVE PER LA PRESA IN CARICO DELLA LA COPPIA FRAGILE

TELEASSISTENZA DOMICILIARE "SICURI A CASA"
MODULO A
RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Edizione del 01/01/2020

Compilare in ogni parte e presentare al **DISTRETTO SANITARIO DI** ______________________

Il/LA SOTTOSCRITTO/A (UTENTE) ____(**COD**: __________)
(cognome e nome. Se coniugata/vedova indicare entrambi i cognomi) (campo riservato al gestore)

❒ M ❒ F ST. CIVILE ____________________ COD.FISC. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a ____ Prov. (_______) il ______/______/______

Residente a ____ Prov. (_________)

Indirizzo ____ n. _________ CAP _______________

Telefono: ____________________________________ Cellulare: __________________________________

❒ APPARTAMEMTO (PIANO: ______, ASCENSORE ❒ SI ❒NO) ❒ CASA INDIPENDENTE

RETE INFORMALE DISPONIBILE: *(*CONVIVENTE/CARE GIVER/FAMILIARI/AMICI/ALTRI)*
L'UTENTE SI IMPEGNA AD INFORMARE I SOGGETTE DELLA RETE CHE SARANNO ALLERTATI IN CASO DI NECESSITA

COGNOME e NOME	Convivente (si/no)	INDIRIZZO-COMUNE	TELEFONO	CELLULARE	Grado di parentela*	Chiavi (SI/NO)	AIUTO(**) ASSIST

(**) AIUTO/ASSISTENZA PRESTATA: 1=COSTANTE; 2=OCCASIONALE; 3=NESSUNA

MEDICO DI MEDICINA GENERALE

COGNOME/NOME ____________________________ AMB/tel: __________mail: _________________________

C H I E D E

ai sensi della L.R. n. 26/1996 e s. m. e i. di poter usufruire del servizio di Teleassistenza domiciliare Regionale "SICURI A CASA".

a tal fine sotto la propria personale responsabilità

D I C H I A R A

1) di essere in possesso dei seguenti requisiti di accesso al servizio (A + B)

Barrare uno solo dei requisiti **A**	+	Barrare uno solo dei requisiti **B**
❒ Età > a 65 anni ❒ Adulto con disabilità psico-fisica ❒ Coppia "fragile" over 75		❒ vivo solo/i ❒ vivo solo frazioni di giornate (*mattina/pomeriggio/notte*) ❒ vivo in progetti di *abitare inclusivo, vita indipendente*, in assenza di operatori/care giver sulle 24 ore

2) di essere nelle condizioni di fragilità socio-sanitaria e sociale prioritarie(P)sotto indicate

Livello di AUTOSUFFICIENZA nelle attività di vita quotidiana *(mangiare, vestirsi, lavarsi, muoversi)*	❒ AUTONOMO *(non ho bisogno di aiuto)* ❒ PARZIALE *(ho bisogno di essere in parte aiutato)* (P) ❒ DIPENDENTE *(ho bisogno di essere aiutato in tutto)* (P)

TELEASSISTENZA DOMICILIARE "SICURI A CASA"
MODULO A
RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Edizione del 01/01/2020

3) di avere i seguenti criteri prioritari (P) di fragilità socio-sanitaria e sociale

NB: barrare solo le condizioni presenti

❒ Assunzione di 5 o più diversi farmaci al giorno (P)
❒ Uno o più ricoveri ospedalieri/RSA o accessi in pronto soccorso negli ultimi 12 mesi (P)
❒ Difficoltà o ridotta deambulazione *(ad esempio sostenuta con ausili)* (P)
❒ La maggior parte del tempo è trascorso in casa e/o le interazioni sociali sono scarse o nulle (P)

e si impegna

❒ a comunicare al Ente Gestore eventuali variazioni nei dati personali, suoi e dei reperibili (es. cambio recapiti, variazioni numeri telefonici, sostituzione chiavi, altro);

data: _____/_____/_____ **firma Utente**/Utenti se nucleo ____

DA COMPILARSI A CURA DEL DISTRETTO SANITARIO: ATTIVAZIONE SERVIZIO SI ❒ NO ❒

1) Individuazione del profilo sulla base dell'auto-dichiarazione del richiedente

❒ Profilo base A	A1 ❒ Età 65-74 anni	*Fino a un criterio* (P)
	A2 ❒ Coppia "fragile" over 75	

❒ Profilo di fragilità maggiore B	B1 ❒ Over 65 solo	*Con due o più criteri* (P)
	B2 ❒ Coppia "fragile" over 75	
	B3 ❒ Over 75 solo	*Con uno o più criteri* (P)
	B4 ❒ Adulti con disabilità psico-fisica	

2) Tipologia servizi

❒ Telesoccorso – Telecontrollo ❒ Pronto Intervento con custodia chiavi *(se assenza di rete, residente in un capoluogo di provincia o comune limitrofo, incluso chi vive solo anche per frazioni di giornate)*

❒ Agenda Farmaci *(per utenti individuati dal distretto ed in collaborazione con il mmg) - Necessario allegare la prescrizione chiara e leggibile del Medico con giorni e orari si assunzione dei farmaci*

❒ Altro (specificare) ____

❒ **DOMANDA PRIORITARIA: Profilo B ___ con numero _____ di criteri prioritari** (P)

NOTE/ ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER L'EFFICACIA DEL SERVIZIO:

____

____

data: ____/_____/_____ **firma incaricato del Distretto Sanitario**
____

(copia del presente modulo va rilasciata al richiedente)

Ente gestore servizio: Tesan-Televita S.r.l. www.tesantelevita.it; **NUMERO VERDE REGIONALE: 800/846079**

TELEASSISTENZA DOMICILIARE *"SICURI A CASA"*
MODULO B_1
INFORMAZIONI INTEGRATIVE PER LA PRESA IN CARICO DEL SINGOLO UTENTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Edizione del 01/01/2020

DISTRETTO SANITARIO di ______________________

DATI DELL'UTENTE

______________; ____/________; ______________;
Cognome e Nome *Telefono* *Cellulare*

______________; ______________________; ______;
Città *Via* *Civico*

MEDICO DI MEDICINA GENERALE

______________; ____/________; ______________;
Cognome e Nome *Telefono ambulatorio* *Cellulare*

SCHEDA SANITARIA: ALLEGARE COPIA DEL "PATIENT SUMMARY" (M.M.G.)

In alternativa, con la collaborazione del Medico di Medicina Generale, riportare le diagnosi relative a problemi attualmente attivi e condizioni di rischio (in stampatello leggibile)

______________; ______________;
______________; ______________;
______________; ______________;
______________; ______________;
______________; ______________;

Ultimo ricovero ___/___/_______

Assistenza Infermieristica Domiciliare ❒ NO; ❒ SI; *Telefono* ______/__________

Frequenza: ❒ Tutti i gg.; ❒ Settimanale; ❒ Mensile; ❒ Altro ______________;

SITUAZIONE SOCIALE

______________; ____/________; ______________;
Servizio Sociale di Riferimento *Telefono* *Comune*

Servizio di Assistenza Domiciliare ❒ NO ❒ SI Frequenza: ______________;

Assistente Familiare / *Badante* ❒ NO ❒ SI *Orario* __________

Condizione di disagio e/o isolamento sociale ❒ NO; ❒ SI ______________

RETI INFORMALI – VOLONTARIATO

Associazioni volontariato presenti/attive nel territorio ❒ NO; ❒ SI

Se Si, indicare

Ente/i __________riferimento telefonico ________ Attività svolta __________

Ente/i __________riferimento telefonico ________ Attività svolta __________

EVENTUALI NOTE / OSSERVAZIONI *(Es: situazione abitativa, informazioni sulla rete di riferimento, altri servizi in attivazione, ecc…)*

____
______________________________;
______________________________;

Data compilazione : _______/_______/_______

A cura di: ______________________; ______________________
Cognome e Nome Qualifica

Si informa che ai fini della Legge sulla Privacy i dati forniti verranno trattati nel rispetto della normativa vigente e che, in qualità di gestore dei servizi per conto di Enti Pubblici, la società è stata nominata responsabile del trattamento.

TELEASSISTENZA DOMICILIARE *"SICURI A CASA"*
MODULO B_2
INFORMAZIONI INTEGRATIVE PER LA PRESA IN CARICO DELLA COPPIA FRAGILE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Edizione del 01/01/2020

DISTRETTO SANITARIO di ________________________________

DATI DELL'UTENTE

______________________________; ________/______________; ______________________;
Cognome e Nome *telefono* *Cellulare*

______________________________; ______________________________________; __________;
Città *Via* *Civico*

DATI DEL CONVIVENTE

______________________________; ________,______________; ______________________;
Cognome e Nome *Data e luogo di nascita* *Cellulare*

MEDICO/I DI MEDICINA GENERALE

______________________________; ________/______________; ______________________;
Cognome e Nome *Telefono ambulatorio* *Cellulare*

______________________________; ________/______________; ______________________;
Cognome e Nome *Telefono ambulatorio* *Cellulare*

SCHEDA SANITARIA: ALLEGARE COPIA DEL "PATIENT SUMMARY" (M.M.G.)
In alternativa, con la collaborazione del Medico di Medicina Generale, riportare le diagnosi relative a problemi attualmente attivi e condizioni di rischio (in stampatello leggibile)

SCHEDA UTENTE __________________________;
____;
____;
____;
____;
Ultimo ricovero ___/___/_______

SCHEDA CONVIVENTE ______________________;
____;
____;
____;
____;
Ultimo ricovero ___/___/_______

Assistenza Infermieristica Domiciliare ❒ NO; ❒ SI per______________________

Telefono _____________ Frequenza: ❒Tutti i gg.; ❒Settimanale; ❒ Mensile; ❒Altro ____________________;

SITUAZIONE SOCIALE

______________________________; ________/______________; __________________________;
Servizio Sociale di Riferimento *Telefono* *Comune*

Servizio di Assistenza Domiciliare ❒ NO ❒ SI per__________________ Frequenza:____________;

Condizione di disagio e/o isolamento sociale ❒ NO ❒ SI ______________________________________;

RETI INFORMALI - VOLONTARIATO
Associazioni volontariato presenti/attive nel territorio ❒ NO; ❒ SI Se Si, indicare

Ente/i ______________________riferimento telefonico _____________ Attività svolta ____________________

Ente/i ______________________riferimento telefonico _____________ Attività svolta ____________________

EVENTUALI OSSERVAZIONI *(Es: situazione abitativa, informazioni sulla rete di riferimento, altri servizi in attivazione, ecc…)*

____;

____

Data compilazione : _______/_______/_______ A cura di:____;

Qualifica __________________ Firma _________________

Si informa che ai fini della Legge sulla Privacy i dati forniti verranno trattati nel rispetto della normativa vigente e che, in qualità di gestore dei servizi per conto di Enti Pubblici, la società è stata nominata responsabile del trattamento.

Modulo B_2 – INFORMAZIONI INTEGRATIVE PER LA PRESA IN CARICO DELLA COPPIA FRAGILE
a cura del Distretto di competenza da Inviare all'Ente Gestore - Pag. 1/1

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_8_1_DGR_167_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2020, n. 167

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l’esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Premariacco, Corno di Rosazzo e Buttrio. Presa d’atto della rinuncia, da parte dei Comuni di Prepotto e San Giovanni al Natisone, alla delega per l’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l’articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale “la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia”;

VISTO l’articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 “le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall’articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all’assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009”;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell’urbanistica e disciplina dell’attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l’articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l’articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la “Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall’articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all’esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall’art. 146, comma 6 del Codice;

DATO ATTO che l’allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:

- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall’art. 148 del Codice e disciplinata dall’articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l’elenco dei Comuni idonei all’esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, tra i quali i Comuni di Premariacco, Corno di Rosazzo, Buttrio, Prepotto e San Giovanni al Natisone;

VISTE

- la deliberazione della Giunta regionale n. 255 del 14 febbraio 2014 di conferma della delega all’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai comuni di Premariacco, Corno di Rosazzo, Buttrio, Prepotto, Moimacco e San Giovanni al Natisone in forma associata, comune capofila Premariacco;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24 marzo 2017, n. 521, con la quale è stata confermata la delega al Comune di Premariacco, Corno di Rosazzo, Buttrio, Prepotto e San Giovanni al Natisone, comune capofila Premariacco, per la gestione associatala delle funzioni previste dall’articolo 59 della legge regionale 5/2007 in materia paesaggistica in attuazione della convenzione stipulata ai sensi dell’articolo

21 della legge regionale 1/2016;
PRESO ATTO che i Comuni di Prepotto e San Giovanni al Natisone, rispettivamente con nota prot. 6870 del 3 dicembre 2019, accolta al prot. 73887/2019, e con nota prot. 14921 del 5 dicembre 2019, accolta al prot. 74683/2019, hanno comunicato la propria rinuncia alla delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. 521 del 24 marzo 2017, con decorrenza 1 gennaio 2020;
VISTA la nota accolta al prot. n. 4237 del 22 gennaio 2020, con la quale il Comune di Premariacco (comune capofila) ha trasmesso, ai fini della conferma della delega ai Comuni di Premariacco, Corno di Rosazzo e Buttrio, per l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica:
- copia delle deliberazioni giuntali dei Comuni di Premariacco del 27 dicembre 2019, n. 38, Corno di Rosazzo del 23 dicembre 2019, n. 50 e di Buttrio del 17 dicembre 2019, n. 57, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata della Commissione Locale per il paesaggio;
- copia della convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni previste dall'art. 59 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 fra i comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo e Premariacco, sottoscritta in data 14 gennaio 2020;
- copia della deliberazione della Giunta Comunale di Premariacco del 17 gennaio 2020, n. 1, di nomina della Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 59 della legge regionale 5/2007;
- attestazione che i Comuni di Premariacco, Corno di Rosazzo e Buttrio rientrano nelle condizioni previste all'allegato A, punto 1, lettera b) (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazione paesaggistiche annue inferiori a 10);
PRESO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per la conferma dell'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo e Premariacco;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa:
- è confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale n. 5/2007 ai Comuni di Premariacco (comune capofila), Corno di Rosazzo e Buttrio;
- di dare atto che i Comuni di Prepotto e San Giovanni al Natisone hanno rinunciato alla delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, conferita con deliberazione della Giunta Regionale del 24 marzo 2017, n. 521, con decorrenza 1 gennaio 2020 e che, per l'effetto, nei predetti Comuni la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_8_1_DGR_179_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2020, n. 179

L 160/2019, art. 1, comma 501, DLgs. 102/2004, art. 6, comma 1: richiesta al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di dichiarazione dell'esistenza di eccezionalità dell'evento infestazione parassitaria di cimice asiatica nel territorio regionale nel 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1,comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38) ed in particolare l' articolo 6, comma 1, che stabilisce che, per far fronte ai danni alle produzioni ed alle strutture agricole, derivanti da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale, le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberino, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 del citato decreto legislativo 102/2004, con la relativa richiesta di spesa;
VISTI i successivi decreti legislativi 18 aprile 2008 n. 82 e 26 marzo 2018 n. 32 che apportano modifiche al sopraccitato decreto legislativo 102/2004;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari forestali e del turismo 21 gennaio 2019, che approva il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2019;
VISTA la legge 27 dicembre 2019 n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;
VISTO in particolare l'articolo 1, comma 501, della legge 160/2019 che dispone che le imprese agricole danneggiate dagli attacchi della cimice asiatica (Halyomorpha halys), che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, in deroga all'articolo 1, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 102/2004, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del citato decreto legislativo 102/2004;
VISTA la relazione tecnica trasmessa dalla Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), con nota di data 20 novembre 2019 prot. 9039, riguardante i danni alle coltivazioni provocati dalla cimice asiatica nel corso del 2019, predisposta a seguito delle attività di monitoraggio e sperimentazione, che individua tra l'altro le aree con diversa presenza del parassita, le principali coltivazioni danneggiate e l'intensità del danno subito;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e turismo del 12 marzo 2019 "Individuazione dei prezzi unitari massimi di alcune produzioni agricole, strutture aziendali e costi di smaltimento delle carcasse animali, applicabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2019";
RITENUTO di utilizzare, per le colture individuate dalla presente delibera, le rese produttive medie derivanti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2066 di data 16 novembre 2013, mentre per le produzioni non indicate dalla citata deliberazione, si fa riferimento alle rese produttive medie derivanti dalle tabelle ISTAT Agricoltura per la regione Friuli Venezia Giulia, relative all'annualità 2019;
VISTA la comunicazione di data 29 novembre 2019 prot. 82537 inviata al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali che riporta i dati delle coltivazioni danneggiate e dei danni stimati quantificati per un importo complessivo superiore a 40 milioni di euro;
VISTA la successiva comunicazione di data 4 febbraio 2020 prot. 7873 inviata al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali che aggiorna la situazione dei danni alle coltivazioni regionali, sulla base di ulteriori verifiche ed approfondimenti;
CONSIDERATA la situazione di crisi che si è venuta a creare per molte imprese agricole regionali a seguito degli attacchi alle colture dovuti alla cimice marmorata asiatica che hanno determinato danni, in particolare al settore frutticolo;
VISTI gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01) pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea di data 1° luglio 2014;
VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea di data 1° luglio 2014;
RITENUTO quindi di proporre l'adozione della deliberazione di declaratoria da trasmettere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con la quale si chiede:
- di dichiarare l'esistenza di eccezionalità dell'evento "infestazione parassitaria di cimice asiatica (Halyomorpha halys)" verificatosi nel 2019 nel territorio regionale;
- di individuare le provvidenze da concedere, previste dall'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004, nelle province e nei comuni danneggiati, riportati nel prospetto allegato A), facente parte integrante della presente deliberazione;
- di quantificare le richieste di spesa sulla base degli importi comunicati con la nota di data 29 novembre 2019 prot. 82537 e successiva integrazione di data 4 febbraio 2020 prot. 7873 inviate al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

RITENUTO opportuno precisare che in applicazione dall'articolo 5, comma 5, del citato decreto legislativo 102/2004 le aziende agricole danneggiate dovranno presentare domanda al Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres, e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di richiedere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di dichiarare l'esistenza di eccezionalità dell'evento "infestazione parassitaria di cimice asiatica (Halyomorpha halys)" verificatosi nel 2019 nel territorio regionale.
2. Di delimitare, quali territori danneggiati, le province ed i comuni riportati nel prospetto allegato A), costituente parte integrante della presente deliberazione, e di individuare nell'allegato medesimo, le provvidenze invocate.
3. Di quantificare le richieste di spesa sulla base degli importi comunicati con la nota di data 29 novembre 2019 prot. 82537 e successiva integrazione di data 4 febbraio 2020 prot. 7873, inviate al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.
4. Di precisare che per usufruire delle provvidenze di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004, le aziende agricole danneggiate dovranno presentare le domande di indennizzo al Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionalità dell'evento "infestazione parassitaria di cimice asiatica (Halyomorpha halys)" verificatosi nel 2019 nel territorio regionale.
5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A)

Evento: “infestazione parassitaria di cimice asiatica (Halyomorpha halys)” verificatosi nel 2019 nel territorio regionale.

Aiuti compensativi previsti dall’art. 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004.

Province, comuni interessati dall’evento per i quali si prevede l’applicazione delle provvidenze previste all’articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004:

Provincia di Udine

AIELLO DEL FRIULI, AQUILEIA, AMARO, ARTEGNA, ATTIMIS, BAGNARIA ARSA, BASILIANO, BERTIOLO, BICINICCO, BORDANO, BUJA, BUTTRIO, CAMINO AL TAGLIAMENTO, CAMPOFORMIDO, CAMPOLONGO TAPOGLIANO, CARLINO, CASSACCO, CASTIONS DI STRADA, CAVAZZO CARNICO, CERVIGNANO DEL FRIULI, CHIOPRIS-VISCONE, CIVIDALE DEL FRIULI, CODROIPO, COLLOREDO DI MONTE ALBANO, CORNO DI ROSAZZO, COSEANO, DIGNANO, DRENCHIA, FAEDIS, FAGAGNA, FIUMICELLO VILLA VICENTINA, FLAIBANO, FORGARIA NEL FRIULI, GEMONA DEL FRIULI, GONARS, GRIMACCO, LATISANA, LESTIZZA, LIGNANO SABBIADORO, LUSEVERA, MAGNANO IN RIVIERA, MAJANO, MANZANO, MARANO LAGUNARE, MARTIGNACCO, MERETO DI TOMBA, MOIMACCO, MONTENARS, MORTEGLIANO, MORUZZO, MUZZANA DEL TURGNANO, NIMIS, OSOPPO, PAGNACCO, PALAZZOLO DELLO STELLA, PALMANOVA, PASIAN DI PRATO, PAVIA DI UDINE, POCENIA, PORPETTO, POVOLETTO, POZZUOLO DEL FRIULI, PRADAMANO, PRECENICCO, PREMARIACCO, PREPOTTO, PULFERO, RAGOGNA, REANA DEL ROJALE, REMANZACCO, RIVE D'ARCANO, RIVIGNANO TEOR, RONCHIS, RUDA, SAN DANIELE DEL FRIULI, SAN GIORGIO DI NOGARO, SAN GIOVANNI AL NATISONE, SAN LEONARDO, SAN PIETRO AL NATISONE, SAN VITO AL TORRE, SAN VITO DI FAGAGNA, SANTA MARIA LA LONGA, SAVOGNA, SEDEGLIANO, STREGNA, TAIPANA, TALMASSONS, TARCENTO, TAVAGNACCO, TERZO DI AQUILEIA, TOLMEZZO, TORREANO, TORVISCOSA, TRASAGHIS, TREPPO GRANDE, TRICESIMO, TRIVIGNANO UDINESE, UDINE, VARMO, VENZONE, VERZEGNIS, VILLA SANTINA, VISCO.

Provincia di Pordenone

ARBA, AVIANO, AZZANO DECIMO, BRUGNERA, BUDOIA, CANEVA, CASARSA DELLA DELIZIA, CASTELNOVO DEL FRIULI, CAVASSO NUOVO, CHIONS, CLAUZETTO, CORDENONS, CORDOVADO, FANNA, FIUME VENETO, FONTANAFREDDA, FRISANCO, MANIAGO, MEDUNO, MONTEREALE VALCELLINA, MORSANO AL TAGLIAMENTO, PASIANO DI PORDENONE, PINZANO AL TAGLIAMENTO, POLCENIGO, PORCIA, PORDENONE, PRATA DI PORDENONE, PRAVISDOMINI, ROVEREDO IN PIANO, SACILE, SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA, SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO, SAN QUIRINO, SAN VITO AL TAGLIAMENTO, SEQUALS, SESTO AL REGHENA, SPILIMBERGO, TRAVESIO, VAJONT, VALVASONE ARZENE, VITO D'ASIO, VIVARO, ZOPPOLA.

Provincia di Gorizia

CAPRIVA DEL FRIULI, CORMONS, DOBERDO' DEL LAGO, DOLEGNA DEL COLLIO, FARRA D'ISONZO, FOGLIANO REDIPUGLIA, GORIZIA, GRADISCA D'ISONZO, GRADO, MEDEA,

MONFALCONE, MORARO, MARIANO DEL FRIULI, MOSSA, ROMANS D'ISONZO, RONCHI DEI LEGIONARI, SAGRADO, SAN CANZIAN D'ISONZO, SAN FLORIANO DEL COLLIO, SAN LORENZO ISONTINO, SAN PIER D'ISONZO, SAVOGNA D'ISONZO, STARANZANO, TURRIACO, VILLESSE.

Provincia di Trieste

DUINO-AURISINA, MONRUPINO, MUGGIA, SAN DORLIGO DELLA VALLE, SGONICO, TRIESTE.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_8_1_ADC_AMB ENERGO VALENTINUZZI FRANCESCO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Valentinuzzi Francesco.

La Ditta VALENTINUZZI FRANCESCO, con sede in Via Antonio Mattioni, 3/D - 33043 Cividale del Friuli (UD), ha chiesto in data 23/12/2019, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Premariacco	Fg. 16 Pcn. 548	-	3	3	5	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 20 maggio 2020 con ritrovo alle ore 10.30 presso la sede del comune di Premariacco (Ud).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Ing. Graziano Stefanutti, il responsabile dell'istruttoria tecnica è Alessia Visintin.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 24/12/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Gorizia, 3 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_8_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR ITTICA RIO SELVA SRL _1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua all'Azienda agricola Ittica Rio Selva Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 625/AMB , emesso in data 29.01.2020, è stato rinnovato a AZIENDA AGRICOLA ITTICA RIO SELVA SRL - SOCIETA' AGRICOLA (PN/IPD/654/2) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2049, moduli massimi e medi 0,0025 (pari a l/sec. 0,25), per un quantitativo annuo non superiore a 500 mc, per uso potabile dalla falda sotterranea in comune di Zoppola (PN), mediante un pozzo presente su terreno al foglio 29, mappale 334, per il soddisfacimento del fabbisogno potabile ed igienico del custode e del personale di un allevamento ittico.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_8_1_ADC_AMB ENERPN CARRARO SANDRO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua al signor Carraro Sandro.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 685/AMB emesso in data 30.01.2020, è stato assentito al signor CARRARO SANDRO (PN/IPD/479/2) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2048, moduli massimi 0,010 (pari a l/sec. 1) e medi 0,010 (pari a l/sec. 1) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 124,1 mc, per uso zootecnico e servizi igienici, da falda sotterranea in comune di Caneva (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 10 mappale 233.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_8_1_ADC_AMB ENERPN FGF MOBILI SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Fgf mobili Srl.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 641/AMB emesso in data 29.01.2020, è stato concesso alla Ditta Fgf mobili srl il diritto di derivare, fino a 30 anni dalla data del provvedimento, moduli max. 0,001 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 1.000 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di Zoppola (PN) al foglio 40 mappale 868 per uso potabile per servizi igienici ed antincendio.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

20_8_1_ADC_AMB ENERPN LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazioni d'acqua, per uso potabile, al concessionario Livenza Tagliamento Acque Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 708/AMB , emesso in data 30.01.2020, è stato riconosciuto a LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2025, acqua per uso potabile per le posizioni, dalle derivazioni e secondo le modalità di seguito riportate:

n. posizione	Ubicazione	Caratteristiche derivazione	Portata media	Consumo annuo in mc
RIC/3521	Comune di Tramonti di Sopra (PN)	Rio Boschit, bottino di presa alla quota di circa 430 m s.l.m.	0,037 l/sec. pari a moduli 0,00037	2.750
RIC/3530 Presa n. 1	Comune di Tramonti di Sotto (PN)	Rio Belloz, bottino di presa alla quota di 576 m s.l.m.	0,75 l/sec. pari a moduli 0,0075	complessivi 190.000 (quattro prese)

RIC/3530 Presa n. 2	Comune di Tramonti di Sotto (PN)	Rio Belloz, bottino di presa alla quota di 531 m s.l.m.	0,75 l/sec. pari a moduli 0,0075	
RIC/3530 Presa n. 3	Comune di Tramonti di Sotto (PN)	Rio la Fos, bottino di presa alla quota di 649 m s.l.m.	1,50 l/sec. pari a moduli 0,015	
RIC/3530 Presa n. 4	Comune di Tramonti di Sotto (PN)	Rio la Fos, bottino di presa alla quota di 613 m s.l.m.	1,50 l/sec. pari a moduli 0,015	
RIC/3531	Comune di Cordenons (PN)	Pozzo in località San Giovanni, terreno al foglio 8, mappale 115	38,00 l/sec. pari a moduli 0,38	1.560.000

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_8_1_ADC_INF TERR PREMARIACCO 16 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Udine

Comune di Premariacco. Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Premariacco, con deliberazione consiliare n. 40 del 27 dicembre 2019, ha adottato la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero

20_8_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-6231/2019-presentato il-31/12/2019
GN-81/2020-presentato il-13/01/2020
GN-145/2020-presentato il-15/01/2020
GN-177/2020-presentato il-15/01/2020
GN-178/2020-presentato il-15/01/2020
GN-190/2020-presentato il-16/01/2020
GN-193/2020-presentato il-16/01/2020
GN-196/2020-presentato il-16/01/2020
GN-282/2020-presentato il-22/01/2020
GN-284/2020-presentato il-22/01/2020
GN-295/2020-presentato il-23/01/2020
GN-298/2020-presentato il-23/01/2020
GN-299/2020-presentato il-23/01/2020
GN-304/2020-presentato il-24/01/2020
GN-305/2020-presentato il-24/01/2020
GN-309/2020-presentato il-24/01/2020
GN-310/2020-presentato il-24/01/2020
GN-311/2020-presentato il-24/01/2020
GN-312/2020-presentato il-24/01/2020
GN-314/2020-presentato il-24/01/2020
GN-315/2020-presentato il-24/01/2020
GN-316/2020-presentato il-24/01/2020
GN-317/2020-presentato il-24/01/2020
GN-318/2020-presentato il-24/01/2020
GN-319/2020-presentato il-24/01/2020
GN-329/2020-presentato il-27/01/2020
GN-330/2020-presentato il-27/01/2020
GN-331/2020-presentato il-27/01/2020
GN-332/2020-presentato il-27/01/2020
GN-333/2020-presentato il-27/01/2020
GN-335/2020-presentato il-27/01/2020
GN-336/2020-presentato il-27/01/2020

GN-337/2020-presentato il-27/01/2020
GN-338/2020-presentato il-27/01/2020
GN-346/2020-presentato il-28/01/2020
GN-349/2020-presentato il-28/01/2020
GN-350/2020-presentato il-28/01/2020
GN-363/2020-presentato il-29/01/2020
GN-366/2020-presentato il-29/01/2020
GN-368/2020-presentato il-29/01/2020
GN-369/2020-presentato il-29/01/2020
GN-373/2020-presentato il-29/01/2020
GN-377/2020-presentato il-29/01/2020
GN-392/2020-presentato il-30/01/2020
GN-413/2020-presentato il-31/01/2020
GN-450/2020-presentato il-31/01/2020
GN-469/2020-presentato il-03/02/2020
GN-482/2020-presentato il-03/02/2020

20_8_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-37/2020-presentato il-07/01/2020
GN-70/2020-presentato il-10/01/2020
GN-87/2020-presentato il-13/01/2020
GN-113/2020-presentato il-14/01/2020
GN-135/2020-presentato il-14/01/2020
GN-141/2020-presentato il-15/01/2020
GN-156/2020-presentato il-15/01/2020
GN-169/2020-presentato il-15/01/2020
GN-181/2020-presentato il-15/01/2020
GN-183/2020-presentato il-15/01/2020
GN-186/2020-presentato il-16/01/2020
GN-213/2020-presentato il-17/01/2020
GN-220/2020-presentato il-20/01/2020
GN-242/2020-presentato il-20/01/2020
GN-243/2020-presentato il-20/01/2020
GN-245/2020-presentato il-20/01/2020
GN-256/2020-presentato il-21/01/2020
GN-258/2020-presentato il-21/01/2020
GN-259/2020-presentato il-21/01/2020
GN-261/2020-presentato il-21/01/2020
GN-287/2020-presentato il-22/01/2020
GN-308/2020-presentato il-24/01/2020
GN-322/2020-presentato il-24/01/2020
GN-323/2020-presentato il-24/01/2020
GN-328/2020-presentato il-27/01/2020
GN-340/2020-presentato il-27/01/2020
GN-341/2020-presentato il-27/01/2020
GN-357/2020-presentato il-28/01/2020
GN-361/2020-presentato il-29/01/2020
GN-362/2020-presentato il-29/01/2020
GN-365/2020-presentato il-29/01/2020
GN-381/2020-presentato il-29/01/2020
GN-382/2020-presentato il-29/01/2020
GN-383/2020-presentato il-29/01/2020
GN-385/2020-presentato il-29/01/2020
GN-388/2020-presentato il-30/01/2020
GN-389/2020-presentato il-30/01/2020
GN-390/2020-presentato il-30/01/2020
GN-391/2020-presentato il-30/01/2020
GN-410/2020-presentato il-31/01/2020
GN-444/2020-presentato il-31/01/2020
GN-447/2020-presentato il-31/01/2020
GN-461/2020-presentato il-03/02/2020

20_8_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 380/2018 Presentato il 31.07.2018
GN 214/2019 Presentato il 24.04.2019
GN 373/2019 Presentato il 05.07.2019
GN 425/2019 Presentato il 19.07.2019
GN 427/2019 Presentato il 19.07.2019
GN 431/2019 Presentato il 23.07.2019
GN 432/2019 Presentato il 23.07.2019
GN 433/2019 Presentato il 23.07.2019
GN 434/2019 Presentato il 23.07.2019
GN 436/2019 Presentato il 23.07.2019
GN 438/2019 Presentato il 23.07.2019
GN 439/2019 Presentato il 23.07.2019
GN 448/2019 Presentato il 30.07.2019
GN 459/2019 Presentato il 05.08.2019
GN 461/2019 Presentato il 05.08.2019
GN 462/2019 Presentato il 05.08.2019

GN 479/2019 Presentato il 13.08.2019
GN 481/2019 Presentato il 13.08.2019
GN 483/2019 Presentato il 14.08.2019
GN 484/2019 Presentato il 14.08.2019
GN 492/2019 Presentato il 22.08.2019
GN 499/2019 Presentato il 28.08.2019
GN 500/2019 Presentato il 28.08.2019
GN 501/2019 Presentato il 28.08.2019
GN 506/2019 Presentato il 29.08.2019
GN 517/2019 Presentato il 10.09.2019
GN 523/2019 Presentato il 17.09.2019
GN 532/2019 Presentato il 18.09.2019
GN 538/2019 Presentato il 23.09.2019
GN 540/2019 Presentato il 24.09.2019
GN 544/2019 Presentato il 26.09.2019
GN 545/2019 Presentato il 26.09.2019
GN 561/2019 Presentato il 03.10.2019
GN 567/2019 Presentato il 08.10.2019
GN 568/2019 Presentato il 08.10.2019
GN 571/2019 Presentato il 09.10.2019
GN 572/2019 Presentato il 09.10.2019
GN 573/2019 Presentato il 09.10.2019
GN 576/2019 Presentato il 11.10.2019
GN 577/2019 Presentato il 11.10.2019
GN 600/2019 Presentato il 11.10.2019
GN 615/2019 Presentato il 21.10.2019
GN 616/2019 Presentato il 21.10.2019
GN 630/2019 Presentato il 28.10.2019
GN 632/2019 Presentato il 28.10.2019
GN 658/2019 Presentato il 12.11.2019
GN 692/2019 Presentato il 21.11.2019
GN 737/2019 Presentato il 16.12.2019
GN 739/2019 Presentato il 16.12.2019

20_8_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-32/2018-presentato il-02/01/2018
GN-2383/2018-presentato il-07/03/2018
GN-3214/2018-presentato il-28/03/2018
GN-4226/2018-presentato il-23/04/2018
GN-4296/2018-presentato il-26/04/2018
GN-5542/2018-presentato il-30/05/2018
GN-296/2019-presentato il-10/01/2019
GN-303/2019-presentato il-10/01/2019
GN-527/2019-presentato il-17/01/2019
GN-560/2019-presentato il-17/01/2019
GN-728/2019-presentato il-23/01/2019
GN-856/2019-presentato il-24/01/2019
GN-933/2019-presentato il-25/01/2019
GN-945/2019-presentato il-28/01/2019
GN-946/2019-presentato il-28/01/2019
GN-950/2019-presentato il-28/01/2019
GN-976/2019-presentato il-28/01/2019
GN-977/2019-presentato il-28/01/2019
GN-978/2019-presentato il-28/01/2019
GN-980/2019-presentato il-28/01/2019
GN-1046/2019-presentato il-29/01/2019
GN-1888/2019-presentato il-18/02/2019
GN-1933/2019-presentato il-19/02/2019
GN-1954/2019-presentato il-19/02/2019
GN-1955/2019-presentato il-19/02/2019
GN-1966/2019-presentato il-19/02/2019
GN-1977/2019-presentato il-19/02/2019
GN-2454/2019-presentato il-01/03/2019
GN-2995/2019-presentato il-15/03/2019
GN-3755/2019-presentato il-02/04/2019
GN-3756/2019-presentato il-02/04/2019
GN-3961/2019-presentato il-05/04/2019
GN-3965/2019-presentato il-05/04/2019
GN-4159/2019-presentato il-10/04/2019
GN-4161/2019-presentato il-10/04/2019
GN-4162/2019-presentato il-10/04/2019
GN-4164/2019-presentato il-10/04/2019
GN-4406/2019-presentato il-16/04/2019
GN-4408/2019-presentato il-16/04/2019
GN-4409/2019-presentato il-16/04/2019
GN-4410/2019-presentato il-16/04/2019
GN-4431/2019-presentato il-17/04/2019
GN-4684/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4685/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4686/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4687/2019-presentato il-19/04/2019
GN-5204/2019-presentato il-08/05/2019
GN-5206/2019-presentato il-08/05/2019
GN-5213/2019-presentato il-08/05/2019
GN-5257/2019-presentato il-09/05/2019
GN-5259/2019-presentato il-09/05/2019
GN-5260/2019-presentato il-09/05/2019
GN-5264/2019-presentato il-09/05/2019
GN-5372/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5373/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5374/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5375/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5376/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5377/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5378/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5379/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5380/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5381/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5382/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5383/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5388/2019-presentato il-14/05/2019

GN-5389/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5391/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5394/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5420/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5421/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5422/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5425/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5426/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5427/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5428/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5429/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5430/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5695/2019-presentato il-22/05/2019
GN-6124/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6145/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6146/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6147/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6159/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6160/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6164/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6186/2019-presentato il-03/06/2019
GN-6187/2019-presentato il-03/06/2019
GN-6188/2019-presentato il-03/06/2019
GN-6189/2019-presentato il-03/06/2019
GN-6403/2019-presentato il-06/06/2019
GN-6631/2019-presentato il-11/06/2019
GN-6635/2019-presentato il-11/06/2019
GN-6636/2019-presentato il-11/06/2019
GN-6637/2019-presentato il-11/06/2019
GN-6640/2019-presentato il-11/06/2019
GN-6641/2019-presentato il-11/06/2019
GN-6869/2019-presentato il-18/06/2019
GN-7276/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7375/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7376/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7412/2019-presentato il-01/07/2019
GN-7420/2019-presentato il-01/07/2019
GN-7421/2019-presentato il-01/07/2019
GN-8156/2019-presentato il-17/07/2019
GN-8157/2019-presentato il-17/07/2019
GN-8343/2019-presentato il-22/07/2019
GN-8914/2019-presentato il-05/08/2019
GN-11814/2019-presentato il-21/10/2019
GN-12844/2019-presentato il-12/11/2019
GN-12845/2019-presentato il-12/11/2019
GN-14395/2019-presentato il-17/12/2019
GN-14565/2019-presentato il-20/12/2019
GN-14804/2019-presentato il-27/12/2019
GN-14805/2019-presentato il-27/12/2019
GN-14815/2019-presentato il-27/12/2019
GN-104/2020-presentato il-09/01/2020

20_8_1_ADC_SEGR GEN_1_UTPONT 01-2018 COMP UGOVIZZA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Ugovizza n. 1/COMPL/2018.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc. 750/2 prato, 935/2 prato, 941/5 alpe, 942/2 prato, 1147/3 bosco, 1151/10 bosco, 1603/2 prato, 1607/17 bosco, 1626/3 prato, 1650/3 prato e 1652/2 prato del Comune Censuario di Ugovizza.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), dal lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal dì 19 febbraio 2020.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

20_8_1_ADC_SEGR GEN_1_UTPONT 02-2018 COMP FUSINE IN VALROMANA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Fusine in Valromana n. 2/COMPL/2018.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc. 974/2 bosco, 976/2 bosco e 977/2 bosco del Comune Censuario di Fusine in Valromana.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), dal lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal dì 19 febbraio 2020.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

20_8_1_ADC_SEGR GEN_1_UTPONT 03-2018 COMP CAMPOROSSO IN VALCANALE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Camporosso in Valcanale n. 3/COMPL/2018.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc. 1858/5 improduttivo, 1860/4 improduttivo, 1862/3 improduttivo, 1863/2 improduttivo e 1867/4 improduttivo del Comune Censuario di Camporosso in Valcanale.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), dal lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal dì 19 febbraio 2020.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

20_8_1_ACR_CONS DEL 71 CONVALIDA ZALUKAR_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XII legislatura - Deliberazione 30 gennaio 2020, n. 71, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale - Convalida elezione del consigliere regionale Walter Zalukar.

IL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIDERATO che con deliberazione n. 66 del 3 dicembre 2019 il Consiglio regionale ha preso atto della decadenza di diritto dalla carica di consigliere regionale del signor Piero Camber, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;
VISTO che ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 17/2007, che disciplina le modalità della surroga dei consiglieri regionali, il seggio vacante è stato attribuito al sig. Walter Zalukar;
VISTO che nella seduta del Consiglio regionale del 3 dicembre 2019 il signor Walter Zalukar ha prestato giuramento, assumendo la funzione di consigliere regionale;
VISTO l'articolo 8 della legge regionale 21/2004 che riserva al Consiglio regionale la convalida delle elezioni dei propri componenti, secondo le norme previste dal proprio Regolamento interno;
VISTI gli artt. 19, 20 e 20 bis del Regolamento interno che definiscono le norme procedurali per la convalida delle elezioni dei consiglieri regionali;

CONSIDERATO che la Giunta delle elezioni è competente ai sensi degli artt. 18 e 19 del Regolamento interno a esaminare la condizione degli eletti, proponendo all'Assemblea la convalida della elezione dei consiglieri per i quali abbia accertato non sussistere cause di ineleggibilità;
PRESO ATTO che nessuna delle cause di incandidabilità previste dall'art. 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 è emersa a carico del consigliere regionale Walter Zalukar;
CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dalla Giunta delle elezioni, ai sensi dell'art. 20 e 20 bis del Regolamento interno consiliare, è emersa l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità;
VISTA la relazione della Giunta delle elezioni;

DELIBERA

di convalidare l'elezione del consigliere regionale Walter Zalukar.

IL PRESIDENTE:
Piero Mauro Zanin

IL SEGRETARIO GENERALE:
Franco Zubin

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO:
Simone Polesello

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_8_3_GAR_INF TERR DOMANDE FINANZ INTERV STAZIONI FERROVIARIE_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio trasporto pubblico regionale e locale - Udine

Avviso pubblico diretto agli Enti locali ai sensi dell'articolo 4, commi 11 - 12 della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (come da ultimo modificato dall'art. 70 della LR 6/2019) finalizzato al finanziamento agli Enti locali per interventi finalizzati a conseguire miglioramenti qualitativi e di attrattività delle stazioni ferroviarie in territorio regionale interessate da una frequentazione inferiore a 500 viaggiatori/giorno - Apertura termini presentazione domande.

SI RENDE NOTO

con la pubblicazione del presente avviso che sono aperti i termini, per l'anno 2020, per la presentazione delle istanze, ai sensi della Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 6 articolo 4 commi 11 - 12, come da ultimo modificata dall'art 70 della L.R. 6/2019, dirette ad ottenere i finanziamenti finalizzati ad assicurare il miglioramento qualitativo delle stazioni ferroviarie localizzate in Friuli Venezia Giulia di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) interessate da una frequentazione inferiore a 500 viaggiatori/giorno con conseguente miglioramento dell'attrattività dei servizi ferroviari ivi afferenti, attraverso l'uso dei fabbricati di stazione, delle aree scoperte o di parte di esse per finalità sociali e altre proprie dei loro compiti d'istituto.
Le istanze, conformi a quanto previsto dai commi 11 bis e quater dell'art. 4 L.R. 6/2013, devono essere presentate alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio trasporto pubblico regionale e locale mediante pec: territorio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso.
Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio trasporto pubblico regionale e locale ing. Sandro Chiarandini.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Marco Padrini

20_8_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 92 PRGC_003

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 92 al vigente Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007, n. 5;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 20 dicembre 2019, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto delle intervenute opposizioni od osservazioni ed ha approvato la Variante n. 92 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Cervignano del Friuli, 4 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

20_8_3_AVV_COM GORIZIA LIQ IND ESPR P.TTA BENARDELLI_007

Comune di Gorizia
Programma statale straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città - Lavori di riqualificazione della piazzetta Benardelli e realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale da via del Carso a corso Italia.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 2 di data 4 febbraio 2020 è stato ordinato il pagamento diretto delle sotto riportate indennità d'esproprio dovute per le aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI CONTADO

A) p.c. . 3802 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 401
Indennità d'esproprio accettata €. 264,00
Ditta: Casali Maria Grazia nata a Gorizia il 13.10.1950
B) p.c. . 3800 iscritta nel 1° c.t. della P.T. Web 195 (U.C. in P.T.W. 196 e 197)
Indennità d'esproprio accettata €. 109,39
Ditta: Canali Riccardo nato a Gorizia il 11.04.1935
C) p.c. . 3800 iscritta nel 1° c.t. della P.T. Web 195 (U.C. in P.T.W. 196 e 202)
Indennità d'esproprio accettata €. 69,95
Ditta: Canali Anna nata a Gorizia il 12.05.1943
D) p.c. . 3800 iscritta nel 1° c.t. della P.T. Web 195 (U.C. in P.T.W. 196, 200 e 201)
Indennità d'esproprio accettata €. 145,93
Ditta: Canali Gabriella nata a Gorizia il 16.05.1945
E) p.c. . 3800 iscritta nel 1° c.t. della P.T. Web 195 (U.C. in P.T.W. 200)
Indennità d'esproprio accettata €. 58,00
Ditta: Dornik Luciano nato a Goriziai il 02.01.1942
F) p.c. . 3800 iscritta nel 1° c.t. della P.T. Web 195 (U.C. in P.T.W. 196 e 198)
Indennità d'esproprio accettata €. 50,63
Ditta: Vinci Marco nato a Nardo' (LE) il 18.06.1985
G) p.c. . 3800 iscritta nel 1° c.t. della P.T. Web 195 (U.C. in P.T.W. 196 e 198)
Indennità d'esproprio accettata €. 50,63
Ditta: Mattera Valentina nata a Galatina il 18.06.1985
F) p.c. . 307/155 e 3798 iscritte nel 1° c.t. della P.T. 2282 e p.c. 3807 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 153 (Condominio 1° c.t. della P.T. 5040)
Indennità d'esproprio accettata €. 453,92
Ditta: Buch Gianna nata a Cittanova d'Istria il 01.06.1939
G) p.c. 3807 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 153 (Condominio 1° c.t. della P.T. 5041)
Indennità d'esproprio accettata €. 18,48
Ditta: Vogric Fulvia nata a Gorizia il 12.09.1965
H) p.c. 3080/11 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 3096 (Condominio 2° c.t. della P.T. 3095)
Indennità d'esproprio accettata €. 2,70
Ditta: Lastella Sabina nata a Corato (BA) il 15.12.1958

I) p.c. 3080/11 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 3096 (Condominio 2° c.t. della P.T. 3095)
Indennità d'esproprio accettata €. 2,70
Ditta: Lastella Angela nata a Corato (BA) il 15.12.1958
L) p.c. 3080/11 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 3096 (Condominio 2° c.t. della P.T. 4107)
Indennità d'esproprio accettata €. 5,12
Ditta: Pascoletti Annamaria nata a Gorizia il 20.07.1936
M) p.c. 3080/11 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 3096 (Condominio 2° c.t. della P.T. 4107)
Indennità d'esproprio accettata €. 1,28
Ditta: COREN Marina nata a Gorizia il 24.03.1963
N) p.c. 3080/11 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 3096 (Condominio 2° c.t. della P.T. 4107)
Indennità d'esproprio accettata €. 1,28
Ditta: COREN Fiorella nata a Gorizia il 31.03.1965
O) p.c. 3080/11 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 3096 (Condominio 2° c.t. della P.T. 4107)
Indennità d'esproprio accettata €. 1,28
Ditta: COREN Luciano nato a Gorizia il 21.10.1966
P) p.c. 3080/11 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 3096 (Condominio 2° c.t. della P.T. 4107)
Indennità d'esproprio accettata €. 1,28
Ditta: COREN Gianluca nato a Gorizia il 23.09.1968

Gorizia, 4 febbraio 2020

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Alessandro De Luisa

20_8_3_AVV_COM LATISANA PAC SANTIN_008

Comune di Latisana (UD)
Avviso di adozione/approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Santin".

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto la L.R. n. 05/07 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n.086/Pres;
Visto l'art.4 della L.R. n.12/08 e s.m.i.;
Visto l'art.10 del Regolamento Comunale per l'adozione e l'approvazione dei piani attuativi comunali (PAC);

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale riunita in seduta pubblica n.16 del 28.01.2020, immediatamente esecutiva, è stato adottato/approvato il PAC di iniziativa privata denominato "SANTIN"
Latisana, 4 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICO:
dott. pian. Luca Marcatti

20_8_3_AVV_COM MAJANO 30 PRGC_011

Comune di Majano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto il D.P.Reg. n. 086 / Pres del 20.03.2008;
Vista la L.R. n. 05/2007 e s.m.i.;
Vista la L.R. n. 21/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 4 del 29/01/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale di Majano con relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativa al Progetto preliminare per la realizzazione di parcheggi pubblici e ser-

vizi nella frazione di San Tomaso in Via degli Ezzelini con presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni.
Majano, 6 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Paolo Sartori

20_8_3_AVV_COM MAJANO 31 PRGC_010

Comune di Majano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto il D.P.Reg. n. 086 / Pres del 20.03.2008;
Vista la L.R. n. 05/2007 e s.m.i.;
Vista la L.R. n. 21/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 5 del 29/01/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale di Majano con relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativa al Progetto di fattibilità tecnica ed economica per un intervento di sistemazione e messa in sicurezza della viabilità in ambito comunale a Majano Capoluogo "Rotatoria su S.R. 463" con presa d'atto della presentazione di osservazioni ed opposizioni.
Majano, 6 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Paolo Sartori

20_8_3_AVV_COM MARIANO DEL FRIULI PAC GIUSEPPE VERDI_017

Comune di Mariano del Friuli (GO)
Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Giuseppe Verdi". Approvazione.

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 12;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi di legge, il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "GIUSEPPE VERDI", è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale in seduta Pubblica n. 16 del 06 febbraio 2020, divenuta esecutiva ai sensi della L.R. 21/2003, come modificata dalla L.R. 17/2004.
Il Piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Mariano del Friuli, 10 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Giorgio Gratton

20_8_3_AVV_COM MARIANO MAPPE VINC TERR AERO RONCHI_002

Comune di Mariano del Friuli (GO)
Avviso di pubblicazione delle mappe di vincolo territoriali di cui all'art. 707, comma 1 del Codice della navigazione - Aeroporto Trieste - Ronchi dei Legionari "Savorgnan de Brazzà".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA-MANUTENTIVA E PATRIMONIO

RENDE NOTO

che l'ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - TNE Direzione Operazioni Nord Est, con lettera prot.

04/12/2019-0138280-P, ad oggetto “Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del CdN Aeroporto Trieste - Ronchi dei Legionari “Savorgnan de Brazzà” (LIPQ) - invio documentazione - PUBBLICAZIONE”, ha chiesto al Comune di Mariano del Friuli la pubblicazione delle mappe di vincolo territoriali relative all’aeroporto di Trieste - Ronchi dei Legionari individuate ai sensi del comma 1 dell’art. 707 del Codice della Navigazione, costituite da relazione tecnica ed elaborati grafici.
Gli atti possono essere visionati rivolgendosi all’Area Tecnica-Manutentiva e Patrimonio dal 20/02/2020 nei seguenti orari: martedì dalle 10.00 alle 13.00 e giovedì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00.
Eventuali opposizioni potranno essere presentate da chiunque ne abbia interesse ai sensi dell’art. 708 del Codice della Navigazione direttamente ad ENAC al seguente indirizzo: ENAC - Direzione Operatività - Viale del Castro Pretorio n. 118 - 00185 Roma mediante compilazione di apposito modello (Modello B) da scaricare dal sito istituzionale del Comune di Mariano del Friuli.
Si da atto inoltre che l’Avviso di avvenuto deposito è stato pubblicato all’Albo pretorio on line corredato dal citato “Modello B”.
Mariano del Friuli, 4 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Giorgio Gratton

20_8_3_AVV_COM MONFALCONE 61 PRGC_009

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 61 al PRGC: approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica per la riqualificazione del Punto più a Nord del Mediterraneo costituito dal canale Valentinis e aree limitrofe. CUP G41D19000010006.

IL RESPONSABILE P.O.

Ai sensi dell’art. 11 comma 2° del DPReg. 089/2008 e con le procedure dell’art. 63 sexies della LR 5/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1/5 del 4 febbraio 2020, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 61 al PRGC vigente, la delibera, con i relativi elaborati, è depositata sul portale web del Comune di Monfalcone/Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio /Pianificazione Territoriale/atti adottati, e su supporto informatico-CD, presso la Segreteria Organi Collegiali, in piazza della Repubblica, 8, durante l’orario di apertura al pubblico, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione, per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal giorno 19 febbraio 2020 al giorno 31 marzo 2020 compreso
Entro i 30 (trenta) giorni di deposito, e pertanto entro il giorno 31 marzo 2020, chiunque può presentare osservazioni e opposizioni alla variante, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Monfalcone, 5 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Marina Bertotti

20_8_3_AVV_COM RESIA 15 PRGC_016

Comune di Resia (UD)
Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 63 commi 2 e 3 della Legge Regionale 23/02/2007, n° 5 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del consiglio comunale n. 2 del 8 febbraio 2020, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale, avente ad oggetto “miglioramento della viabilità comunale con la realizzazione di un marciapiede / pista ciclopedonale sul tratto stradale di collegamento tra le località di S.Giorgio e Prato capoluogo del Comune di Resia - 2° Lotto” e approva-

zione del relativo studio di fattibilità tecnica ed economica.
Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n° 13 del 23.01.2020, si è disposto di non assoggettare la variante alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 15 in oggetto sarà depositata presso la Segreteria e Ufficio Tecnico del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19.02.2020 al 31.03.2020 affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo comunale, sul sito web del Comune e mediante affissione di manifesti.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni.
Resia, 10 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
IL SINDACO:
Anna Micelli

20_8_3_AVV_COM RESIA 16 PRGC_015

Comune di Resia (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 commi 2 e 3 della Legge Regionale 23/02/2007, nº 5 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del consiglio comunale n. 3 del 8 febbraio 2020, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale, avente ad oggetto "realizzazione di un parcheggio urbano pubblico nella frazione S.Giorgio tra l'incrocio della Via Caserma e la Via Barman" e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.
Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n° 14 del 23 gennaio 2020, si è disposto di non assoggettare la variante alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 16 in oggetto sarà depositata presso la Segreteria e Ufficio Tecnico del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19.02.2020 al 31.03.2020 affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo comunale, sul sito web del Comune e mediante affissione di manifesti.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni.
Resia, 10 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
IL SINDACO:
Anna Micelli

20_8_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI 6 PRGC_013

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con Delibera del Consiglio Comunale n.2 del 29.01.2020, esecutiva dal 19.02.2020, è stata adottata

la Variante nr.6 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi della L.R.5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la Deliberazione di Adozione , divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19 febbraio 2020 al 31 marzo 2020 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 31 marzo 2020 , chiunque puo' presentare al Comune osservazioni . Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Ronchi dei legionari, 10 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:
geom. Claudia Altran

20_8_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO PIANO COMPARTO B3_006

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione del Piano di Comparto B.3 all'interno del PAC d'iniziativa pubblica n. 2, denominato "Area Centrale - Area di Coordinamento n. 4 - Area Progetto B", previa presa d'atto dell'assenza di osservazioni/opposizioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del Regolamento di attuazione - Parte I Urbanistica della LR n. 5/2007 e del DPReg. n. 086/Pres. del 20/03/2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti art. 9 del Regolamento di Attuazione - Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007 e del D.Pres n. 086/Pres del 20/03/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 27/01/2020, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano di Comparto B.3 all'interno del PAC d'iniziativa pubblica n. 2, denominato "Area Centrale - Area di Coordinamento n. 4 - Area Progetto B", previa presa d'atto dell'assenza di osservazioni/opposizioni, ai sensi e per gli effetti art. 9 del Regolamento di Attuazione - Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007 e del D.Pres n. 086/Pres del 20/03/2008.
Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Roveredo in Piano, 5 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

20_8_3_AVV_COM TRIESTE SUBINGR CONC DEM S.CROCE_014

Comune di Trieste - Dipartimento lavori pubblici, finanza di progetto e partenariati - Servizio gestione patrimonio immobiliare - PO gestione straordinaria patrimonio immobiliare

Determinazione n. 545/2020 - Avviso di richiesta di subingresso relativa a concessione demaniale con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste ai sensi dell'art. 46 C.d.N.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul BUR e affisse all'albo del Comune

interessato per un termine non inferiore a giorni 20;
vista la nota dd. 19/11/2019 presentata dai sigg. G.G e P. G. con cui rinunciano alla concessione Rep./Racc. n. 88829 dd. 13/09/2012 a favore di altro soggetto.
considerato che:
la concessione ha per oggetto un'area demaniale marittima di complessivi mq. 290,09 in località S. Croce per mantenere un pontile con scaletta, una piattaforma con soprastante magazzino, uno scivolo, un terrazzamento ed una scaletta;
che è prorogata al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 1, comma 18 del D.L. 194/2009 convertito in L. 25/2010 come modificato dall'art. 34 duodecies del D.L. 179/2012 convertito in L. 221/2012, recepito dall'art. 13 bis comma I della L.R. 22/2006 come modificato dall'art. 1 comma 18 della L.R. 5/2013;
Visti
la L. 241/90 e succ. modifiche;
l'art. 107 del D. L.vo 267/2000;
l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
l'art. 131 dello Statuto Comunale in vigore;
la determinazione n. 3591/2019 della Direzione Generale e Risorse Umane, atto prot. corr. n. B-13/1-1/15-2019 (4554/2019), dd. 05.08.2019, con il quale il Sindaco ha conferito al dott. Luigi Leonardi, per il periodo dal 10.08.2019 e fino al termine del mandato elettivo - con un prolungamento di sei mesi rispetto alla scadenza dello stesso - l'incarico di direzione della struttura d'intestazione;
Espresso il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

RENDE NOTO

che è pervenuta ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione istanza di subentro nella titolarità della concessione demaniale marittima Rep./Racc. n. 88829 dd. 13/09/2012, intestata ai sigg. G. G. e P. G., di un'area demaniale marittima di complessivi mq. 290,09 in località S. Croce per mantenere un pontile con scaletta, una piattaforma con soprastante magazzino, uno scivolo, un terrazzamento ed una scaletta;

Informa inoltre che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
dott. Luigi Leonardi

20_8_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP 373_PISTA CICLABILE SP15-SP44_012

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
Realizzazione di una pista ciclabile lungo la SP n. 15 "del Livenza" in Comune di Sacile e la SP n. 44 "di Cervaro" in Comune di Gaiarine. Dispositivo di pagamento n. 373 del 6 febbraio 2020 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati, in relazione all'indennizzo delle piante insistenti sui beni espropriati, a titolo di proprietario ed usufruttuario, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. …….……..…..del ……..……..….
BUSETTO GUSTAVO n. il 29/08/1936 a Sacile c.f. BSTGTV36M29H657P - usufrutto per 1/1;
BUSETTO TIZIANA n. il 28/12/1972 a Sacile c.f. BSTTZN72T68H657H
Indennità complessiva € 1.300,00 (Euro milletrecento)
Comune censuario di Sacile
f. 27 mapp. orig. 236, mapp deriv. 656 di mq 10 - area urbana - zona urb. E4.2.

f. 27 mapp. orig. 409, mapp deriv. 660 di mq 260 - Vigneto - zona urb. E4.2.

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

20_8_3_AVV_UTI VALLI E DOLOMITI FRIULANE DECR ESPR PARK CLAUZETTO_001

UTI delle Valli e delle Dolomiti friulane - Maniago (PN)

Realizzazione dei parcheggi in Via Triviat - Comune di Clauzetto (PN) - Decreto di esproprio prot. n. 476, del 14 gennaio 2020 (Estratto).

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATO:

- la DGC n. 68 del 09/11/2017 con la quale il Comune di Clauzetto ha approvato lo schema di convenzione per lo svolgimento in forma associata della funzione comunale procedura espropriativa avvalendosi dell'Ufficio per le espropriazioni presso l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane;
- la convenzione sottoscritta dalle parti in data 29/01/2018;
- l'art. 3 della suddetta convenzione;

OMISSIS

VISTO il decreto del Presidente dell'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane n. 20 del 15/04/2019, di nomina della dott.ssa Patrizia MASCELLINO a Direttore Generale dell'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane, e con il quale viene inoltre attribuito alla stessa la responsabilità di tutte le funzioni ed uffici come previsto dal decreto Presidenziale n. 19 del 15/04/2019, di nomina della dott.ssa Patrizia MASCELLINO a Segretario dell'U.T.I.;

VISTO il decreto del Presidente dell'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane n. 27 del 02/12/2019, con il quale viene confermato il suddetto decreto 20 del 15/04/2019 di incarico di Direttore Generale dell'U.T.I. alla dott.ssa Patrizia MASCELLINO;

OMISSIS

PREMESSO che:

- con raccomandata a.r. prot. n. 4233 del 13/03/2018 il Responsabile del servizio dell'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane ha provveduto ad inviare "l'avviso dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio", ai proprietari delle aree interessate dall'intervento specificato in oggetto, ai sensi dell'art. 11, comma 1 e 2, del D.P.R. n. 327/01e succ. mod. ed int.;
- il Comune di Clauzetto con deliberazione del C.C. n. 33 del 27/12/2018 ha provveduto ad approvare la variante n. 11 al P.R.G.C., apponendo il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dai lavori in parola;
- con raccomandata a.r. prot. n. 7925 del 05/06/2019 il Responsabile del servizio dell'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane ha provveduto ad inviare "l'avviso dell'avvio del procedimento" ai proprietari delle aree interessate dall'intervento specificato in oggetto, ai sensi dell'art. 16 , comma 4, del D.P.R. 327/2001 e succ. mod. ed int.;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 31/07/2019, immediatamente esecutiva, il Comune di Clauzetto ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione dei parcheggi in Via Triviat, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- con raccomandata a.r. prot. n. 11959 del 26/08/2019 il Segretario dell'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane ha provveduto ad inviare la comunicazione ai proprietari delle aree interessate dall'intervento specificato in oggetto, ai sensi dell'art. 17 , comma 2, e art. 20, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e succ. mod. ed int.;
- da quanto sopra inviato risulta che alcune ditte hanno accettato l'indennità offerta ai sensi dall'art. 20, comma 1 del D.P.R. 327/2001, mentre una ditta non ha fatto pervenire alcuna comunicazione in merito e pertanto l'indennità offerta comunicata si ritiene essere rifiutata;
- i proprietari non concordatari, nei termini previsti, non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione in merito alla possibilità di fornire ogni utile elemento per la determinazione del valore da attribuire all'area

ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio;
- pertanto si è reso necessario provvedere alla fissazione dell'indennità provvisoria di esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. 327/2001;
VISTI i tipi di frazionamento Prot. n. 2019/PN0072404 approvato il 28/10/2019 e Prot. n. 2019/PN0072782 approvato il 29/10/2019, dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Pordenone;
VISTA la determinazione n. 1340 del 02/10/2019 con la quale il Responsabile del servizio dell'l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane ha provveduto a determinare l'indennità provvisoria di esproprio relativamente alla ditta non concordataria;

OMISSIS

CHE conseguentemente alla suddetta comunicazione la ditta interessata ha accettato l'indennità provvisoria di esproprio;
VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio del Comune di Clauzetto n. 469 del 04/12/2019 con la quale si è provveduto a liquidare sia l'indennità offerta ai sensi dell'art. 20, c.1, del D.P.R. n. 327/01, sia l'indennità provvisoria di esproprio accettata;

OMISSIS

DECRETA

1) per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Clauzetto, con sede in Clauzetto (PN) in Via Pradis di Sopra n. 72/D - C.F. 81001750934, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, siti nel Comune di Clauzetto (PN) e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

- Comune di Clauzetto (PN)

1) Ditta catastale:
CARANO Carla nata a Venezia il 11/07/1966 c.f. CRN CRL 66L51 L736J prop. 1/1 in regime di separazione dei beni
- Foglio 22 Mappale 1532- Superficie mq. 1,00
Superficie espropriata mq. 1,00
- Foglio 22 Mappale 1528- Superficie mq. 6,00
Superficie espropriata mq. 6,00
- Foglio 22 Mappale 1529- Superficie mq. 99,00
Superficie espropriata mq. 99,00
- Foglio 22 Mappale 1530- Superficie mq. 10,00
Superficie espropriata mq. 10,00
indennità di esproprio liquidata €. 1.740,00
2) Ditta catastale:
TOSONI Daria nata a Spilimbergo (PN) il 19/06/1959 c.f. TSN DRA 59H59 I904K prop. 1/3
TOSONI Nerina nata a Clauzetto (PN) il 09/06/1952 c.f. TSN NRN 52H49 C791P prop. 1/3
TOSONI Noemi nata a Clauzetto (PN) il 15/07/1946 c.f. TSN NMO 46L55 C791G prop. 1/3
- Foglio 22 Mappale 1533- Superficie mq. 15,00
Superficie espropriata mq. 15,00
indennità di esproprio liquidata €. 300,00
3) Ditta catastale:
MARTINY Marc nato in Germania il 14/12/1959 c.f. MRT MRC 59T14 Z112S prop. 1/2
OSTERMEIER Gabriele nato in Germania il 27/06/1961 c.f. STR GRL 61H27 Z112R prop. 1/2
- Foglio 22 Mappale 1523- Superficie mq. 46,00
Superficie espropriata mq. 46,00

- Foglio 22 Mappale 1524- Superficie mq. 2,00
Superficie espropriata mq. 2,00
indennità di esproprio liquidata €. 720,00
4) Ditta catastale:
ANTONINI Elena nata a Venezia il 15/05/1968 c.f. NTN LNE 68E55 L736I prop. 1/2 in regime di separazione dei beni
SORRENTINO Francesco nato a Roma il 27/04/1967 c.f. SRR FNC 67D27 H501C prop. 1/2 in regime di separazione dei beni
- Foglio 22 Mappale 1525- Superficie mq. 141,00
Superficie espropriata mq. 141,00
- Foglio 22 Mappale 1527 - Superficie mq. 10,00
Superficie espropriata mq. 10,00

- Foglio 22 Mappale 1521- Superficie mq. 9,00
Superficie espropriata mq. 9,00
indennità di esproprio liquidata €. 761,60

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi entro il termine perentorio di due anni dalla sua emanazione ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

OMISSIS

7) di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione, per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
8) adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

OMISSIS

10) Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuto piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 e 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi degli artt. 53, comma 3 e 54 del Testo Unico;

OMISSIS

IL DIRETTORE GENERALE:
dott.ssa Patrizia Mascellino

20_8_3_CNC_AS FO GRAD 1 DIRIG FARMACIA OSPEDALIERA_004

Azienda sanitaria Friuli Occidentale - Pordenone
Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente farmacista di farmacia ospedaliera.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende nota la graduatoria e gli esiti del seguente concorso pubblico:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di un posto di dirigente farmacista di Farmacia Ospedaliera, il cui esito è stato approvato con delibera n. 67 del 03.02.2020:

1	SANTAROSSA LAURA	p. 80,659/100
2	ZANUSSO CHIARA	p. 79,157/100
3	FURIAN CRISTINA	p. 78,407/100
4	CRISTIANI MARCO	p. 77,567/100
5	COSTANTINI SILVIA	p. 72,788/100
6	VIRDIS LAURA	p. 67,161/100
7	IMPELLIZZERI VALENTINA	p. 66,289/100
8	SOTTOSANTI SARA	p. 65,951/100
9	DI MARTINO SERENA	p. 63,559/100

IL RESPONSABILE SS GESTIONE OPERATIVA
DEL PERSONALE AZIENDALE DIPENDENTE:
dott.ssa Franca Bruna

20_8_3_CNC_ASP ITIS SELEZIONE 1 ISTR TECNICO_018

Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste

Avviso di selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato di un istruttore tecnico (manutenzione) cat. C pos. ec. 1 (Estratto).

E' indetta selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato di un Istruttore tecnico (manutenzione), comparto Regioni e Autonomie locali - cat.C pos.ec.1.
Titoli di studio richiesti:
- diploma di di perito termotecnico o macchinista navale ovvero diploma di scuola secondaria superiore dell'"aera meccanica e termotecnica" (corso industriale indirizzo termotecnico oppure corso tecnico dei sistemi energetici), ovvero dell'"area attività marinare (corso nautico indirizzo apparati ed impianti marittimi);

Oppure
- Laurea triennale in Ingegneria industriale (Cl 10 - L9);

Oppure
- Laurea in ingegneria industriale, meccanica, o navale.
- conoscenza della lingua inglese, francese, tedesca.

Termine presentazione domande: venti giorni dalla data di pubblicazione all'Albo aziendale. Testo del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736222, fax 040/3736220.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dr. Eleonora Brischia

20_8_3_CNC_CONS INCARICO 1 ESPERTO LEGALE DIRITTI UMANI_IMMIGRAZIONE_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia - Servizio organi di garanzia - Trieste

Avviso pubblico per l'individuazione di un esperto legale in materia di diritti umani, con particolare attenzione al diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale e alla tutela dei rifugiati, al fine dell'affidamento di n. 1 incarico per la consulenza al Garante regionale dei diritti della persona alla revisione del Quaderno dei diritti 4/2017 dal titolo "I minori stranieri non accompagnati - Guida pratica alla normativa", nonché per la consulenza alla redazione del nuovo Quaderno dei diritti 6/2020 dal titolo "Orientamenti per il tutore volontario di minori stranieri non accompagnati (msna)". Allegato al decreto di data 07/02/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

E' indetta la procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, per l'individuazione di un esperto legale in materia di diritti umani, con particolare attenzione al diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale e alla tutela dei rifugiati, al fine dell'affidamento di n. 1 incarico per la consulenza alla revisione del Quaderno dei diritti 4/2017 sulla condizione giuridica del minore straniero non accompagnato, realizzato nel 2017 dal Garante regionale dei diritti della persona, dal titolo "I minori stranieri non accompagnati - guida pratica alla normativa", nonché per la consulenza alla redazione del nuovo Quaderno dei diritti 6/2020 dal titolo "Orientamenti per il tutore volontario di minori stranieri non accompagnati (MSNA)".

All'affidamento dell'incarico si procederà secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati nel presente Avviso di selezione, previa valutazione comparativa dei curricula presentati, ai sensi di:
- D. Lgs. n. 286/1998, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 251/2007, recante "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonchè norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta" e s.m.i.;
- "Regolamento per la disciplina delle procedure comparative finalizzate al conferimento degli incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, a norma dell'articolo 15, comma 18, della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 12", approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 249 del 11/11/2010, laddove applicabile.

Art. 1 - Oggetto dell'incarico

1. L'incarico prevede la consulenza specialistica sui contenuti di due distinti Quaderni dei diritti predisposti dal Garante regionale dei diritti della persona, alla luce delle recenti modifiche legislative intervenute a livello nazionale, in particolare, a seguito del decreto legislativo 22 dicembre 2017, n. 220 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, di attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale) e del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 (Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, c.d. Decreto sicurezza), convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132).
Precisamente:
a) Quaderno dei diritti 4/2017, già pubblicato nel 2017 dal Garante regionale dei diritti della persona, dal titolo "I minori stranieri non accompagnati - guida pratica alla normativa". Trattasi di una revisione ed aggiornamento di questo utile strumento di orientamento e conoscenza della normativa che regola la condizione giuridica dei MSNA, delle questioni attinenti al rintraccio e presa in carico, alle procedure multidisciplinari di identificazione e accertamento dell'età, ai provvedimenti di affidamento e tutela, alle problematiche attinenti ai documenti d'identità e di soggiorno, all'accesso e alla fruizione dei diritti sociali (assistenza sanitaria, istruzione, formazione professionale, lavoro), alle specifiche situazioni di minori vittime di tratta/sfruttamento e di minori richiedenti la protezione internazionale, fino alle questioni attinenti alla permanenza in Italia dopo il compimento del 18° anno di età (conversione del permesso di soggiorno, proroga dell'accoglienza) e al rimpatrio assistito;
b) Quaderno dei diritti 6/2020, dal titolo "Orientamenti per il tutore volontario di minori stranieri non accompagnati (MSNA)". Trattasi di un nuovo Quaderno contenente le principali informazioni di carattere concreto riferite alla funzione tutoria rivolta ai MSNA.
2. L'attività prevista si concluderà con la consegna di due elaborati, entrambi sia in formato cartaceo che in formato word, idonei all'intervento grafico propedeutico alla stampa delle due distinte pubblicazioni.

Art. 2 - Tipologia dell'incarico

1. La procedura prevede l'affidamento di un incarico individuale esterno di lavoro autonomo da regolarsi nella forma di prestazione d'opera intellettuale.

Art. 3 - Modalità e luogo di esecuzione dell'incarico

1. L'incarico è svolto dal soggetto affidatario in piena ed assoluta autonomia, senza vincoli d'orario, senza alcun inserimento nell'organizzazione del Servizio Organi di garanzia del Consiglio regionale FVG (di seguito Servizio Organi di garanzia) e senza alcun assoggettamento gerarchico o funzionale e con l'esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione.
2. L'incarico è svolto in costante raccordo e collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona e i funzionari incaricati del Servizio Organi di garanzia.
3. Trattandosi di lavoro autonomo, le prestazioni saranno rese in una sede diversa da quella dell'Amministrazione conferente, ma è richiesta la disponibilità ad effettuare al massimo tre incontri presso la sede del Garante regionale.

Art. 4 - Durata dell'incarico e compenso

1. L'incarico è conferito mediante contratto in forma di scrittura privata, con decorrenza dalla data di accettazione dello stesso da parte dell'affidatario.
2. Le prestazioni oggetto del contratto dovranno concludersi con la consegna degli elaborati indicati al comma 2 dell'articolo 1 del presente Avviso, entro il termine massimo del **27 aprile 2020**.
3. Per lo svolgimento dell'attività prevista per la figura di esperto legale è stabilito un compenso di euro 2.500,00, comprensivo delle spese eventualmente sostenute per gli incontri presso la sede del Garante

regionale, da assoggettare all'IVA ove dovuta e ai contributi in termini di legge.
4. Il pagamento del compenso, al netto della ritenuta d'acconto, sarà effettuato a conclusione dell'incarico, esclusivamente su presentazione di fattura emessa in formato elettronico al codice univoco ufficio UFL28E intestata a:
Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia
Piazza Oberdan, 6 - 34133 Trieste
C.F. 80016340327
Il termine per il pagamento del compenso è fissato in trenta giorni dalla data dell'attestazione della conformità dei servizi prestati alle previsioni contrattuali, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera d), del D.Lgs. 231 di data 09/10/2002.

Art. 5 - Requisiti generali di ammissione

1. I requisiti generali per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico, dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva ex articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico sulla documentazione amministrativa", pena l'esclusione, sono i seguenti:
- cittadinanza italiana o di uno dei Paesi membri dell'Unione europea, oppure, in caso di cittadinanza di Paesi terzi, possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione;
- avere il godimento dei diritti civili e politici;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico.

2. I requisiti generali di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e devono essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico stesso.
3. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea o di Paesi terzi devono, inoltre, possedere una perfetta conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

Art. 6 - Requisiti specifici

1. I candidati in possesso di tutti i requisiti di ordine generale possono presentare domanda di partecipazione alla selezione di cui trattasi, per la quale sono richiesti i seguenti requisiti specifici:
a) laurea in Giurisprudenza rilasciata secondo il vecchio ordinamento, oppure laurea specialistica o magistrale rilasciata in attuazione del DM 509/99 o del DM 270/04, con specializzazione in studi giuridici europei, internazionali e comparati; i titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equivalenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
b) specifica formazione in materia di diritti umani con particolare attenzione al diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale e alla tutela dei rifugiati, attestata mediante la partecipazione a corsi ed eventi organizzati da università, organismi internazionali e organizzazioni non governative specializzate;
c) comprovata e documentata esperienza negli argomenti oggetto dell'incarico, più specificatamente:
  - le questioni attinenti al rintraccio e presa in carico del MSNA;
  - le procedure multidisciplinari di identificazione e accertamento dell'età;
  - i provvedimenti di affidamento e tutela;
  - le problematiche attinenti ai documenti di identità e di soggiorno;
  - l'accesso e la fruizione dei diritti sociali (assistenza sanitaria, istruzione, formazione professionale, lavoro);
  - le specifiche situazioni di minori vittime di tratta/sfruttamento e di minori richiedenti la protezione internazionale;
  - le questioni attinenti alla permanenza in Italia dopo il compimento del 18° anno di età (conversione del permesso di soggiorno, proroga dell'accoglienza) e al rimpatrio assistito.

Il candidato deve comprovare e documentare, oltre all'esperienza di carattere generale sopra richiesta, anche una conoscenza specifica del fenomeno e delle modalità di gestione della problematica concernente l'accoglienza dei MSNA nella regione Friuli Venezia Giulia.
2. I requisiti specifici prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipula del contratto.

Art. 7 - Criteri di valutazione delle candidature

1. Fermo restando che non potranno essere valutate le candidature prive dei requisiti generali di cui all'articolo 5 e di quelli specifici di cui all'articolo 6, l'incarico sarà conferito al candidato al quale verrà attribuito il punteggio più alto, secondo il seguente criterio:

Elemento	Punteggio massimo	Criterio di punteggio
TITOLI CULTURALI POST-LAUREA	**20 punti**	Partecipazione a corsi di specializzazione/perfezionamento o specifici percorsi formativi in materia di diritti umani, di diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale e tutela dei rifugiati.
TITOLI PROFESSIONALI	**60 punti**	Esercizio della professione legale specificamente attinente alle tematiche sul diritto d'asilo e l'immigrazione: massimo 20 punti.
		Autore di libri o pubblicazioni su riviste di settore in materia di accoglienza e inclusione dei migranti, dei richiedenti asilo e dei rifugiati: massimo 20 punti.
		Docenza e attività di formazione in materia di accoglienza e inclusione dei migranti, dei richiedenti asilo e dei rifugiati, con particolare riferimento alla problematica concernente l'accoglienza dei MSNA in Friuli Venezia Giulia: massimo 20 punti.
ALTRO	**20 punti**	Incarichi di consulenza nell'ambito di progetti per l'accoglienza di richiedenti asilo e/o rifugiati, immigrati di paesi terzi, con particolare riferimento ai MSNA e alla gestione del fenomeno in Friuli Venezia Giulia.

Art. 8 - Modalità di selezione

1. La valutazione comparativa sarà effettuata apposita Commissione interna composta da 3 funzionari assegnati al Consiglio regionale, nominata con atto del Segretario generale del Consiglio regionale.
2. Verificata la regolarità formale della documentazione pervenuta verrà accertata, per ciascuna candidatura, la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissibilità di cui rispettivamente agli articoli 5 e 6.
3. Ad ogni singola candidatura, attraverso la valutazione dei curricula presentati, verrà attribuito un punteggio secondo quanto previsto all'articolo 7. La valutazione non dà luogo a giudizi di idoneità né alla formazione di graduatorie di merito.
4. Nel corso dell'attività di valutazione, i candidati possono esser contattati direttamente dal Servizio, in ordine ad eventuali necessità di chiarificazione.
5. La procedura comparativa si concluderà entro 10 giorni lavorativi dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione.
6. Il Servizio Organi di garanzia si riserva di non procedere all'affidamento dell'incarico nel caso in cui, a proprio insindacabile giudizio, nessuna candidatura sia ritenuta idonea.
7. L'incarico può essere affidato anche in presenza di una sola candidatura.

Art. 9 - Disposizioni e procedure specifiche

1. Il Servizio Organi di garanzia si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi fase della selezione la veridicità dei dati riportati nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e nel curriculum vitae e di richiederne la documentazione giustificativa. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000, comporta l'immediata esclusione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 10 - Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Gli interessati devono presentare la domanda di ammissione in busta chiusa con apposta la seguente dicitura in stampatello: **"Domanda di partecipazione alla procedura comparativa - Incarico ad un esperto legale in materia di condizione giuridica del MSNA"**.
2. La documentazione da presentare, **a pena di esclusione**, è la seguente:
   a) domanda, sottoscritta e datata, da redigersi secondo il fac-simile allegato A) del presente Avviso, comprendente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, attestante la veridicità delle dichiarazioni personali, delle informazioni riportate nel curriculum vitae e sulla sussistenza di cause d incompatibilità;
   b) fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità;
   c) curriculum vitae attuale del candidato, redatto in formato europeo, in lingua italiana, datato e sottoscritto.
3. Nella domanda deve essere indicato un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o, in alternativa, un indirizzo e-mail cui trasmettere le eventuali comunicazioni.
4. La domanda, comprensiva dei relativi allegati, deve pervenire **perentoriamente, a pena di esclusione, entro e non oltre il 9 marzo 2020**, esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:
   a) posta elettronica certificata all'indirizzo: consiglio@certregione.fvg.it;
   b) consegna diretta a mano, da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30, all'Ufficio Protocollo del Consiglio regionale, sito al quarto piano di Via Giustiniano 2 a Trieste.

Farà fede la segnatura apposta dall'Ufficio Protocollo del Consiglio regionale.
5. La pubblicazione del presente Avviso non comporta per il Servizio Organi di garanzia alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi né, per i soggetti che presentino una candidatura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte del Servizio stesso.
6. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

Art. 11 - Pubblicità e comunicazioni

1. L'Avviso pubblico, con gli allegati A) e B), è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 8 di data 19 febbraio 2020, nonché sul sito internet istituzionale del Consiglio regionale (http://www.consiglio.regione.fvg.it/ sezione "Bandi e avvisi"), per la durata di 15 giorni.
2. Il provvedimento di conferimento dell'incarico in oggetto sarà pubblicato sul sito internet del Consiglio regionale (http://www.consiglio.regione.fvg.it/ sezione "Collaborazioni e consulenze").
3. In ottemperanza alle normative vigenti, si rende noto che è in corso una preliminare verifica all'interno dell'Ente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intesa a reperire le necessarie professionalità in possesso dei requisiti e delle competenze richieste per l'esecuzione delle attività oggetto dell'incarico. Qualora detta ricognizione dovesse concludersi con esito positivo, questo Servizio non procederà con il conferimento dell'incarico esterno di cui alla presente procedura.
4. Il Responsabile del procedimento è Roberta Sartor, Direttore del Servizio Organi di garanzia, roberta.sartor@regione.fvg.it.
5. Per eventuali informazioni rivolgersi ai funzionari del Servizio Organi di garanzia, Erica Petrovi erica.petrovi@regione.fvg.it e Daniele Driutti daniele.driutti@regione.fvg.it .

Allegato A)

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA COMPARATIVA
Incarico ad un esperto legale in materia di condizione giuridica del MSNA

Spett.le
Servizio Organi di garanzia
Consiglio regionale FVG
Piazza Oberdan, 5
34133 TRIESTE

Il/La sottoscritto/a: ____
(cognome e nome)

nato/a a ________________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

Residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza ______________________________________ n. ________

codice fiscale ____

recapito telefonico ______________ indirizzo mail/pec ______________________

presa visione dell'Avviso pubblico approvato con decreto del Direttore del Servizio Organi di garanzia del Consiglio regionale FVG di data 07/02/2020, di indizione di procedura comparativa pubblica - da esperirsi in conformità alle disposizioni di legge, per l'individuazione di n. 1 esperto legale in materia di diritti umani, con particolare attenzione al diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale e alla tutela dei rifugiati, al quale affidare un incarico per la consulenza al Garante regionale dei diritti della persona alla revisione dei contenuti del *Quaderno dei diritti 4/2017* sulla condizione giuridica del minore straniero non accompagnato, dal titolo "I minori stranieri non accompagnati – guida pratica alla normativa", nonché per la consulenza alla redazione del nuovo *Quaderno dei diritti 6/2020* dal titolo "Orientamenti per il tutore volontario di minori stranieri non accompagnati (MSNA)", curati dal Garante regionale medesimo

chiede

di essere ammesso alla procedura comparativa pubblica in oggetto.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", consapevole delle conseguenze penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere, quanto segue:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;

□ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____;

□ di essere cittadino/a del seguente Stato non membro dell'Unione europea ____;

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA consiglio regionale

GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

2) per i cittadini di altro Stato membro e/o Stato non membro dell'U.E. di avere una perfetta conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici;

4) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

5) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

6) di non essere sottoposto a procedimenti penali;

7) di non aver riportato condanne penali per reati che impediscono la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione;

8) ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni":

□ di svolgere i seguenti incarichi e/o di avere la seguente titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:

____;

□ di svolgere la seguente attività professionale:

____;

9) ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.L. n. 78/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica":

□ di non essere titolare di cariche elettive;

10) in attuazione della Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nonché del DPR n. 62/2013, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165":

- di aver preso visione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, reperibile al seguente link: http://www.consiglio.regione.fvg.it/pagine/amministrazioneTrasparente/13_1_Anticorruzione.asp;
- di essere a conoscenza dell'estensione degli obblighi di condotta previsti dallo stesso a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
- di essere a conoscenza che la violazione degli obblighi derivanti indicati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia costituisce causa di risoluzione del contratto;

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
consiglio regionale

GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

- di impegnarsi, conseguentemente, con riferimento alle prestazioni oggetto dell'incarico, di osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, in quanto applicabili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia;

11) ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche":
   - che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo al/alla sottoscritto/a per lo svolgimento dell'incarico individuale sopra descritto;
   - di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti regionali che si trovino nella condizione temporale della libertà negoziale. (Tale limitazione riguarda i dipendenti che, avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri);
   - di essere a conoscenza che è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal punto precedente nonché il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
   - di non trovarsi in alcuna altra situazione di incompatibilità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

12) di prendere atto che l'ammissione alla presente procedura comparativa non comporta in alcun modo per il Servizio Organi di garanzia del Consiglio regionale FVG l'obbligo al conferimento di alcun incarico;

13) di prendere atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della presente domanda e dell'allegato *curriculum* e quanto diversamente accertato dal Servizio Organi di garanzia del Consiglio regionale FVG, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000, comporta l'immediata esclusione dalla presente procedura comparativa e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso debita visione dell'informativa privacy (Allegato B) e di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13, del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che i dati personali forniti raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nonché pubblicati – unitamente al *curriculum vitae* - nella sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione FVG, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 33/2013.

Allega:
1. *Curriculum vitae* attuale in formato europeo datato e sottoscritto in forma autografa;
2. Fotocopia leggibile di un documento identità personale in corso di validità.

Data ____________________

Firma leggibile____________________________

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
CONSIGLIO REGIONALE

GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

Allegato B)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Desideriamo informarLa che il Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

In relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, si comunica quanto segue:

Titolare del trattamento dei dati
Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede in Piazza G. Oberdan, 6 - 34133 Trieste.
PEC: consiglio@certregione.fvg.it

Responsabile della protezione dei dati (RPD)
Il Responsabile per la protezione dei dati personali è la signora Sabina Moratto, responsabile delegata della posizione organizzativa Organizzazione, anticorruzione e privacy del Consiglio regionale - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede in Piazza G. Oberdan n. 5 – 34133 Trieste.
Indirizzo e-mail: rpd.consiglio@regione.fvg.it

Responsabile del trattamento
Il Responsabile del trattamento dei dati personali con riferimento ai servizi di sviluppo e di conduzione del Sistema Informativo del Consiglio regionale è Insiel S.p.A., con sede in Via San Francesco d'Assisi n. 43, Trieste.

Finalità e base giuridica del trattamento
I dati personali da Lei forniti verranno utilizzati relativamente alla procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, per l'individuazione di un esperto legale in materia di diritti umani, con particolare attenzione al diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale e alla tutela dei rifugiati, al fine dell'affidamento di n. 1 incarico per la consulenza al Garante regionale dei diritti della persona relativamente alla revisione dei contenuti del *Quaderno dei diritti 4/2017* sulla condizione giuridica del minore straniero non accompagnato, dal titolo "I minori stranieri non accompagnati – guida pratica alla normativa", nonché per la consulenza sui contenuti del nuovo *Quaderno dei diritti 6/2020* dal titolo "Orientamenti per il tutore volontario di minori stranieri non accompagnati (MSNA)", redatti dal Garante regionale medesimo, di cui all'Avviso pubblico allegato al Decreto del Direttore del Servizio Organi di garanzia del Consiglio regionale FVG di data 07/02/2020. La redazione e la diffusione dei Quaderni dei diritti rientra nell'ambito delle funzioni di carattere generale svolte dal Garante regionale dei diritti della persona ai sensi dell'art. 7, co. 1, lett. b), della legge regionale istitutiva 9/2014. I dati da Lei forniti potranno essere inoltre utilizzati, in forma anonima, a fini statistici. Si evidenzia che poiché tale attività è esercitata a tutela di un interesse pubblico, il trattamento dei dati non richiede il consenso dell'interessato (art. 6 co. 1, lett. e] GDPR). Quest'ultimo è peraltro da ritenersi implicito a seguito della presentazione della candidatura per l'incarico di consulenza sopra menzionato.
Tali dati sono necessari, poiché in mancanza non sarà possibile avviare il suddetto procedimento e provvedere in merito.

Modalità di trattamento
Il trattamento dei dati sarà svolto con modalità informatica, telematica e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR in materia di sicurezza del trattamento, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR.
I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori dell'Autorità e del Servizio Organi di garanzia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento o delle imprese espressamente

nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Conservazione dei dati personali
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali da Lei forniti saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e in conformità alla normativa sulla conservazione e archiviazione degli atti.

Comunicazione e diffusione dei dati
I dati forniti saranno oggetto di comunicazione al responsabile del trattamento sopra indicato.
Inoltre, potranno essere oggetto di comunicazione ad altri enti pubblici e/o soggetti privati coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificatamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. I dati forniti, compreso il *curriculum vitae*, saranno inoltre pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione FVG, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali
I dati trattati non saranno oggetto di trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Diritti dell'interessato
In ogni momento, in qualità di Interessato, Lei potrà esercitare i propri diritti, ai sensi e per gli effetti degli articoli dal 15 al 22 del GDPR, nei confronti del Consiglio regionale, e in particolare: l'accesso ai dati personali; la rettifica dei dati personali; la cancellazione dei dati ("diritto all'oblio"), laddove ricorra una delle fattispecie di cui all'art. 17 del GDPR; la limitazione del trattamento; l'opposizione al trattamento; il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca (art. 7 del GDPR).
Tali diritti potranno essere esercitati mediante richiesta inviata al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati.

Diritto di reclamo
Si ricorda infine che, ricorrendone i presupposti, ai sensi dell'art. 13, par. 2, lettera d) del GDPR, Lei ha la facoltà di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità indicate sul sito internet istituzionale dell'Autorità alla pagina: https://www.garanteprivacy.it/home/modulistica-e-servizi-online/reclamo.

Processo decisionale automatizzato
Il titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, par. 1 e 4 del GDPR.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali